



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

PROSPETTO BASE

Relativo al programma di prestiti obbligazionari denominati:

- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO FISSO con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO FISSO CRESCENTE con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni ZERO COUPON**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni TASSO VARIABILE CON POSSIBILITA' DI MINIMO (Floor) e/o MASSIMO (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO MISTO**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni TASSO VARIABILE SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO FISSO SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO FISSO CRESCENTE SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**

di Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
in qualità di Emittente e responsabile del collocamento

Depositato presso la CONSOB in data 03/07/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota del
02/07/2015 n. prot. 53416/15

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "Prospetto di Base") redatto ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") ed in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 ed al Regolamento 2004/809/CE (il "Regolamento n. 809/2004"), come modificato e integrato dal Regolamento 2012/486/CE..

L'investimento nelle obbligazioni subordinate (di tipo Tier II/ Classe 2) comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti privilegiati rispetto alle obbligazioni e che, pertanto, lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevate rispetto ai titoli di debito non subordinati alle obbligazioni.

Queste ultime, in caso di default, presentano un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso Emittente.

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle obbligazioni Subordinate Tier II / Classe 2, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; resta fermo che l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nel presente Prospetto di Base (il "Programma"), Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. (l'"Emittente" o la "Banca") potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro 100.000 (gli "Strumenti finanziari" o le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") aventi caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull'emittente Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. (l'"Emittente", la "Banca") (il "**Documento di Registrazione**"), dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni (la "**Nota di Sintesi**"), dalla nota informativa sulle Obbligazioni (la "**Nota Informativa**"), nonché dalla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, come nel tempo modificata o aggiornata.

Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle "**Condizioni Definitive**", cui sarà allegata la Nota di Sintesi dell'emissione, che saranno rese pubbliche mediante apposito avviso pubblicato sul sito *internet* della Banca www.lacassa.com. L'informativa completa sull'Emittente, sul Programma di Offerta e sulle singole emissioni di obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta della Nota di Sintesi, del Documento di Registrazione, della Nota Informativa, delle Condizioni Definitive e di tutta l'ulteriore documentazione eventualmente predisposta dall'Emittente per l'offerta.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione le Sezioni "Fattori di Rischio" contenute all'interno del Documento di Registrazione e della Nota Informativa.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi 6 48121 RAVENNA (RA) le sedi e le filiali dello stesso oltre che consultabile sul sito internet dell'Emittente www.lacassa.com.

INDICE

SEZIONE I DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	6
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
SEZIONE II DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA D’OFFERTA	7
SEZIONE III NOTA DI SINTESI	8
SEZIONE IV FATTORI DI RISCHIO	26
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE.....	26
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	26
SEZIONE V DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	27
1. PERSONE RESPONSABILI.....	28
1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Registrazione.....	28
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	29
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente.....	29
2.2 Eventuale revoca dell’incarico della Società di Revisione negli ultimi due esercizi	29
3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL SETTORE NEL QUALE OPERA....	30
3.1 Rischio relativo all’assenza del credit spread dell’Emittente	30
3.2 Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale.....	30
3.3 Rischio di credito.....	30
3.4 Rischio di deterioramento della qualità del credito	31
3.5 Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del Settore Bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie.....	32
3.6 Rischio di mercato	33
3.7 Rischio di esposizione al debito sovrano.....	33
3.8 Rischio di liquidità.....	33
3.9 Rischio operativo.....	34
3.10 Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso	34
3.11 Rischio connesso all’assenza di rating	34
3.12 Informazioni finanziarie selezionate.....	35
4. INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE.....	41
4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente.....	41
4.1.1 Denominazione legale.....	41
4.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione.....	41
4.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente	41
4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	42
4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	42
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	43
5.1 Principali attività.....	43
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell’Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	43
5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi	43
5.1.3 Principali mercati nei quali l’Emittente opera.....	43
5.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall’Emittente nel presente Documento di registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale	43
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	43
6.1 Descrizione del Gruppo e della posizione che l’Emittente occupa.....	43
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	46
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell’Emittente dalla data di approvazione dell’ultimo bilancio.....	46
7.1.1 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.....	46
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	46

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	46
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei componenti dei predetti organi con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente stesso, allorché siano significative riguardo l'Emittente.....	46
9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	50
10. PRINCIPALI AZIONISTI.....	50
10.1 Capitale sociale e azionisti di controllo	50
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	51
11.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione relative agli ultimi due esercizi	51
11.2 Bilanci.....	51
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	51
11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.....	51
11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori dei conti.....	51
11.3.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione	52
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie	52
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	52
11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'Emittente.....	52
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente.....	52
12. CONTRATTI IMPORTANTI	52
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE	52
13.1 Relazioni e pareri di esperti	52
13.2 Informazioni provenienti da terzi	52
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	53

SEZIONE VI NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.....54

1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	55
2. FATTORI DI RISCHIO	56
2.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente	56
2.2 Fattori di rischio relativi all'offerta ed agli strumenti finanziari	56
2.3 Ulteriori fattori di rischio.....	65
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	67
3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione	67
3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	67
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	69
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico.....	69
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.....	74
4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri.....	74
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	74
4.5 Ranking degli strumenti finanziari	74
4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari.....	76
4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	77
4.8 Data di scadenza e rimborso del Prestito.....	84
4.9 Tasso di rendimento effettivo	85
4.10 Forme di rappresentanza dei possessori dei titoli	85
4.11 Autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi.....	85
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	85
4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	85
4.14 Regime fiscale	86
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	87
5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	87
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta del Prestito è subordinata.....	87
5.1.2 Importo totale dell'emissione/offerta	87
5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione	87
5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	88
5.1.5 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo).....	88
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni	88

5.1.7	Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta	89
5.1.8	Diritti di prelazione	89
5.2	Ripartizione ed assegnazione.....	89
5.2.1	Categorie di potenziali investitori	89
5.2.2	Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate.....	89
5.3	Fissazione del prezzo di emissione.....	89
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	90
5.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	90
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	90
5.4.3	Soggetti che accettano di sottoscrivere o collocare l'emissione sulla base di accordi particolari	90
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	91
6.1	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni.....	91
6.2	Negoziazione su altri mercati non regolamentati	91
6.3	Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni di mercato secondario	91
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	93
7.1	Consulenti legati all'emissione.....	93
7.2	Informazioni sottoposte a revisione.....	93
7.3	Pareri di terzi o relazioni di esperti	93
7.4	Informazioni provenienti da terzi	93
7.5	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario.....	93
7.6	Informazioni successive all'emissione	93
APPENDICE A-1	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente"	94
APPENDICE A-2	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO CRESCENTE con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente"	99
APPENDICE A-3	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA ZERO COUPON"	104
APPENDICE A-4	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITÀ DI MINIMO (Floor) E/O MASSIMO (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente"	108
APPENDICE A-5	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO MISTO"	114
APPENDICE A-6	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO VARIABILE SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente"	120
APPENDICE A-7	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente"	126
APPENDICE A-8	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO CRESCENTE SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente"	131

SEZIONE I DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, con sede legale in Piazza Garibaldi 6, 48121 Ravenna, legalmente rappresentata ai sensi dell'articolo 11.1 dello Statuto dal Direttore Generale Dott. Nicola Sbrizzi, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato presso la Consob in data XX/XX/XXX a seguito di approvazione comunicata con nota n. del XX/XX/XXXX.

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto di Base e attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
Il Direttore Generale
Nicola Sbrizzi

SEZIONE II DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA D'OFFERTA

La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un programma di offerta autorizzato, dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2015 per nominali 700 milioni, di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, suddivisi in obbligazioni con valore nominale inferiore ad Euro 100.000 nel rispetto della disciplina vigente.

Con il presente Prospetto di Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. potrà effettuare singole sollecitazioni a valere sul programma di offerta, denominati:

- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a "Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato"
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A obbligazioni a "Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato"
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni Zero Coupon"
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Minimo (Floor) e/o Massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato"
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a "Tasso Misto"
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato "
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato "
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Fisso Crescente Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato "

Il presente Prospetto di Base, valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione in CONSOB, è composto come segue:

- dalla Nota di Sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni;
- dal Documento di Registrazione (il "**Documento di Registrazione**") che contiene le informazioni sull'Emittente;
- dalla Nota Informativa (la "**Nota Informativa**") che contiene le principali caratteristiche e i rischi delle Obbligazioni;

nonché dalla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, come nel tempo modificata o aggiornata.

In occasione di ciascuna Emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi della relativa offerta che descriveranno i termini e le condizioni delle Obbligazioni di volta in volta oggetto di offerta e le condizioni dell'offerta delle medesime (le "**Condizioni Definitive**").

Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione degli investitori e depositate presso la CONSOB non appena possibile, se possibile, prima dell'inizio dell'offerta, in occasione di ciascuna offerta al pubblico.

Il Prospetto di Base nonché le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi di ciascuna Obbligazione emessa a valere sul presente Programma, è a disposizione del pubblico, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni che ne fanno richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Garibaldi 6 Ravenna e presso tutte le sue filiali.

Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente (www.lacassa.com).

SEZIONE III NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi contiene tutte le informazioni chiave previste dall'Allegato XXII del Regolamento Delegato n. 486/2012/UE e riporta brevemente le caratteristiche essenziali ed i rischi connessi all'Emittente e al programma di offerta di obbligazioni denominato "Cassa Di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato, Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato, Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Minimo (Floor) e/o Massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato, Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto, Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato, Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato, Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Fisso Crescente Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato" ("Elementi").

Gli Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano pertinenti per questa Nota di Sintesi, la sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua. Laddove sia richiesto l'inserimento di Elementi rispetto ai quali non siano disponibili informazioni, verrà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento unitamente alla menzione "non applicabile".

La Nota di Sintesi non contiene riferimenti incrociati ad altre parti del Prospetto di Base.

SEZIONE A. INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Avvertenze	La presente Nota di Sintesi riporta brevemente le informazioni principali relative all'attività, alla situazione patrimoniale e finanziaria, ai risultati economici della Banca, nonché le principali informazioni relative ai rischi ed alle caratteristiche degli Strumenti Finanziari. Essa deve essere letta quale introduzione al presente Prospetto di Base, inteso nella sua interezza, compresi i documenti ivi inclusi mediante riferimento. Qualunque decisione di investire nei presenti strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del presente Prospetto di Base nella sua totalità. Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'Autorità giudiziaria di uno Stato membro dell'area economica europea in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto o non offra, se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto per successive rivendite o collocamento finale	Non applicabile. Alla data odierna l'Emittente non intende prestare il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari finanziari.

SEZIONE B. EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione dell'Emittente è Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A..
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. è una società per azioni costituita in Ravenna (RA) ed opera sulla base della legge italiana e delle norme statutarie. L'Emittente ha sede legale e svolge la sua attività in Ravenna (RA), Piazza Garibaldi 6, tel. 0544/480111.
B.4.b	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui	Si dichiara che non si è a conoscenza di tendenze note che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

	opera.																																									
B.5	Descrizione del Gruppo e della posizione che l'Emittente vi occupa	L'Emittente è la società Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna (il "Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna" o il "Gruppo").																																								
B.9	Previsioni o stima degli utili	Non vengono formulate previsioni o stime degli utili futuri.																																								
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	I bilanci relativi agli esercizi 2013 e 2014 a livello individuale e consolidato, sono stati sottoposti a revisione contabile, come stabilito dagli articoli 14 e 16 del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla Società Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha espresso per i bilanci stessi un giudizio senza rilievi.																																								
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente estratti dai bilanci consolidati relativi agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 sottoposti a revisione.</p> <p>Principali indicatori patrimoniali</p> <p>Si riportano di seguito i dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità consolidati maggiormente significativi relativi all'Emittente, tratti dai bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2014 e al 31/12/2013 (dati espressi in migliaia di euro e valori in percentuale):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fondi Propri e Ratios Patrimoniali</th> <th>31/12/2014</th> <th>31/12/2013*</th> <th>Variazione percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondi Propri</td> <td>558.179</td> <td>689.934</td> <td>-19,10%</td> </tr> <tr> <td>di cui Total Common Equity Tier 1 - CET1</td> <td>471.092</td> <td>459.279</td> <td>2,57%</td> </tr> <tr> <td>di cui Capitale Aggiuntivo di Classe 1 - AT1</td> <td>4.054</td> <td>0</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>di cui Capitale di Classe 2 - CET2</td> <td>83.033</td> <td>230.655</td> <td>-64,00%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio (1)</td> <td>13,07%</td> <td>16,70%</td> <td>-21,74%</td> </tr> <tr> <td>Tier One Capital Ratio (2)</td> <td>11,12%</td> <td>11,12%</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>CET 1 Capital Ratio (3)</td> <td>11,03%</td> <td>11,12%</td> <td>-0,81%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td> <td>4.272.118</td> <td>4.130.975</td> <td>3,42%</td> </tr> <tr> <td>Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale Attivo</td> <td>66,16%</td> <td>62,97%</td> <td>5,07%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Si precisa che i dati relativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti a soli fini comparativi sulla base delle nuove logiche di rappresentazione e calcolo dei Fondi propri.</p> <p>(1) Rapporto tra i Fondi Propri e le attività di rischio ponderate. (2) Rapporto tra Capitale di Classe 1 e le attività di rischio ponderate. (3) Rapporto tra il Capitale Primario di Classe 1 e le attività di rischio ponderate.</p> <p>Dal 1 gennaio 2014 la determinazione dei coefficienti patrimoniali è dettata dal regolamento UE 575/2013 che va integrato con le discrezionalità nazionali in particolare con la circolare 285/2013 della Banca d'Italia.</p> <p>I fondi propri sono dati dalla somma del Capitale di classe 1- Tier 1 (a sua volta distinto in capitale primario di classe 1 e capitale aggiuntivo di classe 1) e del Capitale di classe 2 – Tier 2.</p> <p>Per quanto concerne i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier One Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6%; il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%.</p> <p>Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale buffer i coefficienti patrimoniali assumono a far data dal 1/01/2014 livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5%</p>	Fondi Propri e Ratios Patrimoniali	31/12/2014	31/12/2013*	Variazione percentuale	Fondi Propri	558.179	689.934	-19,10%	di cui Total Common Equity Tier 1 - CET1	471.092	459.279	2,57%	di cui Capitale Aggiuntivo di Classe 1 - AT1	4.054	0	n.d.	di cui Capitale di Classe 2 - CET2	83.033	230.655	-64,00%	Total Capital Ratio (1)	13,07%	16,70%	-21,74%	Tier One Capital Ratio (2)	11,12%	11,12%	0,00%	CET 1 Capital Ratio (3)	11,03%	11,12%	-0,81%	Attività di rischio ponderate	4.272.118	4.130.975	3,42%	Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale Attivo	66,16%	62,97%	5,07%
Fondi Propri e Ratios Patrimoniali	31/12/2014	31/12/2013*	Variazione percentuale																																							
Fondi Propri	558.179	689.934	-19,10%																																							
di cui Total Common Equity Tier 1 - CET1	471.092	459.279	2,57%																																							
di cui Capitale Aggiuntivo di Classe 1 - AT1	4.054	0	n.d.																																							
di cui Capitale di Classe 2 - CET2	83.033	230.655	-64,00%																																							
Total Capital Ratio (1)	13,07%	16,70%	-21,74%																																							
Tier One Capital Ratio (2)	11,12%	11,12%	0,00%																																							
CET 1 Capital Ratio (3)	11,03%	11,12%	-0,81%																																							
Attività di rischio ponderate	4.272.118	4.130.975	3,42%																																							
Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale Attivo	66,16%	62,97%	5,07%																																							

per il Total Capital Ratio. In linea con tale innovazione normativa la Banca ha implementato le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni normative.

L'Emittente dichiara che i coefficienti patrimoniali sono rappresentati senza considerare processi di transizione e eventuali esenzioni (fully phased); non è assoggettato ad ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti dalla Banca d'Italia ad eccezione di una richiesta avanzata dall'Organo di Vigilanza, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale consolidato a fronte del rischio di credito. La richiesta riguarda l'applicazione di un fattore di ponderazione doppio rispetto a quello ordinario per le esposizioni di una Banca controllata verso imprese operanti nel settore edilizia e opere pubbliche nonché verso società immobiliari.

Principali indicatori di rischio creditizia, di concentrazione e composizione dei crediti deteriorati

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori di rischio creditizia dell'Emittente al 31/12/2014 a confronto con quelli dell'anno precedente:

Principali indicatori di rischio creditizia	31/12/2013	Sistema Banche Piccole 31/12/2013⁽⁵⁾	31/12/2014	Sistema Banche Piccole 31/12/2014
Sofferenze lorde (€/mlg)	235.207		237.823	
Incagli lordi (€/mlg)	337.554		417.392	
Ristrutturati lordi (€/mlg)	50.572		20.617	
Crediti scaduti lordi (€/mlg)	34.213		24.936	
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	5,43%	9,10%	5,44%	10,50%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	2,72%	4,00% ⁽⁶⁾	3,07%	4,50% ⁽⁶⁾
Partite Anomale/Impieghi Lordi	15,18%	16,60%	16,04%	17,80%
Partite Anomale Nette/Impieghi Netti	11,30%	10,00% ⁽⁶⁾	11,99%	10,80% ⁽⁶⁾
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	29,51%	39,90%	29,23%	42,90%
Rapporto di copertura delle sofferenze	52,47%	54,70%	46,60%	55,70%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	19,89%	n.d.	22,50%	n.d.
Grandi Rischi (numero)	8		11	
Importo Nominale Grandi Rischi(€/mlg)	2.120.586		2.917.119	
Costo del Rischio (rettifiche su crediti/impieghi netti clientela)	1,65%		1,37%	

(5) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia in aprile 2015 per i dati relativi al 31/12/2014 e in maggio 2014 per i dati relativi al 31/12/2013. Il dato si riferisce all'aggregato "banche piccole" (con totale fondi intermediati da 3,6 miliardi a 21 miliardi).

(6) Il dato esposto è tratto dalla Relazione Annuale (Appendice) del maggio 2015 pubblicato dalla Banca d'Italia e si riferisce al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente alla categoria "Banche Piccole".

I crediti scaduti lordi sono pari a 24,9 milioni, in diminuzione di 9,3 milioni (- 27,12%), rispetto al dato del 2013.

L'incidenza dei crediti scaduti lordi sugli impieghi risulta in diminuzione, essendo passata dallo 0,79% del 2013 allo 0,57% del 2014. Considerando i valori al netto delle svalutazioni, l'incidenza di tale comparto è pari allo 0,55%

Il grado di copertura di ciascuna categoria di crediti deteriorati è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo del singolo comparto. Il grado di copertura delle sofferenze a dicembre 2014 è pari a 46,60%, con 5,87 punti percentuali in meno rispetto al 2013.

Si segnala che gli indicatori di rischio creditizia risultano inferiori rispetto ai valori medi espressi dal sistema bancario per istituti aventi caratteristiche dimensionali omogenee e che i rapporti di copertura risultano sensibilmente inferiori rispetto a quelli medi di sistema. Questa variazione è conseguenza dell'imputazione a perdita in conto economico di parte del credito in sofferenza e del relativo fondo che riducono percentualmente il rapporto di copertura.

Il grado di copertura degli incagli è passato da 17,42% al 21,21%, manifestando un aumento di 3,79 punti percentuali, mentre quello dei crediti scaduti è pari a 8,43% in diminuzione di 0,66 punti percentuali rispetto al 2013.

Esposizione dell'Emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi.

(€/mlg)

Governi	Rating Moody's	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	BAA2	HFT	-	-	-
		AFS	1.347.500	1.345.045	1.345.045
		HTM	-	-	-
		L&R	357	357	362
Totali			1.413.314	1.411.459	1.347.857

Indicatori di liquidità di Gruppo

	2013	2014	Variazione %
Loan to Deposit Ratio (7)	82%	85%	+3%
Liquidity Coverage Ratio (8)	-	127%	
Net Stable Funding Ratio (9)	-	-	

(7) Loan to deposit ratio è definito come rapporto tra i crediti verso clientela e la somma di depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse

(8) LCR è definito come rapporto tra l'ammontare dell'HQLA in condizione di stress (attività facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale) ed il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%.

(9) L'NSFR è definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%. La "provvista stabile disponibile" è definita come porzione di patrimonio e passività che si ritiene risulti affidabile nell'arco temporale considerato ai fini dell'NSFR, ossia un anno. L'ammontare di provvista stabile richiesto a una istituzione specifica dipende dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività detenute dall'istituzione, nonché delle sue esposizioni fuori bilancio.

La crescita del **Loan to Deposit Ratio**, tra il 2013 e il 2014, è principalmente spiegata dalla riduzione della raccolta da clientela, in particolare dei prestiti obbligazionari del passivo (-8,4%) ed in minor misura all'incremento dei crediti verso clientela (+0,7%).

I dati relativi al Loan to Deposit Ratio esposti in tabella sono stati calcolati prendendo come riferimento le seguenti voci contabili del patrimonio presenti in bilancio:

- Al numeratore Voce 70 "Crediti verso clientela";
- Al denominatore Voce 20 "Debiti verso clientela" più Voce 30 "Titoli in circolazione" e più Voce 50 "Passività finanziarie al fair value".

L'indicatore di liquidità di breve termine, **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**, al 31.12.2014 risulta pari al 127%, mentre per l'indicatore di liquidità di medio/lungo termine **Stable Funding Ratio (SFR)**, benchè come per l'LCR, le prime segnalazioni sono partite con riferimento al fine mese di marzo 2014, non è possibile avere un dato puntuale dell'indicatore poiché non sono ancora definite nella base segnaletica le percentuali di ponderazione da applicare alle singole voci.

Per quanto riguarda l'indicatore LCR, il Regolamento Delegato dell'Unione Europea del 10 ottobre 2014 ha stabilito che a partire dal 1° ottobre 2015 il requisito sarà pari al 60%, per poi crescere gradatamente del 10% ogni inizio anno fino ad arrivare a regime dal 1° gennaio 2018 col requisito fissato al 100%. Anche il requisito minimo per l'indicatore SFR sarà fissato pari al 100% a partire dal 1° gennaio 2018 ma, al momento, non sono stati fissati requisiti intermedi.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta del Gruppo derivante principalmente dalla clientela retail.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha fatto ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 223 milioni, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (TLTRO – Targeted Longer Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria a partire da settembre del 2014 come di seguito specificato:

Data decorrenza	Quantità	Data di Scadenza
24 settembre 2014	223 milioni	26 settembre 2018

Nel corso del 2014 sono stati rimborsati anticipatamente 270 milioni dei precedenti finanziamenti a lungo termine presso la BCE (LTRO) che ammontavano complessivamente a 740 milioni di euro. La rimanente quota di 470 milioni di euro è stata integralmente e regolarmente rimborsata alla loro scadenza naturale tra gennaio e febbraio 2015.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 Dicembre 2014 un ammontare di attività liquide definite coerentemente con quanto riportato nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 art. 416, comma 1, lettere (c), (i), pari a 638.389 (€/mlg) in decremento rispetto ai 680.636 (€/mlg) di fine 2013, ma comunque più che sufficienti per contrastare eventuali scenari di stress. Tali attività liquide sono costituite prevalentemente da titoli caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Principali dati di conto economico

Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)	31/12/2013*	31/12/2014	Var. %
Margine di Interesse	115.585	111.067	-3,91%
Margine di intermediazione	222.986	202.397	-9,23%
Risultato netto della gestione finanziaria	144.656	145.270	0,42%
Totale costi operativi	-117.048	-118.594	1,32%
Utili della operatività corrente al lordo delle imposte	20.236	27.207	34,45%
Utile netto di esercizio della Capogruppo	11.892	12.661	6,47%

* Dati 2013 riesposti per l'applicazione retrospettiva dell'IFRS 1111 che prevede una nuova modalità di consolidamento a patrimonio netto delle joint venture.

Il Risultato della gestione finanziaria è in crescita nonostante l'impatto delle rettifiche di valore su crediti e su attività finanziarie disponibili per la vendita (+0,42%).

Nel complesso l'utile di esercizio di pertinenza della capogruppo aumenta del 6,47% attestandosi a 12,7 milioni di euro.

Principali dati di Stato Patrimoniale

Principali Dati dello Stato Patrimoniale (importi in migliaia di euro)	31/12/2013*	31/12/2014	Var. %
Totale raccolta diretta da clientela (10)	4.995.541	4.846.991	-2,97%
Raccolta interbancaria(11)	817.233	815.331	-0,23%
Attività finanziarie	1.763.859	1.655.115	-6,17%
Posizione Interbancaria Netta (12)	611.439	683.621	11,81%
Totale impieghi a clientela	4.106.028	4.135.392	0,72%
Totale Attivo	6.559.709	6.457.193	-1,56%
Patrimonio netto di gruppo incluso utile	483.830	481.909	-0,40%
Capitale sociale	174.660	174.660	0,00%

(10) La voce è composta da conti correnti, depositi liberi, depositi vincolati, fondi di terzi in amministrazione, pronti contro termine passivi, altri debiti, certificati di deposito e obbligazioni.

(11) La voce è composta da Debiti verso banche

(12) La voce è composta dal saldo relativo a Debiti verso Banche e Crediti verso banche

* Dati 2013 riesposti per l'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11 che prevede una nuova modalità di consolidamento a patrimonio netto delle joint venture.

Il totale attivo rispetto all'esercizio 2013 cala dell'1,56%, principalmente per effetto del minore stock di titoli detenuti nel portafoglio di proprietà del Gruppo.

Il Patrimonio Netto di gruppo (inclusivo dell'utile di esercizio) risulta sostanzialmente stabile, segnando una leggera contrazione di 1,9 milioni rispetto al 2013.

L'Emittente dichiara che dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione non si ravvisano cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente stesso.

L'Emittente dichiara che non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente successivi al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

B.13	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	Non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti che possano influire sulla valutazione di solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo	Cassa di Risparmio di Ravenna è Capogruppo del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna e pertanto non ha rapporti di dipendenza da altri soggetti all'interno dello stesso.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Emittente può compiere, in osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna è un Gruppo Bancario attivo in tutti i comparti dell'intermediazione finanziaria e creditizia e con vocazione prevalentemente retail, vale a dire focalizzato sulla clientela privata e sulle imprese di piccole e medie dimensioni.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Alla data del Prospetto, l'unico socio che possiede un numero di azioni con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente, è la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, titolare di n. 14.480.000 azioni pari al 49,74% del capitale. La residua parte dello stesso è frazionata in oltre 26.900 azionisti, nessuno con partecipazioni superiori al 2%.
B.17	Rating dell'Emittente e dei titoli di debito	Non applicabile. L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

SEZIONE C. STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente Programma sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente • Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente • Obbligazioni Zero Coupon • Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente • Obbligazioni a Tasso Misto • Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente • Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente • Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente <p>Per le informazioni relative alle modalità di determinazione degli interessi delle obbligazioni si rinvia al successivo paragrafo C.9.</p> <p>Il codice ISIN delle Obbligazioni è [●].</p>
C.2	Valuta di emissione	Le Obbligazioni sono emesse in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia.</p> <p>Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore dello "United States Securities Act" del 1993: conformemente alle disposizioni dello "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dallo "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere vendute o proposte a qualunque soggetto sottoposto alla legislazione fiscale statunitense.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulation 1995" e alle disposizioni applicabili del "Financial Services and Markets Act" ("FSMA"). Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>

uno Spread pari a [●].

- **Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile** con eventuale facoltà di rimborso anticipato danno diritto al pagamento di interessi applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione prescelto [●], [aumentato] di uno Spread pari a [●]. L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. In ogni caso il tasso delle cedole non potrà essere inferiore a zero; l'eventuale interesse della prima cedola ed il parametro di indicizzazione saranno pari a [●].
- **Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso** con eventuale facoltà di rimborso anticipato danno diritto al pagamento di interessi il cui importo è determinato in ragione di un tasso di interesse predeterminato costante per tutta la durata del prestito pari a [●].
- **Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso Crescente** con eventuale facoltà di rimborso anticipato danno diritto al pagamento di interessi determinati applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni tassi di interessi crescenti predeterminati pari a [●].

Descrizione del sottostante o Parametro di Indicizzazione

Le Obbligazioni Senior a Tasso Variabile o a Tasso Misto e le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile possono essere indicizzate ad uno dei seguenti parametri di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive (ciascuno un Parametro di Indicizzazione):

- Parametri del mercato monetario e finanziario quali l'EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) tre, sei o dodici mesi, puntuale o come media mensile (rilevato dall'Agente di Calcolo sulla base della pubblicazione sull'information provider Bloomberg o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza altra fonte di equipollente ufficialità)
- il rendimento d'Asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei o dodici mesi
- il tasso BCE puntuale (pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Banca d'Italia) è il tasso di riferimento per le operazioni di finanziamento principale.

Data di entrata in godimento e scadenza degli interessi:

Dalla Data di Godimento, che cade il [●], le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata (i) in unica soluzione alla Data di Scadenza (per le Obbligazioni Zero Coupon) oppure (ii) in cedole trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi e/o Date di Pagamento degli Interessi Variabili [●] (per tutte le altre tipologie di Obbligazioni).

Data di scadenza e procedure di rimborso

La Data di scadenza dei titoli sarà [●].

I Titoli saranno rimborsati alla Data di Scadenza in un'unica soluzione ad un valore pari al 100% del Valore Nominale pari a [●] / al prezzo di [●].

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza indicata. Nelle Condizioni Definitive sarà indicata l'eventuale presenza della facoltà da parte dell'Emittente di rimborsare anticipatamente l'Obbligazione ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon e a Tasso Misto. Ove prevista tale facoltà nel caso di Obbligazioni senior la Banca si riserva il diritto di rimborsare integralmente in via anticipata, trascorsi 24 mesi dall'emissione il prestito obbligazionario alla data del [●] (**Data di Rimborso Anticipato**)

Nel caso di Obbligazioni Subordinate, il Rimborso Anticipato potrà avvenire non prima dei cinque anni dalla Data di Emissione, salvo quanto di seguito previsto in caso di Regulatory Call e come di seguito descritto e previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 comma 1 del CRR.

Ove previsto dalle Condizioni Definitive, il Rimborso Anticipato a seguito di una variazione nella classificazione regolamentare ai fini di vigilanza delle Obbligazioni Subordinate (c.d. Regulatory Call - secondo quanto previsto dall'articolo 78 comma 4 del CRR e del Regolamento UE 2014 sezione 2 articolo 29-) potrà avvenire, (i) dopo il quinto anno dalla Data di Emissione, ovvero (ii) prima del quinto anno dalla Data di Emissione, in entrambi i casi previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 del CRR.

Inoltre, ove previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente potrà rimborsare anticipatamente le Obbligazioni Subordinate anche prima dello scadere del termine di cinque anni dalla Data di Emissione ma successivamente alla scadenza del 24° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, sempre ove intervenga una variazione nella classificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate che ne comporti l'esclusione dal Capitale di classe 2 ("Tier 2 Capital") oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore, ma purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: (a) l'Autorità Competente consideri tale variazione sufficientemente certa; (b) l'Emittente dimostri, con piena soddisfazione dell'Autorità Competente, che la riclassificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate non era ragionevolmente prevedibile al momento della loro emissione.

Data di scadenza e procedure di rimborso

	<p>Tasso di rendimento</p>	<p>Il Rimborso Anticipato avverrà alla data [alla data resa nota mediante avviso da pubblicarsi su [●] [sito web dell'Emittente]] [●] (la Data di Rimborso Anticipato) [inserire modalità per esercizio e periodo di preavviso] al [●]% del Valore Nominale e senza deduzione di spese.] I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Qualora la data di scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo, si applicherà la “Convenzione Giorno Lavorativo Seguento” (Following Business Day Convention”). I Titoli cesseranno di essere fruttiferi alla Data di Scadenza che cade il [●].</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento</p> <p>Il rendimento effettivo delle Obbligazioni lordo e netto su base annua alla data di emissione sono rispettivamente pari a [●] e [●]. Tale rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento a scadenza detto TIR (o IRR, acronimo dall'inglese <i>Internal Rate of Return</i>) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon). Per le Obbligazioni Zero Coupon il tasso di rendimento effettivo al netto e al lordo dell'effetto fiscale sarà calcolato sulla base del prezzo di emissione e dell'importo dovuto a titolo di rimborso a scadenza. Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole - fatta eccezione per le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> che non prevedono la corresponsione periodica di interessi - e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente. Per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo e/o massimo, le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile il tasso di rendimento effettivo su base annua sarà calcolato ipotizzando la costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data riportata nelle Condizioni Definitive. L'indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito: ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni (il “Testo Unico Bancario” o il “TUB”), non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.</p>
<p>C.10</p>	<p>Componente derivativa per il pagamento degli interessi</p>	<p>[Inserire nel caso di <u>Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (<i>Cap</i>) e/o massimo (<i>Floor</i>)</u> e facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso variabile che prevedono un Tasso Massimo e/o un Tasso Minimo (Obbligazioni a tasso variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i>) potranno presentare i seguenti elementi: Tasso Minimo (<i>floor</i>), che rappresenta il livello minimo di rendimento; e/o - Tasso Massimo (<i>cap</i>), che rappresenta il livello massimo di rendimento.</p> <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Minimo (<i>Floor</i>) il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso minimo definito per tutta la vita del titolo, anche laddove il Parametro di Indicizzazione più o meno lo spread risulti inferiore al valore minimo indicato, sostenendo a tal fine il costo per l'acquisto dell'opzione dall'Emittente. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo (<i>Cap</i>) il sottoscrittore percepirà interessi con un valore massimo pari al tasso massimo stabilito per tutta la vita del titolo, non beneficiando di eventuali rialzi del Parametro di Indicizzazione tale da determinare un valore del Parametro più o meno lo spread superiore al tasso massimo definito. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo (<i>Cap & Floor</i>), il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso di interesse minimo definito e non potrà percepire interessi superiori al tasso massimo stabilito per tutta la vita del titolo. Il sottoscrittore implicitamente acquista una opzione <i>floor</i> e vende una opzione <i>cap</i>. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.]</p> <p>[Non applicabile. Le Obbligazioni non prevedono alcuna componente derivativa inerente il pagamento degli interessi.]</p>
<p>C.11</p>	<p>Ammissione alla negoziazione</p>	<p>Alla data del Prospetto di Base non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né alcun sistema multilaterale o bilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico. L'Emittente si riserva il diritto di presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni, in sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, come di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>L'Emittente non assume l'impegno di riacquistare le Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. Tuttavia, in caso di mancata negoziazione delle Obbligazioni presso un sistema multilaterale di negoziazione o presso un internalizzatore sistematico, l'Emittente si riserva la facoltà di assumere, con riferimento al singolo Prestito Obbligazionario, l'impegno di riacquistare le</p>

Obbligazioni prima della scadenza (senza limiti quantitativi ovvero entro limiti quantitativi determinati).

L'eventuale assunzione di tale impegno e gli eventuali limiti quantitativi saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario.

Relativamente alle Obbligazioni Subordinate Tier II / Classe 2 eventuali riacquisti da parte dell'Emittente, nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente, sono condizionati dalla necessaria preventiva autorizzazione dell'Autorità Competente qualora l'Emittente scelga di acquistare le Obbligazioni come negoziatore in conto proprio.

SEZIONE D. RISCHI

<p>D.2</p>	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</p>	<p>Si invitano i potenziali investitori a leggere i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle Obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi.</p> <p>Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</p> <p>Il rischio che la capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente siano influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia/e del Paese in cui la Banca opera.</p> <p>Rischio di credito</p> <p>L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.</p> <p>L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.</p> <p>Rischio di deterioramento della qualità del credito</p> <p>L'Emittente è esposto al rischio che la classificazione e la valutazione dei crediti, pur effettuate con prudenza, non colgano in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa dello scenario economico, soprattutto in un contesto di rapidità e ampiezza dell'aggravamento e del propagarsi della crisi. Nel corso del 2014 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento del Credito Anomalo, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite Anomale, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove l'Emittente opera.</p> <p>Si segnala che gli indicatori di rischiosità creditizia risultano inferiori rispetto ai valori medi espressi dal sistema bancario per istituti aventi caratteristiche dimensionali omogenee e che i rapporti di copertura risultano sensibilmente inferiori rispetto a quelli medi di sistema. Questa variazione è conseguenza dell'imputazione a perdita in conto economico di parte del credito in sofferenza e del relativo fondo che riducono percentualmente il rapporto di copertura. Si veda anche quanto rappresentato nella tabella degli indicatori di rischiosità creditizia riportata alla specifica tabella del precedente elemento B.12.</p> <p>Rischio connesso all'evoluzione della Regolamentazione del Settore Bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</p> <p>L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la</p>
-------------------	--	--

regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR il Regolamento CRR prevede un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;

- per l'indicatore NSFR, gli accordi di Basilea propongono una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

Gli accordi di Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, prevedono la possibile introduzione in futuro di un indicatore minimo di leva finanziaria (*leverage ratio*) pari ad almeno il 3% del totale attività con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del *leverage* delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorchè emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Sebbene l’Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall’Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell’Emittente.

Rischio di esposizione al debito sovrano

Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l’Emittente a significative perdite di valore dell’attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2014 il valore nominale delle esposizioni sovrane dell’Emittente a livello consolidato rappresentate da “titoli di debito” ammonta a Euro 1.345 milioni, interamente concentrato sul Paese Italia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l’impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell’incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell’incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk) per l’esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell’ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della banca sono riconducibili all’attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l’esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso

Nel normale svolgimento della propria attività, l’Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dello stesso.

L’Emittente espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l’altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso dell’Emittente.

Al 31 dicembre 2014 tale fondo a livello consolidato ammontava a Euro 4.591 migliaia di euro mentre al 31 dicembre 2013 il fondo ammontava a Euro 4.669 migliaia di euro.

Gli accantonamenti sono stati effettuati sulla base di principi prudenziali e per quanto non sia possibile prevederne con certezza l’esito finale, si ritiene che l’eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica dell’Emittente.

Rischio connesso all’assenza di rating

Alla data del Documento di Registrazione l’Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di *rating* e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.

D.3 **Informazioni fondamentali sui principali rischi che**

Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni

sono specifici per gli strumenti finanziari

Rischio connesso all'utilizzo del c.c. "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Si veda il paragrafo "Rischio connesso all'evoluzione della Regolamentazione del Settore Bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie" dell'elemento D.2 della presente Nota di Sintesi.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

Pertanto, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischi connessi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato);
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);
- variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);
- commissioni presenti nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni);
- diversa metodologia di pricing sul mercato secondario rispetto a quella definita in sede di emissione.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Rischio di tasso di mercato

Le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero avere dei riflessi sul prezzo di mercato delle Obbligazioni e quindi sui rendimenti delle stesse, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In particolare la crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni nel corso della vita dello stesso.

- Per le obbligazioni il cui pagamento degli interessi è predeterminato sulla base di un tasso di interesse fisso, periodicamente crescente ("Step-Up") ovvero soltanto alla scadenza ("Zero Coupon"), sussiste una relazione inversa tra l'andamento dei tassi e il valore del titolo per cui ad un aumento dei tassi dovrebbe corrispondere una diminuzione del valore delle obbligazioni e viceversa. Si evidenzia che per le obbligazioni Zero Coupon e Step-Up la sensibilità della variazione del valore dei titoli alle variazioni dei tassi di interesse è maggiore rispetto alle obbligazioni a Tasso Fisso.
- Per le obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve avere presente che, sebbene le Obbligazioni a Tasso Variabile adeguino periodicamente le cedole, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo e sul rendimento delle Obbligazioni stesse.

Per effetto di tali variazioni di tasso di mercato il valore delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di emissione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato.

In assenza di impegno al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce "Quotazione e negoziazione dei titoli" se intende richiedere l'ammissione alla quotazione su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione ("Sistemi Multilaterali di Negoziazione" o "MTF"). La quotazione sugli MTF sarà soggetta all'ammissione da parte della competente società di gestione.

Per quanto riguarda le Obbligazioni di tipo Tier II / Classe 2 presentano un rischio di liquidità più accentuato rispetto alle Obbligazioni con le medesime caratteristiche ma non subordinate in quanto, *inter alia*, il riacquisto tali Obbligazioni Subordinate sul mercato secondario è condizionato da una necessaria preventiva autorizzazione dell’Autorità Competente ai sensi della normativa comunitaria e nazionale *pro tempore* vigente qualora l’Emittente scegliesse di riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta. In assenza della citata autorizzazione preventiva al riacquisto, l’Emittente o altro soggetto appartenente al Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna si troverebbero nell’impossibilità di riacquistare liberamente i Titoli a fini di liquidità e il sottoscrittore trovarsi nell’impossibilità di vendere le proprie Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente. Tale rischio è maggiore per le Obbligazioni Subordinate, il cui rimborso può avvenire solo dopo che siano soddisfatti i creditori non subordinati o antergati dell’Emittente

Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni

La presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato. Inoltre, le commissioni e gli oneri non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in sede di mercato secondario; conseguentemente, l’investitore deve tenere presente che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi.

Rischio connesso alla diversa metodologia di valutazione del prezzo sul secondario rispetto al primario

Nel caso di impegno al riacquisto da parte dell’Emittente si evidenzia che, gli eventuali prezzi di riacquisto praticati saranno determinati a condizioni non coerenti con la metodologia definita in sede di fissazione del prezzo di offerta al pubblico. Pertanto l’investitore deve tener presente che il prezzo di dei titoli potrà risultare, fin dall’istante successivo all’emissione dei titoli e a parità di condizioni finanziarie, inferiore al prezzo di sottoscrizione pagato, comportando pertanto una perdita in conto capitale.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni senior rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell’effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato di simile durata residua ed analoghe caratteristiche finanziarie.

Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell’emissione e nel collocamento delle obbligazioni possono avere, rispetto all’operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell’investitore e pertanto possono sussistere situazioni di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell’operazione.

Rischi specifici per le obbligazioni subordinate

Rischio correlato alla subordinazione dei titoli

Le Obbligazioni Subordinate Tier II costituiscono strumenti subordinati di classe 2 dell’Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) e della Circolare della Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, in entrambi i casi come di volta in volta modificati.

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, l’investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. Gli Obbligazionisti saranno infatti rimborsati, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, solo dopo che siano soddisfatti tutti gli altri Creditori dell’Emittente non ugualmente subordinati. In tali casi la liquidità dell’Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni Subordinate.

Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale

In caso di liquidazione dell’Emittente, l’investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. Infatti, il rimborso delle Obbligazioni Subordinate avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori privilegiati e non subordinati. In tal caso, la liquidità dell’Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare – anche solo parzialmente – le Obbligazioni Subordinate.

Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni Subordinate con altre tipologie di titoli

Per quanto riguarda le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con facoltà di rimborso anticipato, le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso con facoltà di rimborso

anticipato e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso Crescente con facoltà di rimborso anticipato, non è corretto effettuare un confronto con altre tipologie di titoli in quanto tali Obbligazioni hanno un grado di rischio maggiore dei titoli non subordinati.

Rischio connesso alle norme in materia di “aiuti di Stato” e alle misure di sostegno alle banche in condizioni di crisi

La concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una “previa condivisione degli oneri”, oltre che da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che abbiano sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile. Si segnala la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva *Bank Recovery and Resolution Directive* o BRRD): tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di un meccanismo di “autosalvataggio” da parte delle banche che si trovano in una situazione di crisi accertata dalle autorità competenti (c.d. *bail-in*), che consiste nel potere dell'Autorità di Vigilanza di disporre la conversione obbligatoria di strumenti di debito in azioni o la riduzione del valore delle passività, imponendo perdite agli azionisti e ad alcune categorie di creditori (in particolare ai titolari di strumenti Tier II).

Fattori di rischio specifici per talune tipologie di Obbligazioni

Rischio legato al rimborso anticipato per Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Fisso Crescente, Tasso Variabile con possibilità di un tasso minimo e/o massimo, e per Obbligazioni Subordinate Lower Tier II/ Classe 2 a Tasso Variabile, a Tasso Fisso e a Tasso Fisso Crescente

Essendo prevista per le Obbligazioni a Tasso Fisso, a Tasso Fisso Crescente, a Tasso Variabile con possibilità di minimo e/o massimo, e per le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II/ Classe 2 a Tasso Variabile, a Tasso Fisso e a Tasso Fisso Crescente la facoltà di rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente, in caso di esercizio dell'opzione, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento ed inoltre, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli. Nel caso di Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente l'esercizio del rimborso anticipato comporta la rinuncia da parte dell'investitore alle cedole con interessi più elevati, determinando un rendimento effettivo inferiore rispetto a quello atteso al momento della sottoscrizione/acquisto. Nel caso delle Obbligazioni a Tasso Variabile con tasso minimo, l'esercizio del rimborso anticipato da parte dell'emittente comporterebbe per l'investitore la rinuncia alle cedole con un interesse minimo garantito; conseguentemente, il rendimento effettivo dell'investimento sarà inferiore rispetto a quello atteso al momento della sottoscrizione.

Rischio di indicizzazione. Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *Cap* e/o *Floor*, delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e delle Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente è correlato all'andamento di un determinato parametro di indicizzazione e a un aumento del livello di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni; similmente, a una diminuzione del livello del parametro di indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale lordo dei titoli.

Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor*. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *Cap* e/o *Floor* sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

Rischio correlato alla presenza di un margine (*spread*) negativo. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *Cap* e/o *Floor* e le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) possono prevedere che il parametro di indicizzazione prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito di un margine (*spread*), che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui sia previsto un margine negativo, gli importi che la Banca si impegna a corrispondere a titolo di interesse ai portatori delle Obbligazioni generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe con riferimento a un titolo simile il cui rendimento sia legato al parametro di indicizzazione prescelto senza applicazione di alcun margine o con margine positivo.

Rischio correlato alla presenza di un *Cap* nelle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap*. Nel caso di emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Massimo (*Cap*), il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore a tale Tasso Massimo,

anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (*Cap*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore nelle Obbligazioni potrebbe non beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione o della maggiorazione derivante dallo *spread* positivo. Eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione (così come eventualmente incrementato del Margine) oltre il Tasso Massimo sarebbero ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole. Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *Cap* e/o *Floor*, delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e delle Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente non corrisponda al periodo di riferimento (scadenza) del parametro di indicizzazione prescelto (es., in caso di cedole semestrali il cui rendimento è collegato al tasso Euribor con scadenza a 3 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dell'Obbligazione e sul prezzo di mercato dei titoli.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione. Al verificarsi di fatti turbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione a cui risulta essere indicizzato il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *Cap* e/o *Floor*, delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili) e alle Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con facoltà di rimborso anticipato l'Emittente, in qualità di Agente di Calcolo, provvederà a calcolare tale parametro, e quindi a determinare le Cedole relative alle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *Cap* e/o *Floor* e alle Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alla cedola variabile) con le modalità indicate nella Nota Informativa.

Rischio correlato all'arrotondamento del parametro di riferimento per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile.

Il parametro di riferimento potrà essere arrotondato con un massimo dello 0,05 per difetto secondo quanto stabilito nelle Condizioni Definitive e questo costituisce una limitazione al rendimento ottenibile dal cliente.

Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni. Inoltre, con riferimento alle obbligazioni a Tasso Variabile, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Ulteriori fattori di rischio

Rischio relativo alla presenza di restrizioni alla sottoscrizione

La limitazione dell'Offerta ai soli investitori che siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste potrebbe influire sull'ammontare nominale complessivo collocato e, conseguentemente, sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato

Qualora nelle pertinenti Condizioni Definitive l'Emittente prevedesse di devolvere parte dell'ammontare ricavato (espresso come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) ad un Ente Beneficiario a titolo di liberalità, il Prestito potrebbe essere caratterizzato da un tasso cedolare inferiore rispetto ad un Prestito che non preveda detta devoluzione.

Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta.

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, l'Emittente dovesse esercitare la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, potrebbe avere un impatto sull'ammontare dell'emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di chiusura anticipata dell'emissione

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata, incidendo sulla liquidità dei titoli.

Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni

Nel corso della durata delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni rispetto a quanto indicato nella Nota Informativa. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime: l'investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

Rischio correlato all'assenza di Rating delle Obbligazioni

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di

rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

SEZIONE E. OFFERTA

E.2.b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia.</p> <p>Per le sole Obbligazioni Senior, tutti o parte dei fondi raccolti, come specificato nelle Condizioni Definitive, potranno:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) essere devoluti a titolo di liberalità a favore di enti, istituzioni ed organizzazioni non lucrative di utilità sociale che perseguano finalità sociali ed umanitarie, indicati nelle Condizioni Definitive (i Soggetti Beneficiari);(ii) essere destinati alla concessione di finanziamenti – anche tramite terzi – a favore di Soggetti Beneficiari indicati nelle Condizioni Definitive;(iii) essere destinati alla concessione di finanziamenti, a favore di Soggetti Beneficiari indicati nelle Condizioni Definitive; con possibilità da parte dell'Emittente di integrare l'importo o concedere in beneficenza gli importi non erogati(iv) essere utilizzati congiuntamente per gli scopi di cui ai punti i) e ii) che precedono. <p>L'ammontare ricavato dalle emissioni delle Obbligazioni Subordinate concorrerà, quale elemento di Classe 2, alla costituzione del patrimonio di vigilanza dell'Emittente nella misura e con le modalità previste dalle disposizioni di volta in volta applicabili.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta.	<p>Periodo di Offerta L'Emittente potrà estenderne la durata o disporre la chiusura anticipata.</p> <p>Ammontare totale dell'Offerta. Per ciascun Prestito Obbligazionario, le Condizioni Definitive indicheranno l'importo nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto di offerta ed il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione. Durante il Periodo di Offerta (come definito infra) l'Emittente potrà aumentare l'importo nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.lacassa.com e da trasmettersi contestualmente alla Consob.</p> <p>Prezzo di emissione. Per ciascun Prestito Obbligazionario, il prezzo di emissione delle Obbligazioni (che potrà essere pari o inferiore al 100% del valore nominale unitario) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive, quale percentuale del loro valore nominale unitario.</p> <p>Procedura di sottoscrizione dell'offerta Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento presso le sedi e le dipendenze dei Soggetti Incaricati del Collocamento. La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale. Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel limite del quantitativo richiesto e fino ad esaurimento dell'ammontare totale disponibile.</p> <p>Categoria di investitori potenziali Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento, fermo restando quanto previsto all'elemento C.5 e al successivo paragrafo "Condizioni alle quali l'offerta è subordinata".</p> <p>Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano, con conseguente esclusione di qualsiasi altro ordinamento giuridico.</p> <p>Condizioni alle quali l'offerta è condizionata Di seguito si riportano le condizioni a cui l'offerta può essere subordinata: [●].</p> <p>Collocamento delle Obbligazioni. Il collocamento delle Obbligazioni sarà effettuato direttamente dall'Emittente tramite la propria Rete di Filiali ovvero tramite la Rete di Filiali delle Banche del Gruppo.</p>

E.4	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p>Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:</p> <p>Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento</p> <p>L'Emittente potrebbe operare, qualora così indicato nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.</p> <p>Coincidenza delle società del Gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento</p> <p>Società del Gruppo dell'Emittente potrebbero operare, qualora così individuati nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di Gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.</p> <p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe ricevere dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.</p> <p>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</p> <p>L'Emittente opererà anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni e potrebbe pertanto trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni (ivi incluso il calcolo dell'ammontare delle Cedole). Tuttavia, tale attività verrà svolta in applicazione di parametri tecnici definiti e dettagliatamente illustrati nella Nota Informativa (come eventualmente integrati e/o modificati dalle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito).</p> <p>Negoziazione dei titoli in conto proprio</p> <p>Situazioni di conflitto di interesse potrebbero derivare dall'eventuale impegno della Banca al riacquisto delle Obbligazioni sulla base dei prezzi determinati dalla Banca stessa, qualora gli investitori volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.</p> <p>Ulteriori interessi compresi quelli in conflitto significativi per l'emissione/l'offerta con indicazione delle persone interessate e della natura degli interessi</p> <p>[●].</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente.	<p>Non saranno addebitate all'investitore spese o commissioni, in aggiunta al prezzo di emissione.</p>

SEZIONE IV FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Capitolo 3 del Documento di Registrazione, di cui alla Sezione V del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione VI, Capitolo 2 del presente Prospetto di Base.

SEZIONE V DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Registrazione

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili e alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea Ordinaria dell'Emittente Cassa di Risparmio di Ravenna Spa in data 30 aprile 2010, su motivata proposta del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile ed in conformità alla disciplina del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria nonché del D.Lgs 27/1/2010 n. 39, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati per i nove esercizi dal 2010 al 2018 alla società di revisione Deloitte & Touche Spa, con sede legale in Milano, Via Tortona 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali dei Conti tenuto dal Ministero dell'Economia e della Finanza al n.132587 con decorrenza dal 7/06/2004.

La società di revisione Deloitte & Touche ha provveduto ad esaminare i conti individuali e consolidati dell'emittente relativi agli ultimi due esercizi 2013 e 2014 esprimendo con apposite relazioni un giudizio senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sono allegate ai rispettivi bilanci di esercizio, messi a disposizione del pubblico come indicato al paragrafo 14 del presente Documento di Registrazione intitolato "Documenti accessibili al pubblico" al quale si rinvia.

Non vi è altro organo esterno di verifica diverso dalla società di revisione.

2.2 Eventuale revoca dell'incarico della Società di Revisione negli ultimi due esercizi

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, contenute nel presente Documento di Registrazione, la Società di Revisione ha svolto regolarmente il proprio incarico senza interruzioni per dimissioni, rimozione dall'incarico o mancata conferma.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE NEL QUALE OPERA

Al fine di comprendere i fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dagli strumenti finanziari emessi, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici Fattori di Rischio relativi alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., al settore di attività in cui essa opera, nonché agli strumenti finanziari offerti. I Fattori di Rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai Fattori di Rischio relativi alla tipologia dei Titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

3.1 Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

3.2 Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga allo scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, conseguenze in entrambi i casi allo stato imprevedibili. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.3 Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione si ritiene che l'attuale posizione finanziaria della Banca sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione di strumenti finanziari.

3.4 Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2014 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento del Credito Anomalo, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite Anomale, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove l'Emittente opera.

Nonostante l'Emittente effettui periodicamente degli accantonamenti per eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a disposizione, potrebbe rendersi necessario un incremento degli stessi come conseguenza dell'aumento dei crediti non performing e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare – a loro volta – un incremento delle situazioni di insolvenza. La crisi dei mercati del credito si riflette sulle attività dell'Emittente, particolarmente indirizzate verso i settori delle famiglie consumatrici, delle famiglie produttrici e delle società non finanziarie. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Di seguito sono indicati i principali indicatori di rischio.

Principali indicatori di rischiosità creditizia	31/12/2013	Sistema Banche Piccole 31/12/2013 ⁽⁵⁾	31/12/2014	Sistema Banche Piccole 31/12/2014
Sofferenze lorde (€/mlg)	235.207		237.823	
Incagli lordi (€/mlg)	337.554		417.392	
Ristrutturati lordi (€/mlg)	50.572		20.617	
Crediti scaduti lordi (€/mlg)	34.213		24.936	
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	5,43%	9,10%	5,44%	10,50%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	2,72%	4,00% ⁽⁶⁾	3,07%	4,50% ⁽⁶⁾
Partite Anomale/Impieghi Lordi	15,18%	16,60%	16,04%	17,80%
Partite Anomale Nette/Impieghi Netti	11,30%	10,00% ⁽⁶⁾	11,99%	10,80% ⁽⁶⁾
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	29,51%	39,90%	29,23%	42,90%
Rapporto di copertura delle sofferenze	52,47%	54,70%	46,60%	55,70%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	19,89%	n.d.	22,50%	n.d.
Grandi Rischi (numero)	8		11	
Importo Nominale Grandi Rischi(€/mlg)	2.120.856		2.917.119	
Costo del Rischio (rettifiche su crediti/impieghi netti clientela)	1,65%		1,37%	

(5) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia in aprile 2015 per i dati relativi al 31/12/2014 e in maggio 2014 per i dati relativi al 31/12/2013. Il dato si riferisce all'aggregato "banche piccole" (con totale fondi intermediati da 3,6 miliardi a 21 miliardi).

(6) Il dato esposto è tratto dalla Relazione Annuale (Appendice) del maggio 2015 pubblicato dalla Banca d'Italia e si riferisce al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente alla categoria "Banche Piccole".

Si segnala che gli indicatori di rischiosità creditizia risultano inferiori rispetto ai valori medi espressi dal sistema bancario per istituti aventi caratteristiche dimensionali omogenee e che i rapporti di copertura risultano sensibilmente inferiori rispetto a quelli medi di sistema. Questa variazione è conseguenza dell'imputazione a perdita in conto economico di parte del credito in sofferenza e del relativo fondo che riducono percentualmente il rapporto di copertura.

L'incremento del rapporto sofferenze/impieghi (lordi e netti) e dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale degli impieghi, verificatosi nel 2014, è dovuto al perdurare degli effetti negativi che la crisi economica generale ha prodotto sul mercato di operatività della Banca. I crediti deteriorati, sia in termini assoluti che percentuali sono rappresentati prevalentemente da posizioni assistite da garanzie reali.

Per quanto riguarda le categorie merceologiche interessate dai Grandi Rischi la maggior concentrazione si rileva nell'Industria Metallmeccanica, nell'Industria manifatturiera e nel settore Finanziario e nei Servizi.

Si precisa che fra i Grandi Rischi, ponderati a zero, rientrano le esposizioni con l'Amministrazione Centrale dello Stato Italiano.

3.5 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del Settore Bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR il regolamento CRR prevede un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR gli accordi di Basilea propongono una soglia del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

Gli accordi di Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, prevedono la possibile introduzione in futuro di un indicatore minimo di leva finanziaria (*leverage ratio*) pari ad almeno il 3% del totale attività con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del *leverage* delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel

quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorchè emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi" di cui al paragrafo 2 della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.6 Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore (per effetto, ad esempio, dei movimenti avversi dei tassi di interesse, dei prezzi azionari, degli spread creditizi e delle valute) degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio della Banca.

L'Emittente è soggetto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività nei mercati finanziari. Nonostante adotti le misure necessarie al fine di contenere l'esposizione a tali rischi e, coerentemente ai principi cui l'attività si ispira, non faccia ricorso a strumenti derivati, se non per copertura, l'attività d'investimento in strumenti finanziari comporta comunque un rischio di effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione, comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione, sia al portafoglio bancario, che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il portafoglio di negoziazione.

I rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione ed al portafoglio bancario vengono dettagliatamente illustrati al punto 3.12 del presente Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio Consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2014 alla pag. 384).

3.7 Rischio di esposizione al debito sovrano

Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2014 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane dell'Emittente a livello consolidato rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 1.345 milioni, interamente concentrato sul Paese Italia.

L'esposizione a titoli di debito sovrano è dettagliatamente esposta al punto 3.12 del presente Documento di Registrazione.

3.8 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che l'Emittente non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) e/o di vendere attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare o che, comunque, sia costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

L'Emittente si avvale di una gestione accentrata della liquidità con l'obiettivo di tenere conto delle proprie specificità operative e di assicurare un livello di liquidità tale da consentire l'adempimento dei propri impegni contrattuali in ogni momento. I principali fattori di mitigazione del rischio di liquidità per l'Emittente sono rappresentati dal rafforzamento delle riserve di liquidità, dall'adesione diretta al Mercato Interbancario dei Depositi e al Mercato MTS-REPO (volto ad agevolare l'eventuale reperimento di provvista sul mercato, qualora necessario), ha attivato la procedura per il conferimento di crediti come strumenti collaterali per il finanziamento

sull'Eurosistema (ABACO) nonché dalle tecniche e dagli strumenti adottati per la gestione e la misurazione del rischio di liquidità.

In ragione di un costante presidio e monitoraggio dei rischi e della salvaguardia del patrimonio aziendale, l'Emittente dispone di procedure organizzative ed operative da attivare per fronteggiare situazioni di allerta/crisi di liquidità specifica e/o sistemica.

Allo stato attuale la complessiva situazione dell'attivo e del passivo per scadenza determina margini di liquidità assolutamente idonei a fronteggiare eventuali peggioramenti di scenario. Per ulteriori informazioni in merito, di natura qualitativa e quantitativa, si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, sezione 3, pagg. 195-201. Ulteriori informazioni sono esposte al punto 3.12 del presente Documento di Registrazione.

3.9 Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. L'Emittente è esposto a molti rischi di tipo operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. I rischi operativi si differenziano dai rischi di credito e di mercato perché non vengono assunti dall'Emittente sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività ed ovunque presenti. L'Emittente attesta che alla data del presente Documento di Registrazione le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità. Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, sezione 4, pagg. 202-203.

3.10 Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso

Nel normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dello stesso.

Il Gruppo espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso per conto del Gruppo.

Al 31 dicembre 2014 tale fondo a livello consolidato ammontava a Euro 4.591 migliaia di euro mentre al 31 dicembre 2013 il fondo ammontava a Euro 4.669 migliaia di euro.

Gli accantonamenti sono stati effettuati sulla base di principi prudenziali e per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 11 paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione.

3.11 Rischio connesso all'assenza di rating

L'Emittente è sprovvisto di rating. Non esiste pertanto alcuna valutazione indipendente della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari.

3.12 Informazioni finanziarie selezionate

Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei principali indicatori economici e di solvibilità consolidati selezionati dall'Emittente alla data del 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Principali indicatori patrimoniali

Si riportano di seguito i dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità consolidati maggiormente significativi relativi all'Emittente, tratti dai bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2013 e al 31/12/2014 (dati espressi in migliaia di euro e valori in percentuale):

Fondi Propri e Ratios Patrimoniali	31/12/2013*	31/12/2014	Variazione percentuale
Fondi Propri	689.934	558.179	-19,10%
di cui Total Common Equity Tier 1 – CET1	459.279	471.092	2,57%
di cui Capitale Aggiuntivo di Classe 1 – AT1	0	4.054	n.d
di cui Capitale di Classe 2 – CET2	230.655	83.033	-64,00%
Total Capital Ratio ⁽¹⁾	16,70%	13,07%	-21,74%
Tier One Capital Ratio ⁽²⁾	11,12%	11,12%	0,00%
CET 1 Capital Ratio ⁽³⁾	11,12%	11,03%	-0,81%
Attività di rischio ponderate	4.130.975	4.272.118	3,42%
Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale Attivo	62,97%	66,16%	5,07%

* Si precisa che i dati relativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti ai soli fini comparativi sulla base delle nuove logiche di rappresentazione e calcolo dei Fondi propri.

(1) Rapporto tra i Fondi propri e le attività di rischio ponderate.

(2) Rapporto tra Capitale di Classe 1 e le attività di rischio ponderate.

(3) Rapporto tra il Capitale Primario di Classe 1 e le attività di rischio ponderate

Il Gruppo al 31 dicembre 2014 dispone di **Fondi Propri** pari a 558,179 milioni di euro, in diminuzione del 19,10% rispetto al dato 2013. Tale decremento è stato determinato dalla recente restrittiva interpretazione EBA n.,1226 del 29/08/2014 sulla computabilità ai fini regolamentari delle passività subordinate emesse dopo il 31/12/2011, con piano di ammortamento contrattuale che decorre prima dei 5 anni dell'emissione, e che le ha totalmente escluse dal calcolo dei fondi propri. Per il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna si tratta di prestiti subordinati per circa 167,387 milioni di euro con un impatto negativo di 3,918 punti base sul Total Capital Ratio. Nonostante ciò la Cassa di Risparmio di Ravenna Spa mostra indici ben al di sopra dei limiti normativi.

Con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri, la Banca Cassa di Risparmio di Ravenna Spa (al pari delle altre banche del Gruppo) ha scelto di avvalersi della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita". Al 31 dicembre 2014, le minusvalenze non computate, al netto dell'effetto fiscale, sui titoli AFS emessi da amministrazioni centrali sono risultate pari a 59 mila euro. Tale importo è interamente riferito a titoli di stato emessi dal governo italiano. I fondi propri riferiti al 31 dicembre 2014 corrispondono a quelli segnalati all'Organo di Vigilanza in data 11 febbraio 2015 e non tengono conto dell'utile d'esercizio in quanto alla data di riferimento il Consiglio di Amministrazione non lo aveva ancora deliberato e la Società di Revisione non ne aveva ancora rilasciato relativa attestazione per la sua inclusione tra i Fondi Propri. Il risultato economico viene iscritto nella segnalazione riferita ai dati del 31 marzo 2015

Dal 1 gennaio 2014 la determinazione dei coefficienti patrimoniali è dettata dal regolamento UE 575/2013 che va integrato con le discrezionalità nazionali in particolare con la circolare 285/2013 della Banca d'Italia.

I fondi propri sono dati dalla somma del Capitale di classe 1- Tier 1 (a sua volta distinto in capitale primario di classe 1 e capitale aggiuntivo di classe 1) e del Capitale di classe 2 – Tier 2.

Per quanto concerne i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier One Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6%; il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale buffer i coefficienti patrimoniali assumono a far data dal 1/01/2014 livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio. In linea con tale innovazione normativa la Banca ha implementato le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni normative.

L'Emittente dichiara che i coefficienti patrimoniali sono rappresentati senza considerare processi di transizione e eventuali esenzioni (fully phased); non è assoggettato ad ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti dalla Banca d'Italia ad eccezione di una richiesta avanzata dall'Organo di Vigilanza, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale consolidato a fronte del rischio di credito. La richiesta riguarda l'applicazione di un fattore di ponderazione doppio rispetto a quello ordinario per le esposizioni di una Banca controllata verso imprese operanti nel settore edilizia e opere pubbliche nonché verso società immobiliari.

Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) ammontano al 31 dicembre 2014 a 4.272,1 milioni di euro, in aumento del 3,42% rispetto a quanto rilevato a dicembre 2013.

Il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato. Per quanto riguarda gli altri rischi quantificabili, il metodo standard viene utilizzato sia per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di mercato che per il calcolo dell'assorbimento del rischio operativo.

Principali indicatori di rischiosità creditizia, di concentrazione e composizione dei crediti deteriorati

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente al 31/12/2014 a confronto con quelli dell'anno precedente:

Principali indicatori di rischiosità creditizia	31/12/2013	Sistema Banche Piccole 31/12/2013 ⁽⁵⁾	31/12/2014	Sistema Banche Piccole 31/12/2014
Sofferenze lorde (€/mlg)	235.207		237.823	
Incagli lordi (€/mlg)	337.554		417.392	
Ristrutturati lordi (€/mlg)	50.572		20.617	
Crediti scaduti lordi (€/mlg)	34.213		24.936	
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	5,43%	9,10%	5,44%	10,50%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	2,72%	4,00% ⁽⁶⁾	3,07%	4,50% ⁽⁶⁾
Partite Anomale/Impieghi Lordi	15,18%	16,60%	16,04%	17,80%
Partite Anomale Nette/Impieghi Netti	11,30%	10,00% ⁽⁶⁾	11,99%	10,80% ⁽⁶⁾
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	29,51%	39,90%	29,23%	42,90%
Rapporto di copertura delle sofferenze	52,47%	54,70%	46,60%	55,70%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	19,89%	n.d.	22,50%	n.d.
Grandi Rischi (numero)	8		11	
Importo Nominale Grandi Rischi(€/mlg)	2.120.586		2.917.119	
Costo del Rischio (rettifiche su crediti/impieghi netti clientela)	1,65%		1,37%	

(5) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia in aprile 2015 per i dati relativi al 31/12/2014 e in maggio 2014 per i dati relativi al 31/12/2013. Il dato si riferisce all'aggregato "banche piccole" (con totale fondi intermediati da 3,6 miliardi a 21 miliardi).

(6) Il dato esposto è tratto dalla Relazione Annuale (Appendice) del maggio 2015 pubblicato dalla Banca d'Italia e si riferisce al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente alla categoria "Banche Piccole".

A fine 2014 i **crediti deteriorati lordi** complessivi risultano pari a 700,8 milioni, con un incremento di 43,2 milioni (+ 6,57%) rispetto all'esercizio precedente. Il medesimo comparto, al netto delle svalutazioni, ammonta a 495,9 milioni, in aumento di 32,4 milioni rispetto a quanto registrato a dicembre 2013 (+ 6,99%).

Tra i crediti deteriorati rientrano **sofferenze lorde** per 237,8 milioni, in aumento di 2,6 milioni rispetto a dicembre 2013. L'incidenza delle sofferenze al lordo delle svalutazioni sul totale degli impieghi economici a clientela della Banca è pari al 5,44%. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni effettuate, ammontano a 127,0 milioni, risultando in aumento di 15,2 milioni (+ 13,60%). Il rapporto **sofferenze nette su impieghi netti** è pari al 3,07% in crescita rispetto al 2,72% del 2013.

Le partite incagliate lorde, invece, ammontano a 417,4 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente (+ 79,8 milioni pari al 23,65%). L'incidenza degli **incagli lordi** sugli impieghi si è assestata al 9,55%, in aumento rispetto al 7,79% del 2013, mentre lo stesso indicatore a valori netti risulta pari al 7,95%, in aumento rispetto al 6,79% del 2013.

Il Gruppo sta implementando le indicazioni fornite dall'E.B.A. ⁽⁷⁾ sulle "Forbearance measures" che specificano in modo più dettagliato le modalità di gestione delle eventuali future posizioni ristrutturate.

I crediti scaduti lordi sono pari a 24,9 milioni, in diminuzione di 9,3 milioni (- 27,12%), rispetto al dato del 2013.

L'incidenza dei crediti scaduti lordi sugli impieghi risulta in diminuzione, essendo passata dallo 0,79% del 2013 allo 0,57% del 2014. Considerando i valori al netto delle svalutazioni, l'incidenza di tale comparto è pari allo 0,55%

Il grado di copertura di ciascuna categoria di crediti deteriorati è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo del singolo comparto. Il grado di copertura delle sofferenze a dicembre 2014 è pari a 46,60%, con 5,87 punti percentuali in meno rispetto al 2013.

Si segnala che gli indicatori di rischiosità creditizia risultano inferiori rispetto ai valori medi espressi dal sistema bancario per istituti aventi caratteristiche dimensionali omogenee e che i rapporti di copertura risultano sensibilmente inferiori rispetto a quelli medi di sistema. Questa variazione è conseguenza dell'imputazione a perdita in conto economico di parte del credito in sofferenza e del relativo fondo che riducono percentualmente il rapporto di copertura.

Il grado di copertura degli incagli è passato da 17,42% al 21,21%, manifestando un aumento di 3,79 punti percentuali, mentre quello dei crediti scaduti è pari a 8,43% in diminuzione di 0,66 punti percentuali rispetto al 2013.

Gli accantonamenti effettuati nel 2014 hanno portato il grado di copertura complessivo dei crediti deteriorati al 29,23%, sostanzialmente in linea con la copertura del precedente esercizio.

Il costo del rischio, inteso come il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela netti, per il 2014 è pari al 1,37% in diminuzione rispetto al dato rilevato nel 2013 che risultava essere 1,65%. In base alla normativa c.d. "**Grandi rischi**", infine, la Banca al 31 dicembre 2014 aveva esposizioni particolarmente rilevanti nei confronti di undici clienti (o gruppi di clienti connessi). L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali clienti, ponderata in base ai coefficienti di rischiosità stabiliti dalla normativa di Vigilanza, è inferiore al limite del 25% dei fondi propri previsto dalla normativa stessa. L'importo ponderato secondo le disposizioni di vigilanza per le esposizioni nei confronti di tali clienti ammonta complessivamente a 283.012 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le categorie merceologiche interessate dai Grandi Rischi la maggior concentrazione si rileva nell'Industria Metalmeccanica, nell'Industria manifatturiera, nel settore Finanziario e nei Servizi.

Si precisa che fra i Grandi Rischi, ponderati a zero, rientrano le esposizioni con l'Amministrazione Centrale dello Stato Italiano.

⁽⁷⁾"Recommendation Asset quality review" pubblicate dall'EBA (European Banking Authority) il 21 ottobre 2013.

Si riporta di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni della Banca in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2014.

Esposizione dell'Emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi.

(€/mlg)

Governi	Rating Moody's	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	BAA2	HFT	-	-	-
		AFS	1.347.500	1.345.045	1.345.045
		HTM	-	-	-
		L&R	357	357	362
Totali			1.347.857	1.345.402	1.345.407

L'esposizione in titoli governativi ammonta complessivamente a 1.345,4 milioni di euro e rappresenta il 81,29% degli impieghi finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni circa i dati esposti in tabella è possibile consultare il bilancio consolidato dell'Emittente alle sezioni 2, 4 e 5 dell'attivo dalla pagina 307 alla pagina 312.

Sono presenti finanziamenti verso Enti locali per un valore nominale di € 7,5 milioni, con un incidenza dei finanziamenti sul totale crediti verso la clientela pari allo 0,18%, l'esposizione nei confronti del Ministero del Tesoro è rappresentata esclusivamente da titoli di Stato presenti nel portafoglio di proprietà.

Esposizione del portafoglio al rischio di mercato

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book), che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

Ai soli fini gestionali la Banca monitora con cadenza giornaliera il rischio prezzo relativo ai titoli allocati al trading book, utilizzando un modello di VAR parametrico. Il modello VAR non è utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di mercato, in quanto la Banca utilizza il metodo standardizzato secondo i criteri di Basilea II.

Al 31/12/2014, a livello consolidato, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato evidenziava che il Gruppo non è esposto ai rischi di regolamento, cambio e di posizione in merci. Il rischio di posizione relativo alle attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza risultava essere pari a € 809.394 a fronte di un totale complessivo dei requisiti prudenziali di adeguatezza patrimoniale di € 341,769 Mln. (Dati desunti dal documento "Informativa al Pubblico – Pillar III" pubblicato nel sito internet dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2014, non erano presenti posizioni in titoli strutturati di credito emessi da terzi.

Relativamente al portafoglio bancario viene utilizzata una procedura di Asset & Liability Management allo scopo di misurare, con frequenza mensile, gli impatti ("sensitivity") derivanti da variazioni della struttura dei tassi di interesse sul margine finanziario atteso e sul valore economico del patrimonio relativamente al portafoglio bancario.

Nell'ambito del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale viene utilizzato il metodo standard secondo i criteri di Basilea II.

Le rischiosità legate alla componente cambio sono estremamente ridotte e poco significative.

Indicatori di liquidità

	2013	2014	Variazione %
Loan to Deposit Ratio ⁽⁸⁾	82%	85%	+3%
Liquidity Coverage Ratio ⁽⁹⁾	-	127%	
Net Stable Funding Ratio ⁽¹⁰⁾	-	-	

(8) Loan to deposit ratio è definito come rapporto tra i crediti verso clientela e la somma di depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse

(9) LCR è definito come rapporto tra l'ammontare dell'HQLA in condizione di stress (attività facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale) ed il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%.

(10) L'NSFR è definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%. La "provvista stabile disponibile" è definita come porzione di patrimonio e passività che si ritiene risultati affidabile nell'arco temporale considerato ai fini dell'NSFR, ossia un anno. L'ammontare di provvista stabile richiesto a una istituzione specifica dipende dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività detenute dall'istituzione, nonché delle sue esposizioni fuori bilancio.

La crescita del **Loan to Deposit Ratio**, tra il 2013 e il 2014, è principalmente spiegata dalla riduzione della raccolta da clientela, in particolare dei prestiti obbligazionari del passivo (-8,4%) ed in minor misura all'incremento dei crediti verso clientela (+0,7%).

I dati relativi al Loan to Deposit Ratio esposti in tabella sono stati calcolati prendendo come riferimento le seguenti voci contabili del patrimonio presenti in bilancio:

- Al numeratore Voce 70 "Crediti verso clientela";
- Al denominatore Voce 20 "Debiti verso clientela" più Voce 30 "Titoli in circolazione" e più Voce 50 "Passività finanziarie al fair value".

L'indicatore di liquidità di breve termine, **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**, al 31.12.2014 risulta pari al 127%, mentre per l'indicatore di liquidità di medio/lungo termine **Stable Funding Ratio (SFR)**, benchè come per l'LCR, le prime segnalazioni sono partite con riferimento al fine mese di marzo 2014, non è possibile avere un dato puntuale dell'indicatore poiché non sono ancora definite nella base segnaletica le percentuali di ponderazione da applicare alle singole voci.

Per quanto riguarda l'indicatore LCR, il Regolamento Delegato dell'Unione Europea del 10 ottobre 2014 ha stabilito che a partire dal 1° ottobre 2015 il requisito sarà pari al 60%, per poi crescere gradatamente del 10% ogni inizio anno fino ad arrivare a regime dal 1° gennaio 2018 col requisito fissato al 100%. Anche il requisito minimo per l'indicatore SFR sarà fissato pari al 100% a partire dal 1° gennaio 2018 ma, al momento, non sono stati fissati requisiti intermedi. Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta del Gruppo derivante principalmente dalla clientela retail.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha fatto ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 223 milioni, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (TLTRO – Targeted Longer Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria a partire da settembre del 2014 come di seguito specificato:

Data decorrenza	Quantità	Data di Scadenza
24 settembre 2014	223 milioni	26 settembre 2018

Nel corso del 2014 sono stati rimborsati anticipatamente 270 milioni dei precedenti finanziamenti a lungo termine presso la BCE (LTRO) che ammontavano complessivamente a 740 milioni di euro. La rimanente quota di 470 milioni di euro è stata integralmente e regolarmente rimborsata alla loro scadenza naturale tra gennaio e febbraio 2015.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 Dicembre 2014 un ammontare di attività liquide definite coerentemente con quanto riportato nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 art. 416, comma 1, lettere (c), (i), pari a 638.389 (€/mlg) in decremento rispetto ai 680.636 (€/mlg) di fine 2013, ma comunque più che sufficienti per contrastare eventuali scenari di stress. Tali attività liquide sono costituite prevalentemente da titoli caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Principali dati di conto economico

Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)	31/12/2013*	31/12/2014	Var. %
Margine di Interesse	115.585	111.067	-3,91%
Margine di intermediazione	222.986	202.397	-9,23%
Risultato netto della gestione finanziaria	144.656	145.270	0,428%
Totale costi operativi	-117.048	-118.594	1,32%
Utili della operatività corrente al lordo delle imposte	20.236	27.2076	34,45%
Utile netto di esercizio	11.892	12.661	6,47%

* I dati 2013 sono stati riclassificati e ricalcolati applicando il principio contabile in chiave retrospettiva dell'IFRS 11 che prevede una nuova modalità di consolidamento a patrimonio netto delle joint venture.

Il margine da interessi, nonostante una forte riduzione del livello dei tassi di interesse, cala di soli 3,91 punti percentuali rispetto al 2013.

Il Risultato della gestione finanziaria è in crescita nonostante l'impatto delle rettifiche di valore su crediti e su attività finanziarie disponibili per la vendita (+0,42%).

Nel complesso l'utile di esercizio di pertinenza della capogruppo aumenta del 6,47% attestandosi a 12,7 milioni di euro.

Principali dati di Stato Patrimoniale

Principali Dati dello Stato Patrimoniale (importi in migliaia di euro)	31/12/2013*	31/12/2014	Var. %
Totale raccolta diretta da clientela ⁽¹¹⁾	4.995.541	4.846.991	-2,97%
Raccolta interbancaria ⁽¹²⁾	815.331	817.233	-0,23%
Attività finanziarie	1.763.859	1.655.115	-6,17%
Posizione Interbancaria Netta ⁽¹³⁾	611.439	683.621	11,81%
Totale impieghi a clientela	4.106.028	4.135.392	0,72%
Totale Attivo	6.559.709	6.457.193	-1,56%
Patrimonio netto di gruppo	483.830	481.909	-0,40%
Capitale sociale	174.660	174.660	Inv.

⁽¹¹⁾ La voce è composta da conti correnti, depositi liberi, depositi vincolati, fondi di terzi in amministrazione, pronti contro termine passivi, altri debiti, certificati di deposito e obbligazioni.

⁽¹²⁾ La voce è composta da Debiti verso banche

⁽¹³⁾ La voce è composta dal saldo relativo a Debiti verso Banche e Crediti verso banche

* I dati 2013 sono stati riclassificati e ricalcolati applicando il principio contabile in chiave retrospettiva dell'IFRS 11 che prevede una nuova modalità di consolidamento a patrimonio netto delle joint venture.

La **raccolta diretta da clientela** presenta una diminuzione del 2,97% rispetto al 2013.

In contesto di complessiva contrazione gli **impieghi a clientela** si mantengono stabili facendo segnare una leggera crescita dello 0,72%. La Banca ed il Gruppo di cui è capofila, in coerenza con il proprio Piano Strategico, intende continuare con determinazione a fare credito a chi lo merita e partecipa al rischio, in un contesto che rimane molto difficile; i principali operatori economici a cui è rivolto il credito della Banca sono, oltre alla famiglie, le piccole e medie imprese, gli artigiani, i commercianti, i professionisti.

Il totale attivo rispetto all'esercizio 2013 cala dell'1,56%, principalmente per effetto del minore stock di titoli detenuti nel portafoglio di proprietà del Gruppo.

Il Patrimonio Netto di gruppo (inclusivo dell'utile di esercizio) risulta sostanzialmente stabile, segnando una leggera contrazione di 1,9 milioni rispetto al 2013.

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente si rinvia a quanto indicato al paragrafo 11 "Informazioni finanziarie" del presente Documento di Registrazione.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Cassa di Risparmio di Ravenna è sorta ufficialmente il 21 dicembre 1839, con il riconoscimento giuridico dallo Stato Pontificio, per iniziativa di una società di benemeriti cittadini iniziando la propria attività il 1° marzo 1840. In data 17 marzo 1861 il riconoscimento giuridico fu confermato anche da parte dello Stato Italiano.

Nel dicembre 1991 la Cassa di Risparmio di Ravenna si è trasformata da ente pubblico economico creditizio in società per azioni ai sensi della legge 30 luglio 1990 n. 218 e del relativo decreto di attuazione d.lgs. 20 novembre 1990 n. 356, mediante atto di conferimento unilaterale delle attività e delle passività all'azienda bancaria. L'operazione ha esplicitato la sua efficacia dal 1° gennaio 1992 e la iscrizione della Cassa conferitaria all'Albo delle banche è stata effettuata con decorrenza 31 dicembre 1991.

A seguito della realizzazione del progetto di ristrutturazione, approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 23 dicembre 1991, l'Ente conferente è divenuto "Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna".

Successivamente, a seguito di operazioni di aumento di capitale e cessione di azioni, la quota di partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna si è ridotta all'attuale 49,74%.

Alla data del presente documento di registrazione il capitale sociale sottoscritto e versato, pari a 174.660.000 euro, rappresentato da n. 29.110.000 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di 6,00 euro, è detenuto:

per 86.880.000,00 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (49,74%);

per 87.780.000,00 euro da altri Azionisti (50,26%).

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa a partire dall'1.1.1992 svolge, senza soluzione di continuità, tutte le attività che facevano capo all'ente conferente. La Cassa è autorizzata alla raccolta del risparmio ed all'esercizio del credito nelle diverse forme tecniche; svolge inoltre tutti i principali servizi collaterali e strumentali (negoziante, collocamento, amministrazione e custodia strumenti finanziari, risparmio gestito, collocamento prodotti di bancassicurazione e fondi previdenziali, operazioni valutarie e in cambi, emissione di assegni circolari, custodia valori, servizi di incasso e pagamento, leasing e factoring, anche tramite società partecipate). La Cassa effettua, altresì, direttamente operazioni di credito speciale e a medio e lungo termine. Negli ultimi anni grande attenzione è stata dedicata ai servizi di banca telematica, settore nel quale è già presente con prodotti che hanno incontrato il favore della clientela sia d'impresa che privata.

Il Gruppo opera con un'organizzazione di sportelli operanti nelle province di Ravenna, Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì-Cesena, Lucca, Milano, Modena, Palermo, Parma, Pesaro-Urbino, Pistoia, Prato, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Torino.

4.1.1 Denominazione legale

Cassa di Risparmio di Ravenna SpA è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa è iscritta:

- nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Ravenna al n. 01188860397;
- nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative presso la C.C.I.A.A. di Ravenna al n. 127049;
- nell'albo delle banche autorizzate al n. 5096 con decorrenza 31 dicembre 1991, codice meccanografico 6270.3;
- nell'albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia dal 11 dicembre 1992, quale capogruppo del Gruppo bancario denominato "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa".

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa è stata costituita con atto in data 27 dicembre 1991 a rogito Dott. E.E. Errigo notaio in Ravenna, rep. n. 98218/7941, per effetto di trasformazione in società per azioni, ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218 e del d.lgs. 20 novembre 1990, n. 356 della Cassa di Risparmio di Ravenna, ente regolato dal T.U. approvato con R.D. 25 aprile 1929 n. 967 e successive modificazioni.

Detta costituzione è stata realizzata in attuazione del progetto approvato con Decreto del Ministero del Tesoro 23 dicembre 1991; il Tribunale di Ravenna ha omologato la società in data 31 dicembre 1991. La durata della

società è fissata al 31 dicembre 2100. Il termine può essere prorogato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa con sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi 6 (tel. Sede Legale 0544/480111) è una società esistente ed operante in base al diritto italiano. Foro competente per le controversie è il foro di Ravenna, luogo dove l'emittente ha la sua sede legale, quale foro generale per le persone giuridiche ex art. 19 c.p.c., fatte salve le eccezioni applicabili in virtù delle previsioni del codice di procedura civile e delle leggi speciali o derivanti dall'eventuale particolare natura del titolare dello strumento finanziario.

4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Nel 2014 non si sono verificati eventi sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Emittente può compiere, in osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna è un Gruppo Bancario attivo in tutti i comparti dell'intermediazione finanziaria e creditizia e con vocazione prevalentemente retail, vale a dire focalizzato sulla clientela privata e sulle imprese di piccole e medie dimensioni.

Si indicano, di seguito, le principali categorie dei prodotti venduti e dei servizi prestati:

- Intermediazione creditizia
- Servizi di investimento
- Sistemi di pagamento
- Risparmio gestito
- Bancassurance
- Riscossione tributi
- Tesorerie Enti pubblici e Servizi di Cassa
- Attività finanziaria di assunzione di partecipazioni
- Settore dei prestiti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio

5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi

Non si prevedono nuovi prodotti o attività significative.

5.1.3 Principali mercati nei quali l'Emittente opera

Il Gruppo della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa opera sul mercato bancario e finanziario italiano con particolare riferimento all'area geografica della Regione Emilia-Romagna, oltre che Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, Veneto.

Le filiali sono situate nelle province di Ravenna, Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì-Cesena, Lucca, Milano, Modena, Palermo, Parma, Pesaro-Urbino, Pistoia, Prato, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Torino.

5.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel presente Documento di registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del Gruppo e della posizione che l'Emittente occupa

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa è Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 e seguenti del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385.

La società, nella sua qualità di Capogruppo, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del Testo Unico Bancario, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana disposizioni alle imprese componenti il gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, nell'interesse della stabilità del Gruppo.

In questo quadro assumono rilevanza il controllo strategico sulle diverse aree operative ed il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle singole società e del Gruppo nel suo insieme.

Il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, al 31 dicembre 2014 era così composto:

Capogruppo:	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, società bancaria;
Società del Gruppo:	Argentario Spa (già So.Fi.Ba.R SpA), subholding di partecipazioni, controllata per l'81,64% dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa;
	Banca di Imola Spa, società bancaria partecipata dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per il 20,08% e controllata tramite Argentario Spa per il 57,48%;
	Banco di Lucca e del Tirreno Spa, società bancaria controllata tramite Argentario Spa per l'88,85%;
	Italcredi Spa, società di credito al consumo, controllata tramite Argentario Spa per il 70%;
	Sorit Spa – Società Servizi e Riscossioni Italia Spa, società esattoriale controllata tramite Argentario per l'76,05%.

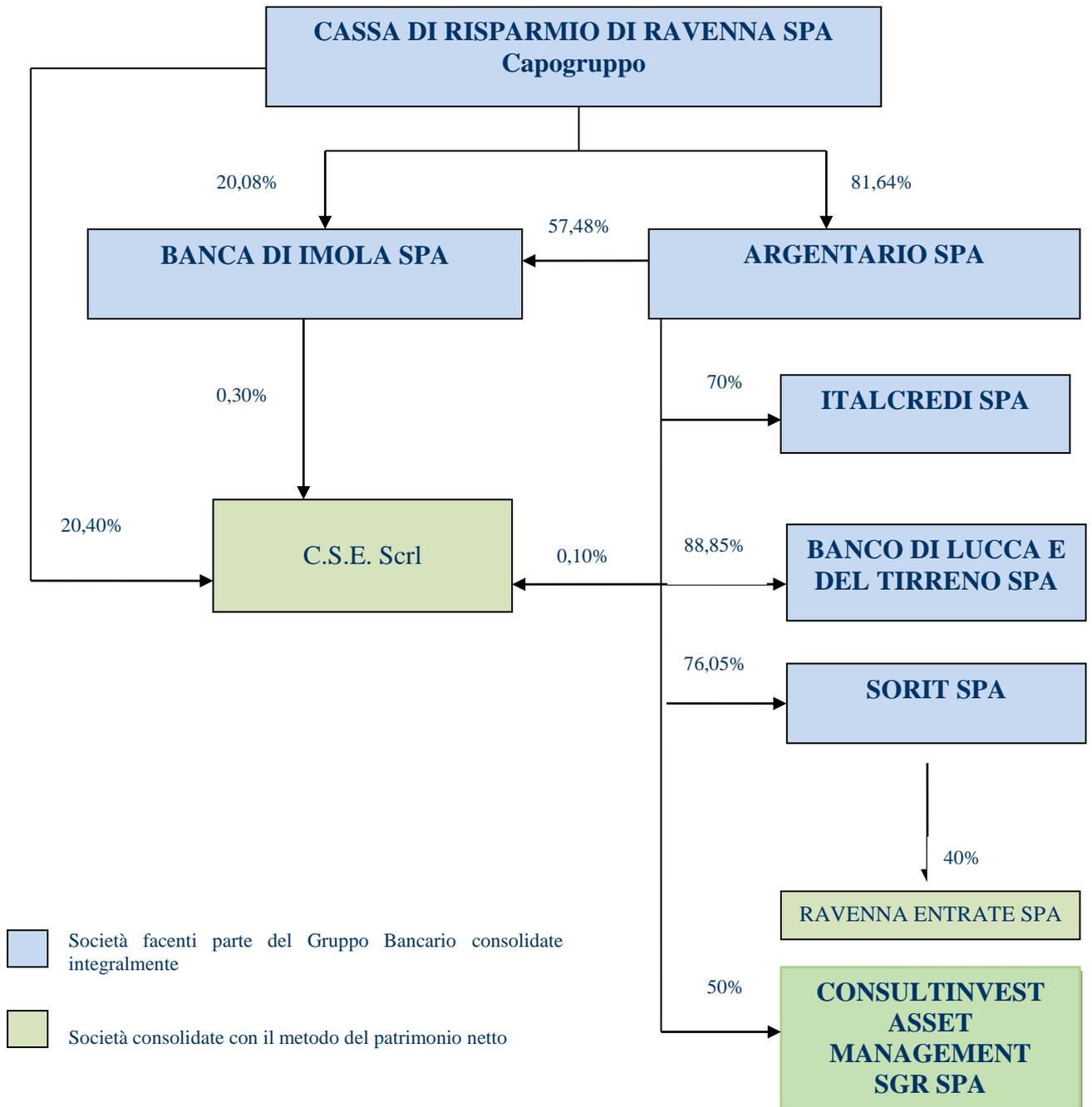
Le variazioni intervenute nel Gruppo nel corso dell'esercizio 2014 riguardano il lieve decremento della partecipazione di Argentario nella Banca di Imola, dal 57,52% al 57,48%.

Le quote e le azioni che si riferiscono a società del Gruppo non sono detenute tramite fiduciarie o per interposta persona, nè sono state acquistate o alienate durante il 2014 per il tramite dei soggetti summenzionati.

Le banche del Gruppo operano complessivamente attraverso 141 sportelli bancari.

Nel suo insieme al 31 dicembre 2014 il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna si avvaleva della collaborazione di 1.090 dipendenti, di cui 950 operanti nel settore bancario, 65 in quello esattoriale e 75 in quello finanziario.

Si riporta di seguito una situazione aggiornata al 30 aprile 2015 della composizione del Gruppo:



7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data di approvazione dell'ultimo bilancio

Si attesta che alla data di redazione del presente Documento di Registrazione non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.1.1 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione l'Emittente non è in possesso di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Con riferimento a quanto previsto al punto 8 dell'Allegato XI al Regolamento 809/2004/CE, l'Emittente precisa che nel presente Documento di Registrazione non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei componenti dei predetti organi con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente stesso, allorché siano significative riguardo l'Emittente

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da 15 membri. Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente e uno o due Vice Presidenti, di cui uno Vicario. Ai fini rappresentativi e funzionali lo statuto contempla anche la figura del Consigliere Anziano.

Tutti i Consiglieri sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2013.

Gli amministratori restano in carica tre esercizi, scadono alla data di Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il loro mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Tutti i Consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede sociale della Cassa di Risparmio di Ravenna spa, Piazza Garibaldi n. 6, Ravenna.

Di seguito sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, alla data del presente Documento di Registrazione:

Carica	Nome e cognome
Presidente	Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli *
Vice Presidente V.	Grand'Uff. Giorgio Sarti *
Vice Presidente	Avv. Francesco Gianni
Consigliere Anziano	Comm. Dott. Achille Saporetti *
Consigliere	Prof. Giorgio Amadei *
Consigliere	On. Dott. Giordano Angelini *
Consigliere	Dott. Antonio Bandini
Consigliere	Avv. Daniele Bulgarelli *
Consigliere	Per. ind. Alberto Domenicali *
Consigliere	Dott. Marco Galliani
Consigliere	Comm.Rag. Guido Sansoni***
Consigliere	Dott. Giancarlo Poletto ***
Consigliere	Comm. Egisto Pelliconi *
Consigliere	Don Paolo Pasini
Consigliere	Dott. Roberto Budassi

* componenti del Comitato Esecutivo.

*** componenti indipendenti

Direttore Generale

La Direzione Generale è affidata al Direttore Generale, il quale, a termini di statuto, è a capo degli uffici e del personale della società, esegue le deliberazioni degli Organi amministrativi anche per quanto riguarda il Gruppo ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo statuto e dai regolamenti nonché dalle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa con funzioni propositive e consultive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed assiste a quelle dell'Assemblea.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è coadiuvato da uno o più Condirettori Generali e/o Vice Direttori Generali, ai quali può demandare, anche in via continuativa, particolari mansioni anche in altre società del Gruppo Bancario.

Carica	Decorrenza	Nome e cognome
Direttore Generale	16.10.2000	Dott. Nicola Sbrizzi
Vice Direttore Generale Vicario	19.10.2000	Dott. Giuseppe De Filippi
Vice Direttore Generale	02/01/2014	Sig. Daniele Forin

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi. Vengono inoltre nominati due sindaci supplenti.

Tutti i Sindaci sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2013.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili

Il loro mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede della Cassa di Risparmio di Ravenna SpA, Piazza Garibaldi n. 6 Ravenna.

Tutti i Sindaci sono iscritti al Registro dei revisori legali dei conti.

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione il Collegio Sindacale di Cassa di Risparmio di Ravenna Spa risulta così composto:

Carica	Nome e cognome
Presidente	Rag. Gaetano Gentile
Sindaco effettivo	Dott. Paolo Pasquali
Sindaco effettivo	Comm. Vito Barboni
Sindaco supplente	Avv. Luciano Contessi
Sindaco supplente	Dott. Emilio Vistoli

Principali attività svolte dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, e dal Direttore Generale al di fuori della Cassa di Risparmio di Ravenna aventi rilevanza per la stessa

COGNOME E NOME	CARICA	ALTRE CARICHE
Cav. Lav. Dott. PATUELLI ANTONIO	Presidente e componente Comitato esecutivo.	Presidente Argentario Spa Presidente SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa Vice Presidente BANCA DI IMOLA Spa Vice Presidente CARTASI Spa Consigliere FITD Presidente ABI Vice Presidente Banco di Lucca Spa Componente Consiglio Direttivo e Comitato di Presidenza Federazione delle Banche delle Assicurazioni e della Finanza - Febaf
Grand'Uff. SARTI GIORGIO	Vice Presidente Vicario e componente Comitato esecutivo.	Vice Presidente Vicario Argentario Spa Consigliere BANCA DI IMOLA Spa Vice Presidente Vicario SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa Consigliere ITALCREDI Spa Consigliere BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO Spa Sindaco supplente RAVENNA ENTRATE Spa
Avv. GIANNI FRANCESCO	Vice Presidente	Socio Fondatore Studio Gianni, Origoni, Grippo & Partners Presidente FIDEROUTSOURCING Srl Presidente FIDERSERVIZI Srl Presidente PANTHEON.IT Srl Amministratore Unico FULL SERVICES Srl Presidente del Collegio Sindacale GEOX Spa Consigliere MAGGIOLI Spa Presidente OPPIDUM Srl Amministratore Unico OUTSOURCING NETWORK Srl Consigliere Idea Fimit Sgr Spa Consigliere Vitrociset Spa Consigliere Pantheon Italia Srl Consigliere Bauer Spa Consigliere Valvitalia Spa Consigliere Valvitalia Partecipazioni Spa Consigliere Valvitalia Finanziaria Spa Consigliere Valvitalia Holding Spa Consigliere D.E. Holding Italy Srl
Dott. SAPORETTI ACHILLE	Consigliere Anziano e componente Comitato esecutivo.	Consigliere Anziano BANCA DI IMOLA Spa Consigliere Anziano Argentario Spa Sindaco effettivo RAVENNA ENTRATE Spa
Prof. AMADEI GIORGIO	Consigliere e componente Comitato esecutivo	
Dott. ANGELINI GIORDANO	Consigliere e Componente Comitato esecutivo	Consigliere Anziano BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO Spa
Dott. BUDASSI ROBERTO	Consigliere e Componente Comitato esecutivo	Consigliere Argentario Spa Consigliere SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa

Dott. BANDINI ANTONIO	Consigliere	Coordinatore Fondi IOPC c/o IMO Londra
Avv. BULGARELLI DANIELE	Consigliere e componente comitato esecutivo.	Consigliere BANCA DI IMOLA Spa Consigliere Argentario Spa Consigliere Opera di Santa Teresa del Bambin Gesù Sindaco supplente Immobiliare Padova Srl
Comm. DOMENICALI ALBERTO	Consigliere e componente Comitato Esecutivo	Vice Presidente Argentario Spa Consigliere RAVAGLIOLI Spa
Dott. GALLIANI MARCO	Consigliere	Amministratore Unico PIETRO GALLIANI Spa Consigliere Delegato e socio al 69% PROFILATI Spa Presidente Pietro Galliani Brazing Spa Consigliere IMA Spa Socio Amministratore Pazzetti Società Semplice di Luigi Stortoni & C.
Dott. POLETTI GIANCARLO	Consigliere	Dirigente Banca del Piemonte S.p.A
Comm. PELLICONI EGISTO	Consigliere e componente Comitato Esecutivo	Consigliere BANCA DI IMOLA Spa Consigliere Argentario Spa Sindaco Revisore CAPIT Srl
Don PASINI PAOLO	Consigliere	
Comm. Rag. SANSONI GUIDO	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale + revisione legale Armamento Setramar Spa Presidente Collegio Sindacale Buriani & Vaienti spa Presidente Collegio Sindacale + revisione legale Casa di Cura Villa Maria spa Sindaco supplente Dental Trey srl Presidente Collegio Sindacale Gambi spa Revisore Unico Gruppo Villa Maria spa o anche G.V.M. SPA Sindaco effettivo + revisione legale GSR SPA Presidente del Collegio Sindacale Keir Srl Sindaco supplente Eurodocks Srl Sindaco effettivo + revisione legale LLOYD Ravenna spa Presidente Collegio Sindacale Molino Spadoni spa Presidente Collegio Sindacale Presco Pool spa Presidente Collegio Sindacale + revisione legale Setrasped Spa Presidente Collegio Sindacale + revisione legale SVA Spa
Rag. GENTILE GAETANO	Presidente Collegio Sindacale	Presidente Collegio Sindacale Argentario Spa Sindaco effettivo BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO Spa Sindaco supplente LA MARINA DI VIAREGGIO SPA
Comm. BARBONI VITO	Sindaco Effettivo	Sindaco effettivo Argentario Spa Sindaco effettivo SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa
Dott. PASQUALI PAOLO	Sindaco Effettivo	Presidente Confagricoltura Ravenna - Unione Provinciale Agricoltori Presidente Confagricoltura Ravenna Srl Presidente Geo Srl Consigliere Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Consigliere CIALS Coop.Sociale per l'inserimento in Attività

Dott. SBRIZZI NICOLA	Direttore Generale	Lavorative e Sociali Presidente Collegio Sindacale Banca di Imola Spa Sindaco supplente Argentario Spa Sindaco Supplente Italcresi Spa Presidente CSE – Consorzio Servizi Bancari Vice Presidente Vicario BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO Spa Vice Presidente SAPIR Spa Consigliere ITALCREDI Spa Direttore Generale Argentario Spa Consigliere SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa Componente Consiglio Direttivo Confindustria Ravenna
----------------------	--------------------	--

Gli Amministratori, i Sindaci ed il Direttore Generale sono domiciliati per la carica presso la Sede dell'Emittente.

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli esponenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale ricoprono cariche analoghe in altre società del Gruppo o controllate e partecipate da società del Gruppo, nel rispetto della normativa introdotta dall'art. 36 del D.L. 201/2011, convertito con modifiche nella L. 214/2011 (c.d. "divieto di interlocking"); tale situazione potrebbe configurare potenziali conflitti di interesse.

Si precisa che il Consiglio di amministrazione dell'Emittente ha assunto apposite delibere in materia di obbligazioni ed interessi degli esponenti aziendali, volte a disciplinare in modo rigoroso le procedure interne nel pieno rispetto della normativa in materia contenuta sia nel codice civile (articoli 2391 e 2391 bis) sia nel Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 – Testo Unico Bancario (articolo 136).

A seguito dell'emanazione da parte della Consob del Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate (delibera 17221/2010 modificata dalla delibera 17389/2010), in vigore dal 1° gennaio 2011, il Consiglio della Cassa ha deliberato in data 26 novembre 2010 una apposita "Procedura in materia di operazioni con parti correlate". La procedura è stata integrata con delibera del Consiglio del 20 aprile 2012 in conformità anche alla Disciplina emanata da Banca d'Italia in tema di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" di cui al capitolo 5 del Titolo V delle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche" contenuto nel 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011, in vigore dal 31 dicembre 2012.

Per maggiore informativa si rinvia al capitolo "OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE" Parte "H" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2014.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Capitale sociale e azionisti di controllo

Alla data del presente documento di registrazione il capitale sociale sottoscritto e versato, pari a 174.660.000 euro, rappresentato da n. 29.110.000 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di 6,00 euro, è detenuto:

- per 86.880.000,00 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (49,74%);
- per 87.780.000,00 euro da altri Azionisti (50,26%).

Dal libro soci non risultano alla data del presente Documento di Registrazione azionisti diversi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (che detiene il 49,74%), che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa non ha mai emesso prestiti obbligazionari convertibili o con warrant, né opzioni che diano diritto alla sottoscrizione di azioni.

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa comunica di non essere a conoscenza dell'esistenza di pattuizioni o di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni; alla Banca è stata infatti notificata nell'anno 2000 solo la costituzione di due Associazioni tra Azionisti, disciplinate da statuti, nei quali non è previsto alcun vincolo per i partecipanti che possa concretizzarsi in un accordo di voto o in una qualsiasi altra ipotesi di patto parasociale.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione relative agli ultimi due esercizi

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa in ottemperanza al Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha recepito i nuovi principi contabili internazionali nel nostro ordinamento ha provveduto a redigere secondo tali nuovi principi il proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2005 ed il bilancio individuale a partire dall'esercizio 2006.

I bilanci individuali e i bilanci consolidati sono incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

I Bilanci di esercizio ed i bilanci consolidati per gli anni 2013 e 2014 sono entrambi certificati dalla società di revisione contabile indicata al capitolo 2 e possono essere richiesti secondo le modalità descritte al capitolo 14 del presente Documento di Registrazione.

11.2 Bilanci

L'Emittente redige bilanci individuali e consolidati.

Si riassumono nella tabella sottostante i riferimenti dei documenti contenuti nel bilancio consolidato.

Informazioni finanziarie	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Relazione degli amministratori	pag. 221	pag. 234
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 239	pag. 253
Stato Patrimoniale	pag. 244	pag. 256
Conto Economico	pag. 246	pag. 258
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	pag. 249	pag. 261
Rendiconto Finanziario	pag. 251	pag. 263
Nota Integrativa	pag. 253	pag. 266
Allegati di Bilancio	pag. 403	pag. 430
Relazione della Società di Revisione	pag. 415	pag. 444

I dati relativi al 31 dicembre 2013 e 2014 sono contenuti nel bilancio individuale e consolidato disponibile presso la Segreteria Affari Generali dell'Emittente, presso tutte le dipendenze e sul sito internet www.lacassa.com.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Si attesta che le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2013 e 2014, a livello individuale e consolidato, sono state desunte dai bilanci sottoposti a revisione contabile, come stabilito dagli articoli 14 e 16 del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla Società Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha espresso per i bilanci un giudizio senza rilievi.

A giudizio della Società di Revisione, il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, la variazione del patrimonio netto ed i flussi della Banca per gli esercizi chiusi alle date sopra menzionate.

Le relazioni della Società di Revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi.

11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori dei conti

Nel presente Documento di Registrazione non sono inclusi dati o informazioni, diversi dai bilanci annuali, che siano stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

11.3.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Documento di Registrazione sono stati estratti dai bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente risalgono alla data del 31 dicembre 2014.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

L'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione. Conseguentemente non sono incluse nel Documento di Registrazione informazioni finanziarie infrannuali successive al 31 dicembre 2014.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'Emittente

La Cassa di Risparmio di Ravenna non ha procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati pendenti i quali possano avere, a giudizio della banca stessa, ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività.

Alla pagina 128 del fascicolo relativo al "Bilancio Esercizio 2014" nonché a pagina 338 del medesimo fascicolo per la parte consolidata, a disposizione presso la sede legale della banca, presso tutte le dipendenze e sul sito internet www.lacassa.com, è riportata nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, la consistenza del fondo "controversie legali". Tale fondo comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in corso, in particolare a fronte di revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze e altre controversie legate a reclami che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria.

Al 31 dicembre 2014 tale fondo ammontava a 2.207 migliaia di euro (4.591 migliaia di euro a livello consolidato), mentre alla data del 31 dicembre 2013 il fondo ammontava a 2.712 migliaia di euro (4.669 migliaia di euro a livello consolidato). Gli accantonamenti sono stati effettuati sulla base di principi prudenziali, e per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica dell'Emittente.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Cassa di Risparmio di Ravenna SpA attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Non esistono contratti importanti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare per il Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE

13.1 Relazioni e pareri di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da un terzo ad eccezione delle relazioni della Società di Revisione che ha effettuato la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati per gli anni 2014 e 2013. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 11 (paragrafo 11.3.1).

13.2 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi. All'Emittente non è assegnato alcun Rating.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per l'intera validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede legale in Piazza Garibaldi 6, 48121 Ravenna la seguente documentazione:

- a) atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- b) bilancio individuale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 con le relative relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione;
- c) bilancio consolidato degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 con le relative relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- d) copia del presente Prospetto di Base .

Tali documenti possono anche essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.lacassa.com ad eccezione dell'atto costitutivo e dello statuto che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Affari Generali dell'Emittente.

L'emittente si impegna a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, incluse le situazioni contabili periodiche successive alla data di redazione del presente Prospetto.

SEZIONE VI NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili e alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze generali

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente la Sezione V - Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Prima di effettuare qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, tenuto conto che in sede di distribuzione l'Emittente applicherà sempre la prestazione del servizio di consulenza, la Banca medesima dovrà valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avuto riguardo – in aggiunta alla valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza – anche alla sua situazione finanziaria ed agli obiettivi dell'investimento.

Si avverte l'investitore che, in caso di giudizio negativo sull'adeguatezza dell'investimento, la Banca non darà corso all'eventuale adesione dell'investitore all'Offerta delle Obbligazioni.

Particolare complessità e rischiosità delle Obbligazioni Subordinate Tier II

Le Obbligazioni Subordinate Tier II costituiscono strumenti subordinati di classe 2 dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", in entrambi i casi come di volta in volta modificati. L'investimento nei Titoli comporta che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni sarà rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati dell'Emittente. Si sottolinea che il rendimento più elevato (rispetto ad altri titoli emessi dall'Emittente) percepito dai portatori delle Obbligazioni Subordinate deriva dal maggior rischio che essi assumono rispetto ai portatori di altri titoli con le medesime caratteristiche dei Titoli, ma non subordinati.

L'investimento nelle obbligazioni subordinate (di tipo Tier II/ Classe 2) comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti privilegiati rispetto alle obbligazioni e che, pertanto, lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevate rispetto ai titoli di debito non subordinati. Queste ultime, in caso di default, presentano un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso Emittente.

È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle obbligazioni Subordinate Tier II / Classe 2, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; resta fermo che l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

Inoltre il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito elencati.

I termini non definiti nel presente capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della presente Nota Informativa, ovvero del Documento di Registrazione.

2.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

Le informazioni relative ai Fattori di Rischio relativi all'Emittente sono contenute nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento nella Sezione V del presente Prospetto di Base.

2.2 Fattori di rischio relativi all'offerta ed agli strumenti finanziari

Rischio connesso all'utilizzo del c.d. "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive, di seguito la "Direttiva"),

individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “resolution Authorities”, di seguito le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo, da un lato, l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario e, dall’altro lato, i costi per i contribuenti e, contestualmente, assicurando che gli azionisti siano i primi a sostenere le perdite subite dalla banca e, quindi, i creditori della banca, solo successivamente agli azionisti. Il presupposto di fondo della Direttiva consiste nel fatto che la metodologia di intervento attuata deve essere tale da consentire che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata sottoposta ad una procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt’ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Il “bail-in” costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potranno essere utilizzati dalle Autorità e si configura nel potere dell’Autorità di determinare, al ricorrere di specifiche condizioni, la svalutazione delle obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle stesse nonché di conversione di tali obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l’applicazione del “bail-in”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle stesse, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell’applicazione dello strumento del “bail in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del Capitale Primario di Classe 1;
- 2) se gli strumenti indicati al punto 1) non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire in strumenti del Capitale Primario di Classe 1 gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1, nonché, a seguire, gli strumenti di Capitale di Classe 2 e gli eventuali debiti subordinati;
- 3) se la svalutazione degli strumenti indicati ai precedenti punti 1) e 2) risultasse ancora insufficiente, le Autorità potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) quali le Obbligazioni, o convertirle in strumenti del Capitale Primario di Classe 1.

Inoltre la Direttiva prevede, relativamente agli strumenti di capitale di Classe 2 (tra cui le Obbligazioni Subordinate), che nei casi in cui l’Ente si trovi al c.d. “Punto di insostenibilità economica” e prima che sia avviata qualsiasi altra risoluzione della crisi, le Autorità siano obbligate ad esercitare senza indugio il potere di svalutazione di tali strumenti o di conversione degli stessi in strumenti di capitale.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato dalle Autorità sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un “ente-ponte” delle attività, diritti o passività della banca in crisi;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca in crisi, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra l’Emittente e l’Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia l’Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per l’Obbligazionista.

I potenziali rischi in capo all’Obbligazionista fin qui illustrati potranno risultare mitigati per effetto dell’istituzione del cd. fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento e del Consiglio europei. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente in crisi.

Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Si ritiene comunque che l'attuale posizione finanziaria dell'Emittente sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione di strumenti finanziari.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito per l'investitore si rinvia al paragrafo 3 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al settore nel quale opera" del Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischi connessi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato);
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);
- variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);
- commissioni presenti nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni);
- diversa metodologia di pricing sul mercato secondario rispetto a quella definita in sede di emissione

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Rischio di tasso di mercato

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse di mercato può comportare una riduzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore - anche in maniera significativa - rispetto all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni. Pertanto, il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso, ovvero significativamente inferiore, a quello corrente al momento della sottoscrizione, o dell'acquisto, e determinato ipotizzando di mantenere l'investimento sino alla scadenza.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso e a Tasso Fisso Tier 2 / Classe 2, le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente e alle Obbligazioni Subordinate Tier II / Classe 2 a Tasso Fisso Crescente le variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare oscillazioni del valore di mercato più penalizzanti per l'investitore in quanto i flussi cedolari più alti sono corrisposti negli ultimi anni del Prestito Obbligazionario.

Con riferimento alle Obbligazioni *Zero Coupon*, le variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare riduzioni del valore di mercato più penalizzanti per l'investitore in quanto il rendimento del titolo è interamente corrisposto alla scadenza del Prestito Obbligazionario.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Variabile Tier 2 / Classe 2, il rischio di tasso è rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli di tasso di interesse, che riducono il valore di mercato dei titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Indicizzazione. Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati e relative all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziarie, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Alle Obbligazioni a Tasso Misto si applicano i medesimi profili di rischiosità delle Obbligazioni a Tasso Fisso (per il periodo in cui le cedole periodiche sono calcolate sulla base di un tasso fisso) e delle Obbligazioni a Tasso Variabile (per il periodo in cui le cedole periodiche sono calcolate sulla base del tasso variabile).

Eventuali variazioni al rialzo dei tassi di interesse di mercato possono inoltre causare un disallineamento tra il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Fisso Crescente e Zero Coupon (il cui rendimento è predeterminato alla Data di Emissione) e il rendimento di obbligazioni emesse sul mercato successivamente al rialzo dei tassi di mercato aventi caratteristiche e durata simili a quelle delle Obbligazioni.

Si fa presente che in presenza di un Tasso Massimo (*Cap*) e/o di un Tasso Minimo (*Floor*) si potrebbero avere modifiche rispetto a quanto rappresentato nel presente paragrafo. Per maggiori dettagli sul Tasso Massimo (*Cap*), si rinvia al fattore di rischio correlato alla presenza di un tasso massimo (*Cap*) nelle obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap*.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso, a Tasso Fisso Crescente, a Tasso Variabile con possibilità di minimo e/o massimo, a Tasso Fisso Subordinate Lower Tier 2 /Classe, a Tasso Fisso Crescente Subordinate Lower Tier 2 / Classe 2 e a Tasso Variabile Subordinate Lower Tier 2 /Classe 2 il rischio di tasso derivante dalla presenza di una clausola di Rimborso Anticipato su iniziativa dell'Emittente (opzione call) è rappresentato dalla circostanza che, nell'ipotesi di flessione dei tassi di mercato, l'investitore potrebbe non beneficiare di un aumento del prezzo dell'Obbligazione in ragione della presenza di una facoltà di rimborso anticipato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare – pur di trovare una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni – una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche simili. In tal caso, l'investitore si troverebbe nella situazione di dover subire delle perdite del capitale investito, in quanto la vendita avverrebbe ad un prezzo inferiore al prezzo di sottoscrizione.

Tale rischio è accentuato in considerazione del fatto che alla Data del Prospetto di Base non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

L'Emittente si riserva di presentare eventuale domanda di ammissione alle negoziazioni su "HI-MTF" ovvero altro MTF espressamente indicato nelle Condizioni Definitive. L'Emittente non svolgerà funzioni di market making in relazione alle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Prospetto di Base.

L'Emittente non ha assunto alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni né di operare quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

Tuttavia, con riferimento a ciascun Prestito riguardante obbligazioni senior, l'Emittente si riserva la facoltà di assumere l'impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza, senza limiti quantitativi ovvero entro limiti quantitativi determinati. L'eventuale assunzione di tale impegno sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Offerta. L'eventuale riacquisto da parte dell'Emittente avverrà secondo i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, come descritti al paragrafo 6.3 della Nota Informativa, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive e al prezzo calcolato in conformità ai criteri individuati.

Gli eventuali prezzi di acquisto delle Obbligazioni proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e in tali ipotesi l'investitore potrebbe incorrere in perdite in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il prezzo di rimborso a scadenza delle Obbligazioni che rimane pari al 100% del valore nominale.

In assenza di impegno al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce "Quotazione e negoziazione dei titoli" se intende richiedere l'ammissione alla quotazione su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione ("Sistemi Multilaterali di Negoziazione" o "MTF"). La quotazione sugli MTF sarà soggetta all'ammissione da parte della competente società di gestione.

Le Obbligazioni di tipo Tier II / Classe 2 presentano un rischio di liquidità più accentuato rispetto alle Obbligazioni con le medesime caratteristiche ma non subordinate in quanto, *inter alia*, il riacquisto tali Obbligazioni Subordinate

sul mercato secondario è condizionato da una necessaria preventiva autorizzazione dell'Autorità Competente ai sensi della normativa comunitaria e nazionale *pro tempore* vigente qualora l'Emittente scegliesse di riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta.

In assenza della citata autorizzazione preventiva al riacquisto, l'Emittente o altro soggetto appartenente al Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna si troverebbero nell'impossibilità di riacquistare liberamente i Titoli a fini di liquidità e il sottoscrittore trovarsi nell'impossibilità di vendere le proprie Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Qualora le obbligazioni fossero negoziate da altri soggetti diversi da Cassa di Risparmio di Ravenna SpA, le stesse potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente. Inoltre, non si può escludere, in tal caso, che il corso dei titoli possa essere influenzato, tra l'altro, dal diverso apprezzamento del rischio emittente. Tale rischio è maggiore per le Obbligazioni Subordinate, il cui rimborso può avvenire solo dopo che siano soddisfatti i creditori non subordinati o antergati dell'Emittente.

Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni

La presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato. Inoltre, le commissioni e gli oneri non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in sede di mercato secondario; conseguentemente, l'investitore deve tenere presente che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi.

Rischio connesso alla diversa metodologia di valutazione del prezzo sul secondario rispetto al primario

Nel caso di impegno al riacquisto da parte dell'Emittente si evidenzia che, gli eventuali prezzi di riacquisto praticati saranno determinati a condizioni non coerenti con la metodologia definita in sede di fissazione del prezzo di offerta al pubblico. Pertanto l'investitore deve tener presente che il prezzo di dei titoli potrà risultare, fin dall'istante successivo all'emissione dei titoli e a parità di condizioni finanziarie, inferiore al prezzo di sottoscrizione pagato, comportando pertanto una perdita in conto capitale.

Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle obbligazioni senior rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua, di un titolo di Stato Italiano di durata residua simile ed analoghe caratteristiche finanziarie.

Rischio derivante da potenziali conflitti di interessi

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Rischio correlato alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con il Collocatore

L'Emittente agirà quale Responsabile del Collocamento, nonché quale Collocatore. In tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

Coincidenza delle società del Gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento

Società del Gruppo dell'Emittente, potrebbero operare, qualora così individuati nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.

Il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe ricevere dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.

Rischio di coincidenza dell'Emittente con la controparte per la negoziazione in conto proprio

Nel caso in cui l'Emittente operi anche quale controparte nella negoziazione delle obbligazioni di propria emissione, si configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

Poiché l'Emittente opererà anche quale Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 3.1 della Nota Informativa. Si evidenzia che tale fattore di rischio non è rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati, fissi o crescenti, ivi incluse le Obbligazioni *Zero Coupon*.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive potranno essere riportate fattispecie di potenziali conflitti di interesse rispetto a quello di cui sopra, non identificabili alla Data del Prospetto di Base.

Collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario o Beneficiario/i in caso di devoluzione o finanziamento di parte dell'ammontare ricavato

Nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dai Titoli venga devoluto ad un Ente Beneficiario e/o venga messa a disposizione per l'erogazione di finanziamenti a beneficiario/i e sussista un eventuale collegamento - da intendersi quale, a titolo esemplificativo, concessione di crediti, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. - tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario e/o il/i beneficiario/i, si potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive.

Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato

Qualora nelle pertinenti Condizioni Definitive l'Emittente prevedesse di devolvere parte dell'ammontare ricavato (espresso come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) ad un Ente Beneficiario a titolo di liberalità, il Prestito potrebbe essere caratterizzato da un tasso cedolare inferiore rispetto ad un Prestito che non preveda detta devoluzione.

Fattori di rischio specifici per le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso, a Tasso fisso Crescente e a Tasso Variabile con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

Rischio correlato alla subordinazione dei titoli

Le Obbligazioni Subordinate *Tier II* costituiscono strumenti subordinati di classe 2 dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", in entrambi i casi come di volta in volta modificati.

In caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni Subordinate *Tier II* sarà rimborsato, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati o comunque antergati inclusi i depositanti, nel rispetto della Normativa vigente.

In tali circostanze, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, i Titoli. L'investitore potrebbe quindi incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

A parità di condizioni, le Obbligazioni Subordinate sono quindi più rischiose delle Obbligazioni *Senior*. È pertanto necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

Per tutta la durata delle Obbligazioni Subordinate ed in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni Subordinate e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni Subordinate.

In ogni caso, le Obbligazioni Subordinate di tipo *Tier II* saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni ed agli altri strumenti di capitale di classe 1 o "*Tier I*" dell'Emittente e saranno soddisfatte *pari passu* con le altre obbligazioni caratterizzate dal medesimo grado di subordinazione.

Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale

In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. Infatti, il rimborso delle Obbligazioni Subordinate avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i

creditori privilegiati e non subordinati. In tal caso, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare – anche solo parzialmente – le Obbligazioni Subordinate.

Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni Subordinate con altre tipologie di titoli

Per quanto riguarda le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con facoltà di rimborso anticipato, le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso con facoltà di rimborso anticipato e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso Crescente con facoltà di rimborso anticipato non è corretto effettuare un confronto con altre tipologie di titoli in quanto tali Obbligazioni hanno un grado di rischio maggiore dei titoli non subordinati.

Rischio connesso alle norme in materia di “aiuti di Stato” e alle misure di sostegno alle banche in condizioni di crisi

Dall'inizio della crisi l'attenzione dell'UE si è focalizzata sulla necessità di un *corpus* unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Recentemente (con decorrenza dal 1° agosto 2013) la Commissione Europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi. Si ricorda che gli aiuti di Stato, per essere concessi, devono essere compatibili con il diritto dell'UE (cfr. art. 107, par. 3 lett. b, del Trattato sul funzionamento della UE).

La concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una “previa condivisione degli oneri”, oltre che da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che abbiano sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando il rischio di perdita del capitale investito ovvero di una compressione dei diritti associati agli strumenti finanziari dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile (cfr. “Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria”, e in particolare i paragrafi 41-44).

Si segnala la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva *Bank Recovery and Resolution Directive* o BRRD): tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di un meccanismo di “autosalvataggio” da parte delle banche che si trovano in una situazione di crisi accertata dalle autorità competenti (c.d. *bail-in*), che consiste nel potere dell'Autorità di Vigilanza di disporre la conversione obbligatoria di strumenti di debito in azioni o la riduzione del valore delle passività, imponendo perdite agli azionisti e ad alcune categorie di creditori (in particolare ai titolari di strumenti Tier II).

Fattori di rischio specifici per talune tipologie di Obbligazioni

Rischio legato al rimborso anticipato per Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Fisso Crescente, Tasso Variabile con possibilità di un tasso minimo e/o massimo, Subordinate Classe 2 a Tasso Fisso, Subordinate Classe 2 a Tasso Fisso Crescente e Subordinate Classe 2 a Tasso Variabile.

Specificatamente per le Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Fisso Crescente, a Tasso Variabile con possibilità di un tasso minimo (Floor) e/o massimo (Cap), Subordinate Classe 2 a Tasso Fisso, Subordinate Classe 2 a Tasso Fisso Crescente e Subordinate Classe 2 a Tasso variabile è prevista la possibilità di rimborso anticipato che consente all'Emittente di rimborsare il prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate. Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla di emissione del Periodo di Offerta dell'ultima tranche del Prestito. E' ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente è normalmente penalizzante per l'investitore e potrebbe incidere negativamente sul valore delle obbligazioni.

Inoltre i titoli con la possibilità di rimborso anticipato a favore dell'Emittente (opzione call) nell'ipotesi di flessione dei tassi di mercato, potrebbero penalizzare l'investitore che non beneficerebbe di un aumento del prezzo dell'Obbligazione in ragione della presenza di una facoltà di rimborso anticipato.

In particolare il rimborso anticipato che avviene al 100% del valore nominale, potrebbe essere inferiore ad un titolo di pari scadenza ma senza la clausola di rimborso anticipato.

Pertanto in caso di esercizio dell'opzione, l'investitore non riceverà le cedole che sarebbero maturate nell'ipotesi di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente e vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno

pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

Nel caso di Obbligazioni Subordinate, il Rimborso Anticipato potrà avvenire non prima dei cinque anni dalla Data di Emissione, salvo quanto di seguito previsto in caso di Regulatory Call e come di seguito descritto e previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 comma 1 del CRR.

Ove previsto dalle Condizioni Definitive, il Rimborso Anticipato a seguito di una variazione nella classificazione regolamentare ai fini di vigilanza delle Obbligazioni Subordinate (c.d. Regulatory Call - secondo quanto previsto dall'articolo 78 comma 4 del CRR e del Regolamento UE 2014 sezione 2 articolo 29-) potrà avvenire, (i) dopo il quinto anno dalla Data di Emissione, ovvero (ii) prima del quinto anno dalla Data di Emissione, in entrambi i casi previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 del CRR.

Inoltre, ove previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente potrà rimborsare anticipatamente le Obbligazioni Subordinate anche prima dello scadere del termine di cinque anni dalla Data di Emissione ma successivamente alla scadenza del 24° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, sempre ove intervenga una variazione nella classificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate che ne comporti l'esclusione dal Capitale di classe 2 ("Tier 2 Capital") oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore, ma purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: (a) l'Autorità Competente consideri tale variazione sufficientemente certa; (b) l'Emittente dimostri, con piena soddisfazione dell'Autorità Competente, che la riclassificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate non era ragionevolmente prevedibile al momento della loro emissione.

Rischio di indicizzazione per Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile.

Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 /Classe 2 a Tasso Variabile è correlato all'andamento di un determinato parametro di indicizzazione e a un aumento del livello di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni; similmente, a una diminuzione del livello del parametro di indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale lordo dei titoli. Il sottoscrittore delle suddette Obbligazioni sarà pertanto esposto nel corso della vita dei titoli al rischio della diminuzione del valore delle cedole periodiche a fronte di una riduzione del valore del Parametro di Indicizzazione rispetto al valore del parametro alla data di sottoscrizione. È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione si riduca a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato o, in caso di Margine positivo, interessi commisurati al Margine positivo previsto nelle Condizioni Definitive Relative al singolo Prestito.

Si fa presente che in presenza di un Tasso Massimo (*Cap*) e/o di un Tasso Minimo (*Floor*) si potrebbero avere modifiche rispetto a quanto rappresentato nel presente paragrafo. Per maggiori dettagli sul Tasso Massimo (*Cap*), si rinvia al fattore di rischio correlato alla presenza di un tasso massimo (*Cap*) nelle obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap*.

Rischio correlato alla presenza di un margine (*spread*) negativo per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) e le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili)

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) possono prevedere che il parametro di indicizzazione prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito di un margine (*spread*), che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui sia previsto un margine negativo, gli importi che la Banca si impegna a corrispondere a titolo di interesse ai portatori delle Obbligazioni generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe con riferimento a un titolo simile il cui rendimento sia legato al parametro di indicizzazione prescelto senza applicazione di alcun margine o con margine positivo.

In ogni caso, sono escluse cedole negative in caso di applicazione di uno *spread* negativo al Parametro di Indicizzazione e, nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Minimo (*Floor*), il tasso lordo non potrà essere inferiore al Tasso Minimo previsto.

Per maggiori informazioni sul tasso di interesse delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile si veda il Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile.

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile non corrisponda al periodo di riferimento (scadenza) del parametro di indicizzazione prescelto (es., in caso di cedole semestrali il cui rendimento è collegato al tasso Euribor con scadenza a 3 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dell'Obbligazione e sul prezzo di mercato dei titoli. Pertanto l'importo delle cedole variabili potrà essere vicino o anche pari a zero in ipotesi di eventuale assenza di *spread* positivi.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile.

Al verificarsi di fatti turbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione a cui risulta essere indicizzato il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile l'Emittente, in qualità di Agente di Calcolo, provvederà a calcolare tale parametro, e quindi a determinare le Cedole relative alle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con le modalità indicate nella Nota Informativa. Le modalità di determinazione degli interessi nei suddetti casi sono riportate in maniera dettagliata al successivo punto 4.7. In tali casi l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi quali la sostituzione del Parametro di Indicizzazione o modifiche, al fine di mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni, secondo modalità che saranno di volta in volta specificate nelle Condizioni Definitive.

Rischio correlato all'arrotondamento del parametro di riferimento per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile.

Il parametro di riferimento potrà essere arrotondato con un massimo dello 0,05 per difetto secondo quanto stabilito nelle Condizioni Definitive e questo costituisce una limitazione al rendimento ottenibile dal cliente.

Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso minimo (Floor) e/o Tasso massimo (Cap). Le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

Rischio correlato alla presenza di un Cap nelle Obbligazioni a Tasso Variabile.

Nel caso di emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Massimo (*Cap*), il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (*Cap*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore nelle Obbligazioni potrebbe non beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione o della maggiorazione derivante dallo *spread* positivo. Eventuali andamenti positivi del

Parametro di Indicizzazione (così come eventualmente incrementato del Margine) oltre il Tasso Massimo sarebbero ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile.

Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

2.3 Ulteriori fattori di rischio

Rischio relativo alla presenza di restrizioni alla sottoscrizione

Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni, quali, a mero titolo esemplificativo, la possibilità che le Obbligazioni siano sottoscritte (i)esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità (c.d. "denaro fresco") del sottoscrittore, (ii) presso determinate Filiali della Banca, (iii) dagli investitori che abbiano sottoscritto o disinvestito, in un periodo prestabilito, un determinato prodotto/servizio finanziario, o (iv) dagli investitori che abbiano sottoscritto una polizza assicurativa ovvero acquistato un prodotto di risparmio gestito ovvero una gestione patrimoniale in titoli o in fondi, o esclusivamente da soci della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e loro familiari in qualità di cointestatari di un dossier titoli. Vi è pertanto il rischio che determinati investitori non possano aderire a determinate Offerte ove non siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 5.1.1 della Nota Informativa.

Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato

Qualora nelle pertinenti Condizioni Definitive l'Emittente prevedesse di devolvere parte dell'ammontare ricavato (espresso come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) ad un Ente Beneficiario a titolo di liberalità, il Prestito potrebbe essere caratterizzato da un tasso cedolare inferiore rispetto ad un Prestito che non preveda detta devoluzione.

Rischio di ritiro/annullamento dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi determinate circostanze indicate nel Paragrafo 5.1.3, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, nel qual caso la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate prive di effetto.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

Rischio di chiusura anticipata dell'emissione

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata, incidendo sulla liquidità dei titoli.

Rischio di mutamento del regime fiscale

Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente prospetto rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

È a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura, che per legge colpisca o dovesse colpire le Obbligazioni od alla quale le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette, salvo diversa norma di legge.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle

Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale, salvo diversa norma di legge.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento dei Titoli saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni stesse.

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportato nel paragrafo 4.14 della presente Nota Informativa, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Rischio correlato all'assenza di rating relativo all'emissione

Alle Obbligazioni non sarà attribuito alcun livello di rating e, pertanto, non esisterà un indicatore sintetico di mercato relativo alla rischiosità delle stesse.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione

Si segnala che l'offerta delle Obbligazioni emesse nel quadro del presente programma di Offerta costituisce un'operazione nella quale la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. si trova in una posizione di conflitto di interessi in quanto Emittente dei titoli oggetto dell'Offerta, Responsabile del Collocamento ed eventuale negoziatore in conto proprio in caso di vendita delle Obbligazioni da parte dell'investitore prima della scadenza. Un ulteriore conflitto di interesse si configura in capo all'Emittente in quanto assolve al ruolo di Agente per il Calcolo.

Nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dai Titoli (espresso come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) venga devoluto ad un Ente Beneficiario (come definito al successivo paragrafo 3.2, un eventuale collegamento - da intendersi quale, a titolo esemplificativo, concessione di crediti, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. - tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi significativi per l'emissione/l'offerta.

Di tale conflitto d'interessi si darà indicazione nelle Condizioni Definitive.

Nel caso in cui una percentuale dell'ammontare nominale dei Titoli complessivamente collocati venga messa a disposizione per l'erogazione di finanziamenti a beneficiari indicati nelle Condizioni Definitive (come descritto al successivo paragrafo 3.2, un eventuale collegamento - da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. - tra l'Emittente e tali beneficiari potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi significativi per l'emissione/l'offerta. Ove noti o determinabili prima dell'avvio dell'offerta, di tali conflitti d'interessi si darà indicazione nelle Condizioni Definitive.

Eventuali situazioni di conflitto di interesse saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa saranno utilizzati dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia.

Per quanto riguarda le Obbligazioni Subordinate, trattandosi di prestiti subordinati Tier II / Classe 2, assolvono altresì a funzioni connesse all'assetto della situazione Patrimoniale della Banca contribuendo al rafforzamento dei Fondi Propri della stessa.

L'offerta sarà effettuata unicamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. senza l'intervento di alcun soggetto incaricato terzo.

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive:

- i) parte dell'ammontare ricavato dai Titoli (espresso come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità ad una o più "organizzazioni non lucrative di utilità sociale", o in generale organizzazioni del cosiddetto "terzo settore - non profit" ovvero a soggetti che, sebbene non rientrino espressamente nella definizione di "organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e/o non operino nel cosiddetto "terzo settore - non profit" perseguono comunque finalità di solidarietà o utilità sociale ("**Ente Beneficiario**"). In tal caso nelle Condizioni Definitive la denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e al termine del periodo di offerta l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto a tale soggetto;o
- ii) una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'ammontare nominale dei Titoli complessivamente collocato, anche superiore al 100%) potrà essere messa a disposizione, per un periodo di tempo specificato nelle Condizioni Definitive (il "**Periodo di Riferimento**"), per l'erogazione di finanziamenti al/ai beneficiario/i indicato/i nelle Condizioni Definitive, subordinatamente alla positiva valutazione dei presupposti di merito creditizio del richiedente il finanziamento. L'ammontare degli impieghi eventualmente eccedente l'importo di Titoli collocato sarà finanziato mediante la tradizionale attività bancaria dell'Emittente. Nelle Condizioni Definitive la denominazione del Prestito sarà

integrata con un riferimento ai destinatari dell'iniziativa. L'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet al termine del periodo di offerta un avviso riportante l'importo delle somme messe a disposizione per l'erogazione di finanziamenti sulla base di quanto sopra; o

iii) una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'ammontare nominale dei Titoli complessivamente collocato, anche superiore al 100%) potrà essere messa a disposizione, per il Periodo di Riferimento (come definito al precedente punto ii), per l'erogazione di finanziamenti al/ai beneficiario/i indicato/i nelle Condizioni Definitive, subordinatamente alla positiva valutazione dei presupposti di merito creditizio del richiedente il finanziamento. Qualora la somma messa a disposizione non venga interamente erogata (per ragioni non imputabili alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.) entro il termine del Periodo di Riferimento, l'Emittente devolgerà una percentuale, indicata nelle Condizioni Definitive, dell'importo non erogato a titolo di liberalità ad un Ente Beneficiario (come definito al precedente punto i). L'ammontare degli impieghi eventualmente eccedente l'importo di titoli collocato sarà finanziato mediante la tradizionale attività bancaria dell'Emittente. Nelle Condizioni Definitive la denominazione del Prestito sarà integrata con un riferimento ai destinatari dell'iniziativa. L'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet: i) al termine del periodo di offerta un avviso riportante l'importo delle somme messe a disposizione per l'erogazione di finanziamenti sulla base di quanto sopra; e, se applicabile, ii) al termine del Periodo di Riferimento un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto all'Ente Beneficiario; o

iv) parte dell'ammontare ricavato dai Titoli potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità ad un Ente Beneficiario (come definito al precedente punto i) e, congiuntamente, una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'ammontare nominale dei Titoli complessivamente collocato, anche superiore al 100%) potrà essere messa a disposizione, per il Periodo di Riferimento (come definito al precedente punto ii), per l'erogazione di finanziamenti al/ai beneficiario/i indicato/i nelle Condizioni Definitive, subordinatamente alla positiva valutazione dei presupposti di merito creditizio del richiedente il finanziamento. L'ammontare degli impieghi eventualmente eccedente l'importo di titoli collocato sarà finanziato mediante la tradizionale attività bancaria dell'Emittente. Nelle Condizioni Definitive la denominazione del Prestito sarà integrata con un riferimento ai destinatari dell'iniziativa. Al termine del periodo di offerta l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto all'Ente Beneficiario e l'importo delle somme messe a disposizione per l'erogazione di finanziamenti sulla base di quanto sopra;

Eventuali ulteriori specificazioni di quanto sopra descritto relativamente alle ragioni dell'offerta e/o agli impieghi dei proventi non noti alla data di approvazione del Prospetto di Base saranno riportati nelle Condizioni Definitive.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con la durata pari a quella indicata nelle Condizioni Definitive.

I titoli oggetto del Programma potranno essere: **Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente, Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente, Obbligazioni a Tasso Misto, Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente, Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente e Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente.**

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, fermo restando il ranking delle relative obbligazioni.

Fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni prevedono il pagamento di cedole periodiche il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse predeterminato ovvero sulla base dell’andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Di seguito si riportano le caratteristiche sintetiche degli strumenti finanziari oggetto del presente Programma.

Obbligazioni a Tasso Fisso e con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente: sono titoli di debito che determinano l’obbligo per l’Emittente di rimborsare all’investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il “**Valore Nominale**”).

Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento periodico di cedole (le “**Cedole**” e ciascuna una “**Cedola**”) il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso costante per tutta la durata del titolo la cui misura su base annua lorda e netta sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le Cedole saranno corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Pagamento**” e ciascuna una “**Data di Pagamento**”).

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la “**Data di Godimento**”).

Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l’Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purchè trascorsi 24 mesi dalla data di emissione. L’esercizio da parte dell’Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l’investitore l’impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall’obbligazione sottoscritta.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta.

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente: sono titoli di debito che determinano l’obbligo per l’Emittente di rimborsare all’investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il “**Valore Nominale**”).

Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento periodico di cedole (le “**Cedole**” e ciascuna una “**Cedola**”) il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso crescente la cui misura su base annua lorda e netta sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le Cedole saranno corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Pagamento**” e ciascuna una “**Data di Pagamento**”).

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la “**Data di Godimento**”).

Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l’Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di emissione. L’esercizio da parte dell’Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l’investitore l’impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall’obbligazione sottoscritta.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Obbligazioni Zero Coupon : sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").

Le Obbligazioni sono emesse ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale (il "**Prezzo di Emissione**") che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

In relazione alle Obbligazioni saranno corrisposti alla scadenza interessi per un importo pari alla differenza tra il Valore Nominale e il Prezzo di Emissione (gli "**Interessi**").

La somma degli Interessi lordi e del Prezzo di Emissione sarà pari al Valore Nominale.

Le obbligazioni non prevedono la corresponsione di cedole periodiche.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**").

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").

Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**"), il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di indicizzazione di seguito descritti (i "**Parametri di Indicizzazione**" e ciascuno il "**Parametro di Indicizzazione**"). Il parametro di indicizzazione scelto potrà essere l'Euribor (tre, sei o dodici mesi), puntuale o come media mensile o il rendimento d'Asta dei Buoni Ordinari del Tesoro (a tre, sei o dodici mesi) o il tasso BCE puntuale, eventualmente aumentato o diminuito di uno spread, indicato in centesimi di punto ed eventualmente arrotondato al massimo allo 0,05 inferiore come indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascuna emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**").

Le Cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**" e ciascuna una "**Data di Pagamento**").

La prima cedola potrà essere prestabilita alla data di emissione indipendentemente dal parametro di indicizzazione scelto.

Le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo e/o di un Tasso Massimo che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse (Floor/Cap). In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Le Obbligazioni a Tasso variabile che prevedono un Tasso Massimo e/o un Tasso Minimo (Obbligazioni a tasso variabile con *Cap* e/o *Floor*) potranno presentare i seguenti elementi:

Tasso Minimo (*floor*), che rappresenta il livello minimo di rendimento; e/o - Tasso Massimo (*cap*), che rappresenta il livello massimo di rendimento.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Minimo (*Floor*) il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso minimo definito per tutta la vita del titolo, anche laddove il Parametro di Indicizzazione più o meno lo spread risulti inferiore al valore minimo indicato, sostenendo a tal fine il costo per l'acquisto dell'opzione dall'Emittente. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo (*Cap*) il sottoscrittore percepirà interessi con un valore massimo pari al tasso massimo stabilito per tutta la vita del titolo, non beneficiando di eventuali rialzi del Parametro di Indicizzazione tale da determinare un valore del Parametro più o meno lo spread superiore al tasso massimo definito. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo (*Cap & Floor*), il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso di interesse minimo definito e non potrà percepire interessi superiori al tasso massimo stabilito per tutta la vita del titolo. Il sottoscrittore implicitamente acquista una opzione *floor* e vende una opzione *cap*. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di emissione. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Nelle Condizioni Definite di ciascun Prestito, sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la denominazione, la tipologia delle stesse, il parametro di indicizzazione prescelto, l'eventuale spread, l'eventuale Tasso Minimo, l'eventuale Tasso Massimo, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, l'eventuale facoltà di rimborso anticipato e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Minimo e/o Massimo sono emesse ad un prezzo di emissione pari al valore nominale.

Obbligazioni a Tasso Misto : sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale, sono titoli di debito a medio lungo termine (la specifica durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive), che a partire dalla Data di Godimento maturano interessi che per una parte della durata del titolo potranno essere a tasso fisso e/o tasso fisso crescente e per la restante durata a tasso variabile (o viceversa) determinati in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (Euribor (tre, sei o dodici mesi), puntuale o come media mensile o al rendimento d'Asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei o dodici mesi o al tasso BCE puntuale), eventualmente aumentato o diminuito di uno spread, indicato in centesimi di punto ed eventualmente arrotondato al massimo allo 0,05 inferiore come indicato nelle Condizioni Definitive.

In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Gli interessi saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi così come specificato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono emesse ad un prezzo di emissione pari al valore nominale.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni da parte dell'Emittente, il rimborso avverrà in unica soluzione.

La denominazione, la durata, il tasso di interesse (fisso e variabile), la data e la frequenza di pagamento delle cedole (trimestrale, semestrale, annuale) saranno indicati nelle singole Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore entro la scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**"). Le obbligazioni oggetto del programma sono Obbligazioni Subordinate di tipo Tier 2 / Classe 2 per cui in caso di liquidazione dell'Emittente saranno rimborsate per capitale e interessi residui solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati e privilegiati e a condizione che residuino disponibilità sufficienti (si rinvia al successivo paragrafo 4.5 per l'ordine di estinzione dei creditori in caso di liquidazione dell'Emittente).

Le obbligazioni sono emesse alla pari e la loro durata sarà compresa tra cinque e dieci anni.

Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**"), il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di indicizzazione di seguito descritti (i "**Parametri di Indicizzazione**" e ciascuno il "**Parametro di Indicizzazione**") eventualmente maggiorato di uno spread. Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale spread aggiunto saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascuna emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**").

L'Emittente si riserva la facoltà di prefissare la prima cedola in modo indipendente dal parametro di indicizzazione.

Le Cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale, annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**" e ciascuna una "**Data di Pagamento**").

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**").

Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive.

Il Rimborso Anticipato potrà avvenire non prima dei cinque anni dalla Data di Emissione, salvo quanto di seguito previsto in caso di Regulatory Call e come di seguito descritto e previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 comma 1 del CRR.

Ove previsto dalle Condizioni Definitive, il Rimborso Anticipato a seguito di una variazione nella classificazione regolamentare ai fini di vigilanza delle Obbligazioni Subordinate (c.d. Regulatory Call - secondo quanto previsto dall'articolo 78 comma 4 del CRR e del Regolamento UE 2014 sezione 2 articolo 29-) potrà avvenire, (i) dopo il quinto anno dalla Data di Emissione, ovvero (ii) prima del quinto anno dalla Data di Emissione, in entrambi i casi previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 del CRR.

Inoltre, ove previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente potrà rimborsare anticipatamente le Obbligazioni Subordinate anche prima dello scadere del termine di cinque anni dalla Data di Emissione ma successivamente alla scadenza del 24° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, sempre ove intervenga una variazione nella classificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate che ne comporti l'esclusione dal Capitale di classe 2 ("Tier 2 Capital") oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore, ma purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: (a) l'Autorità Competente consideri tale variazione sufficientemente certa; (b) l'Emittente dimostri, con piena soddisfazione dell'Autorità Competente, che la riclassificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate non era ragionevolmente prevedibile al momento della loro emissione.

L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Il Rimborso Anticipato delle Obbligazioni è condizionato da una necessaria preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità Competente ai sensi della normativa nazionale e comunitaria pro tempore vigente.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").

Le obbligazioni oggetto del programma sono Obbligazioni Subordinate di tipo Tier 2 / Classe 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente per cui in caso di liquidazione dell'Emittente saranno rimborsate per capitale e interessi residui solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati e privilegiati e a condizione che residuino disponibilità sufficienti (si rinvia al successivo paragrafo 4.5 per l'ordine di estinzione dei creditori in caso di liquidazione dell'Emittente).

Le obbligazioni sono emesse alla pari e la loro durata sarà compresa tra cinque e dieci anni.

Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento periodico di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**") il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso fisso costante per tutta la durata del titolo la cui misura su base annua lorda e netta sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le Cedole saranno corrisposte con frequenza semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**" e ciascuna una "**Data di Pagamento**").

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**").

Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive.

Il Rimborso Anticipato potrà avvenire non prima dei cinque anni dalla Data di Emissione, salvo quanto di seguito previsto in caso di Regulatory Call e come di seguito descritto e previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 comma 1 del CRR.

Ove previsto dalle Condizioni Definitive, il Rimborso Anticipato a seguito di una variazione nella classificazione regolamentare ai fini di vigilanza delle Obbligazioni Subordinate (c.d. Regulatory Call - secondo quanto previsto dall'articolo 78 comma 4 del CRR e del Regolamento UE 2014 sezione 2 articolo

29-) potrà avvenire, (i) dopo il quinto anno dalla Data di Emissione, ovvero (ii) prima del quinto anno dalla Data di Emissione, in entrambi i casi previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 del CRR.

Inoltre, ove previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente potrà rimborsare anticipatamente le Obbligazioni Subordinate anche prima dello scadere del termine di cinque anni dalla Data di Emissione ma successivamente alla scadenza del 24° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, sempre ove intervenga una variazione nella classificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate che ne comporti l'esclusione dal Capitale di classe 2 ("Tier 2 Capital") oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore, ma purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: (a) l'Autorità Competente consideri tale variazione sufficientemente certa; (b) l'Emittente dimostri, con piena soddisfazione dell'Autorità Competente, che la riclassificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate non era ragionevolmente prevedibile al momento della loro emissione.

L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Il Rimborso Anticipato delle Obbligazioni è condizionato da una necessaria preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità Competente ai sensi della normativa nazionale e comunitaria pro tempore vigente.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").

Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento periodico di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**") il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso crescente la cui misura su base annua lorda e netta sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le Cedole saranno corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**" e ciascuna una "**Data di Pagamento**").

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**").

Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive.

Il Rimborso Anticipato potrà avvenire non prima dei cinque anni dalla Data di Emissione, salvo quanto di seguito previsto in caso di Regulatory Call e come di seguito descritto e previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 comma 1 del CRR.

Ove previsto dalle Condizioni Definitive, il Rimborso Anticipato a seguito di una variazione nella classificazione regolamentare ai fini di vigilanza delle Obbligazioni Subordinate (c.d. Regulatory Call - secondo quanto previsto dall'articolo 78 comma 4 del CRR e del Regolamento UE 2014 sezione 2 articolo 29-) potrà avvenire, (i) dopo il quinto anno dalla Data di Emissione, ovvero (ii) prima del quinto anno dalla Data di Emissione, in entrambi i casi previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 del CRR.

Inoltre, ove previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente potrà rimborsare anticipatamente le Obbligazioni Subordinate anche prima dello scadere del termine di cinque anni dalla Data di Emissione ma successivamente alla scadenza del 24° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, sempre ove intervenga una variazione nella classificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate che ne comporti l'esclusione dal Capitale di classe 2 ("Tier 2 Capital") oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore, ma purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: (a) l'Autorità Competente consideri tale variazione sufficientemente certa; (b) l'Emittente dimostri, con piena soddisfazione dell'Autorità Competente, che la riclassificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate non era ragionevolmente prevedibile al momento della loro emissione.

L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Il Rimborso Anticipato delle Obbligazioni è condizionato da una necessaria preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità Competente ai sensi della normativa nazionale e comunitaria pro tempore vigente.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Le caratteristiche specifiche delle Obbligazioni oggetto di ciascuna Offerta, saranno rese note, con riferimento alle singole emissioni, nelle Condizioni Definitive che verranno predisposte sulla base dei modelli allegati al Prospetto di Base ai numeri A-1, A-2, A-3, A-4, A-5, A-6, A-7 e A-8 e pubblicate, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, mediante avviso che sarà reso disponibile presso la sede sociale e in tutte le succursali della Banca, nonché sul sito internet www.lacassa.com e trasmesse contestualmente alla Consob. Per maggiori dettagli sulle specifiche informazioni che saranno contenute nelle Condizioni Definitive si rinvia ai suddetti modelli. I Prestiti Obbligazionari e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell'ambito del Programma di Offerta, saranno disciplinati dalle Condizioni Definitive e dalle disposizioni della Nota Informativa e, per quanto ivi non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri codici di identificazione degli strumenti finanziari

Ciascuna emissione di Obbligazioni sarà contraddistinta da un codice ISIN che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito Obbligazionario sarà competente il Foro di Ravenna. Ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/05 (Codice del Consumo), il Foro competente è quello del domicilio elettivo o quello di residenza dell'investitore.

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Il Prestito Obbligazionario, rappresentato da titoli al portatore, verrà accentrato presso Monte Titoli S.p.A., con sede in piazza degli Affari 6, 20123 Milano, ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Provvedimento CONSOB – Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e successive modifiche.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Tenuto conto di quanto precisato al paragrafo 4.6., Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari, in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a Tasso Fisso con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e le Obbligazioni a Tasso Misto, gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati agli altri debiti chirografari dell'Emittente presenti o futuri. Il credito dei portatori delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà quindi soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti chirografari dell'Emittente.

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento degli interessi non saranno pertanto assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni

relativi alla assunzione di garanzie in tal senso. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Per quanto riguarda le Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, le Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente oggetto del presente Prospetto di Base sono "passività subordinate" di tipo *Tier II*, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD IV)", Parte II, Capitolo I.

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e prima di quelli con un maggiore grado di subordinazione.

Si riporta uno schema che rappresenta la suddivisione concettuale delle principali categorie di strumenti sia di debito sia azionari delle banche, in funzione del grado di subordinazione degli stessi in caso di liquidazione dell'Emittente; in tale contesto, i "debiti privilegiati" rappresentano la categoria di strumenti con minore grado di subordinazione laddove, invece, gli strumenti relativi al *Tier I* sono quelli con maggiore grado di subordinazione.

Capitale di Classe 1 o "Tier I"
· Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier I</i>) · Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier I</i>)
Capitale di Classe 2 o "Tier II"
Debiti Ordinari
Prestiti obbligazionari senior (non assistiti da privilegio o da garanzia)
Debiti Privilegiati
c.d. "Senior Secured" (assistiti da garanzia)

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata dagli artt. da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) le Obbligazioni Tier II / Classe 2 saranno rimborsate, per Capitale ed Interessi residui:

- i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente privilegiati e ordinari;
- ii) *pari passu* con le altre obbligazioni aventi il medesimo grado di subordinazione (ivi incluse le preesistenti obbligazioni subordinate di tipo Upper Tier II e Lower Tier II) nel rispetto della normativa vigente.
- iii) in ogni caso con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate Tier II/ Classe 2 (ad esempio, i titolari di azioni ordinarie rappresentative del capitale dell'Emittente ovvero gli strumenti Tier I).

Per tutta la durata delle Obbligazioni Subordinate Tier II / Classe 2, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

La durata dell'Obbligazione Tier II – ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 63, lettera g) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") – deve essere pari o superiore a 5 anni

4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza **salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato. In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la “Direttiva”), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “resolution Authorities”, di seguito le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.**

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “bail-in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni in via permanente (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 63 comma 1 j), Direttiva).

Nell’applicazione dello strumento del “bail-in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);

2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale .

Inoltre la Direttiva prevede, relativamente agli strumenti di capitale di Classe 2 (tra cui le Obbligazioni Subordinate), che nei casi in cui l’Ente si trovi al c.d. “Punto di insostenibilità economica” e prima che sia avviata qualsiasi altra risoluzione della crisi, le Autorità siano obbligate ad esercitare senza indugio il potere di svalutazione di tali strumenti o di conversione degli stessi in strumenti di capitale.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del bail-in, l’Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall’applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a bail-in tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l’applicazione dello strumento del bail-in a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail-in.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva

del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

Non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

Si richiama tuttavia l'attenzione a quanto specificato al punto 4.5 in relazione alla presenza della clausola di subordinazione per le Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, in quanto, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni Subordinate sarà rimborsato, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e prima di quelli con un maggiore grado di subordinazione.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

i) Tasso di interesse nominale

Il Tasso di interesse nominale sarà indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Si riportano di seguito le informazioni sul tasso di interesse delle Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni a Tasso Misto, Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Le Obbligazioni Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa prevedono il pagamento di cedole di interesse calcolate applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso e costante lungo la durata del Prestito, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Le cedole saranno calcolate sulla base della seguente formula:

Cedola VN * I / N

dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse annuo lordo

N = numero di cedole annue

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al pagamento posticipato di cedole crescenti con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo la periodicità ed il relativo tasso di interesse, predeterminato al momento dell'emissione, specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive.

Le cedole saranno calcolate sulla base della seguente formula:

$$\text{Cedola VN} * \text{I} / \text{N}$$

dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse annuo lordo per il periodo e le cedole indicati nelle Condizioni Definitive.

N = numero di cedole annue

Obbligazioni Zero Coupon

Le obbligazioni corrispondono alla scadenza interessi impliciti rappresentati dalla differenza tra il prezzo di rimborso pari al 100% del valore nominale e il prezzo di emissione. Le obbligazioni saranno emesse ad un prezzo inferiore al valore nominale che sarà indicato in forma percentuale e in euro nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse variabile pagabile posticipatamente.

In particolare l'Emittente, alle scadenze indicate nelle Condizioni Definitive, corrisponderà cedole il cui importo sarà calcolato applicando al valore nominale il tasso di interesse nominale periodale determinato; rilevando il parametro di indicizzazione Euribor act/360 puntuale o come media mensile (ATICFOREX) o il risultato delle aste dei B.O.T. (a tre/sei/dodici mesi) o al Tasso BCE puntuale alle date indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive, eventualmente maggiorato/diminuito di uno spread.

Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

Il tasso nominale relativo alla prima cedola, (trimestrale, semestrale o annuale) può essere stabilito preventivamente dall'Emittente. Tale condizione verrà stabilita in sede di emissione del prestito e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione.

Le cedole saranno calcolate sulla base della seguente formula:

$$\text{I} = \text{C} \times (\text{R}/\text{N})$$

Dove:

I = interessi

C = valore nominale

V = valore del Parametro di indicizzazione

N = numero cedole annue

R = tasso di interesse calcolato nel seguente modo:

tasso variabile:

titolo con Tasso Massimo (Cap)

titolo con Tasso Minimo (Floor)

$R = (V \pm \text{spread})$

$R = \text{Minimo} (\text{Cap}, V \pm \text{spread})$

$R = \text{Massimo} (\text{Floor}, V \pm \text{spread})$

Le cedole così ottenute potranno essere eventualmente arrotondate per difetto con un massimo dello 0,05, secondo quanto stabilito nelle Condizioni Definitive.

Ove sia indicata la previsione di un tasso Minimo, nel caso in cui il valore del Parametro di indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread risulti inferiore al Tasso Minimo, il tasso delle Cedole sarà pari al Tasso Minimo.

Ove sia indicata la previsione di un tasso massimo, nel caso in cui il valore del Parametro di indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread risulti superiore al Tasso Massimo, il tasso delle cedole sarà pari al Tasso Massimo.

Obbligazioni a Tasso Misto

Le Obbligazioni a Tasso Misto danno diritto al pagamento di interessi periodici, posticipati, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), il cui importo sarà determinato alternativamente e secondo una sequenza che sarà stabilita nelle Condizioni Definitive in ragione di un tasso fisso costante o di un tasso fisso crescente predeterminato o di un tasso variabile.

Le cedole saranno calcolate secondo i seguenti criteri:

(i) Cedole variabili

L'ammontare lordo di ciascuna Cedola determinata in ragione di un tasso variabile per ciascuna Obbligazione a Tasso Misto sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$VN \times (PI \pm Margine) / NC$$

dove:

“VN” è pari al Valore Nominale delle Obbligazioni

“PI” è il valore del Parametro di Indicizzazione prescelto rilevato secondo le modalità indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

“Margine” è il valore, espresso in punti base, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive che può essere aggiunto o sottratto al Parametro di Indicizzazione.

“NC” è il numero delle Cedole pagate in un anno.

Il tasso d'interesse così determinato per il calcolo delle cedole potrà essere arrotondato per difetto con un massimo dello 0,05, secondo quanto stabilito nelle Condizioni Definitive.

Le informazioni relative al Parametro di Indicizzazione e all'eventuale Margine saranno indicate nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione unitamente alle altre caratteristiche dell'emissione. L'Emittente potrà prefissare l'ammontare della prima Cedola pagabile alla prima Data di Pagamento successiva alla Data di Emissione indicando nelle Condizioni Definitive del Prestito un tasso di interesse nominale lordo annuo, espresso in termini di percentuale da applicarsi sul valore nominale, indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto.

(ii) Cedole fisse

L'ammontare lordo di ciascuna Cedola determinata in ragione di un tasso fisso per ciascuna Obbligazione a Tasso Misto sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$VN * T / NC$$

dove:

“VN” è pari al Valore Nominale delle Obbligazioni;

“T” è il tasso di interesse annuo nominale lordo indicato nelle Condizioni Definitive;

“NC” è il numero delle Cedole pagate in un anno.

Il tasso d'interesse per il calcolo delle cedole potrà essere arrotondato per difetto con un massimo dello 0,05, secondo quanto stabilito nelle Condizioni Definitive.

Il Tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse fisso predeterminato costante e/o crescente. L'ammontare del Tasso di Interesse su base annua lorda e netta dei singoli Prestiti Obbligazionari sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive pubblicate in occasione di ogni emissione.

Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse variabile.

In particolare l'Emittente, alle scadenze indicate nelle Condizioni Definitive, corrisponderà cedole il cui importo sarà calcolato applicando al valore nominale il tasso di interesse nominale periodale determinato; rilevando il parametro di indicizzazione Euribor act/360 puntuale o come media mensile (ATICFOREX) o il risultato delle aste dei B.O.T. (a tre/sei/dodici mesi) o al Tasso BCE puntuale alle date indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive, eventualmente maggiorato di uno spread.

Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale spread aggiunto saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

Il tasso nominale relativo alla prima cedola, (trimestrale o semestrale) può essere stabilito preventivamente dall'Emittente. Tale condizione verrà stabilita in sede di emissione del prestito e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione.

Le cedole saranno calcolate sulla base della seguente formula:

per le cedole annuali: $I = C \times (\text{Parametro} + \text{Spread})$

per le cedole semestrali: $I = C \times (\text{Parametro} + \text{Spread}) / 2$

per le cedole trimestrali: $I = C \times (\text{Parametro} + \text{Spread}) / 4$

dove I = Interessi, C = Valore Nominale, **Parametro** è il parametro di indicizzazione utilizzato

Le cedole così ottenute potranno essere eventualmente arrotondate per difetto con un massimo dello 0,05, secondo quanto stabilito nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Il Tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse fisso. L'ammontare del Tasso di Interesse su base annua lorda e netta dei singoli Prestiti Obbligazionari sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive pubblicate in occasione di ogni emissione.

Le cedole saranno calcolate sulla base della seguente formula:

$\text{Cedola} = \text{VN} * I / N$

dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse periodale predeterminato

N = numero di cedole annue

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al pagamento posticipato di cedole crescenti con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo la periodicità ed il relativo tasso di interesse, predeterminato al momento dell'emissione, specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive.

Le cedole saranno calcolate sulla base della seguente formula:

$\text{Cedola} = \text{VN} * I / N$

dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse annuo lordo per il periodo e le cedole indicati nelle Condizioni Definitive.

N = numero di cedole annue

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il pagamento degli interessi sarà effettuato dall'Emittente in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

Per il calcolo del rateo d'interesse viene adottato il criterio 365/365 (giorni effettivi su giorni effettivi).

Il conteggio dei giorni di rateo è effettuato escludendo il primo giorno di inizio di maturazione della cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di valuta dell'operazione.

La convenzione di calcolo utilizzata sarà "*Modified Following Business Day Convention Unadjusted*" che indica ai fini del pagamento delle Cedole, che qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo bancario, tale ammontare sarà liquidato il primo giorno lavorativo bancario successivo alla suddetta data. Per giorno lavorativo s'intende qualsiasi giorno in cui sia funzionante il sistema "Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer" ("TARGET").

iii) Data di godimento degli interessi

La data a decorrere dalla quale le Obbligazioni cominceranno a produrre interessi sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

iv) Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza e di pagamento degli interessi saranno indicate in sede di emissione nelle relative Condizioni Definitive.

v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della Cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili), Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Dichiarazione relativa al tipo di sottostante

Con riferimento a ciascuna emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso minimo e/o Tasso massimo, di Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili) e di Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente le Condizioni Definitive della singola emissione indicheranno e forniranno informazioni sul Parametro di Indicizzazione e sull'eventuale Margine unitamente alle altre caratteristiche dell'emissione.

vi) Descrizione del sottostante

Nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, l'Emittente individuerà il Parametro di Indicizzazione prescelto. In particolare, le Cedole potranno essere parametrate al seguente Parametro di Indicizzazione:

- tasso Euribor a tre, sei e dodici mesi valore puntuale;
- tasso Euribor rilevazione media mensile a tre, sei e dodici mesi;
- rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei e dodici mesi;
- tasso Banca Centrale Europea (BCE valore puntuale).

L'Euribor è il tasso sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei Depositi Interbancari (calcolato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) e pubblicato sui maggiori quotidiani finanziari.

Per "Rendimento d'asta dei B.O.T." si intende il rendimento semplice lordo relativo al risultato di una o più aste antecedente l'inizio di godimento di ciascuna Cedola.

Il rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

Il tasso BCE rappresenta il tasso di interesse al quale la Banca Centrale Europea concede prestiti al sistema bancario con l'operazione di rifinanziamento principale dell'Eurosistema. Il tasso BCE è pubblicato sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it (Home > Banca centrale > Operazioni di politica monetaria e di gestione della liquidità > Informazioni operative > Tassi ufficiali delle operazioni dell'Eurosistema > tasso di partecipazione alle operazioni di rifinanziamento principali).

Il parametro di indicizzazione così come le date di rilevazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

vii) Descrizione del metodo per mettere in relazione il parametro di indicizzazione e il tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore di ciascuna cedola variabile è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito o senza l'applicazione di un Margine (*spread*), in applicazione della applicabile formula di calcolo secondo quanto previsto al precedente paragrafo i) del presente Paragrafo 4.7. L'Emittente potrà prefissare l'ammontare della prima Cedola pagabile alla prima Data di Pagamento successiva alla Data di Emissione indicando nelle Condizioni Definitive del Prestito un tasso di interesse nominale lordo annuo, espresso in termini di percentuale da applicarsi sul valore nominale, indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto.

Per ciascuna Cedola e relativo periodo di interesse, il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato dall'Emittente, in qualità di Agente di Calcolo:

- a) nel caso del tasso EURIBOR, il secondo giorno lavorativo Target antecedente il giorno di inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola;
- b) nel caso del tasso di rendimento dei BOT, facendo riferimento al Rendimento semplice annuale lordo espresso dall'ultima asta BOT antecedente il giorno di inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola;
- c) nel caso del tasso della Banca Centrale Europea facendo riferimento al valore puntuale fissato dalla BCE antecedente il giorno di inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola;

(ciascuna data, la “**Data di Rilevazione**”), fatto salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.

viii) Fonte da cui è possibile ottenere informazioni sull'andamento del sottostante

La fonte informativa da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del Parametro di Indicizzazione e sulla sua volatilità sarà riportata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente non fornirà, successivamente alla chiusura dell'Offerta, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

ix) Eventi di turbativa e di natura straordinaria e regole di adeguamento

Fatto salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione l'Emittente, in qualità di Agente di Calcolo, adotterà le seguenti modalità di determinazione dello stesso:

- nel caso in cui il parametro di indicizzazione sia il Tasso EURIBOR 3, 6, 12 mesi: l'Emittente utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente la Data di Rilevazione originariamente prevista. Nel caso di non disponibilità del parametro di indicizzazione per più di 10 Giorni Lavorativi precedenti la Data di Rilevazione originariamente prevista ovvero nel caso in cui l'indisponibilità del valore del parametro di indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva Cedola, l'Emittente agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il parametro di indicizzazione alternativo, che secondo la ragionevole opinione dell'Emittente, sia fungibile con il parametro di indicizzazione divenuto indisponibile. In tal caso l'Emittente informerà gli investitori circa il nuovo parametro con una comunicazione disponibile presso la Sede e tutte le Filiali della Banca, nonché sul sito *internet* dell'Emittente;
- nel caso in cui il parametro di indicizzazione sia il tasso di rendimento del BOT: l'Emittente provvederà a determinare il tasso prendendo in sostituzione il tasso EURIBOR 3, 6, 12 mesi (a seconda della periodicità della Cedola) - rilevato due giorni lavorativi Target precedenti la Data di Rilevazione originariamente prevista - rettificato dello scostamento storico rilevato rispetto al tasso di rendimento dei BOT di analoga durata. Lo scostamento storico medio sarà calcolato come media semplice della differenza tra il tasso medio ponderato dell'asta ordinaria dei BOT relativo alle ultime tre aste valide (pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) e il tasso EURIBOR rilevato nelle stesse giornate delle aste corrispondenti. In particolare per ogni data di svolgimento dell'asta sarà effettuata la differenza tra il valore

dell'EURIBOR e il rendimento dell'asta BOT e così per quelle successive. I tre valori saranno sommati e il risultato così ottenuto sarà diviso per tre.

Se anche il tasso EURIBOR 3, 6, 12 mesi non fosse disponibile, l'Emittente provvederà a determinare tale tasso prendendo a riferimento le quotazioni di 5 primari istituti di credito, selezionati dall'Emittente stesso, e, dopo aver escluso la quotazione più bassa e quella più elevata, calcolerà la media aritmetica delle restanti tre quotazioni. Qualora la quotazione più alta sia pari ad una ulteriore quotazione, verrà esclusa solo una quotazione; parimenti, qualora la quotazione più bassa sia pari ad una ulteriore quotazione, verrà esclusa solo una quotazione. Nel caso in cui meno di tre quotazioni fossero disponibili, l'Emittente si riserva di determinare il valore del tasso di rendimento dei BOT a sua sola discrezione, sulla base di metodologie di generale accettazione e tendenti a neutralizzare il più possibile effetti distorsivi. Le modalità di determinazione del tasso sostitutivo che precedono si applicheranno inoltre nell'ipotesi in cui la data dell'ultima asta BOT sia precedente di oltre tre mesi rispetto alla Data di Rilevazione prevista.

- nel caso in cui il parametro di indicizzazione sia il Tasso di riferimento della Banca Centrale Europea : l'Emittente, nel caso in cui non fosse possibile disporre di tale valore, il valore per il calcolo della cedola di riferimento sarà pari all'ultimo dato disponibile.

Se l'indisponibilità del Parametro di Indicizzazione del Tasso BCE dovesse verificarsi anche per la successiva scadenza cedolare, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il Parametro di Indicizzazione alternativo che secondo la ragionevole discrezione dell'Emittente sia fungibile con il Parametro di Indicizzazione divenuto indisponibile.

x) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora nel corso della vita delle Obbligazioni si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del Parametro di Indicizzazione, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

xi) Nome e indirizzo dell'Agente di calcolo

Il responsabile del calcolo degli interessi è la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., con sede legale in Piazza Garibaldi 6, 48121 Ravenna.

xii) Se lo strumento finanziario presenta una componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornire una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti

Fatto salvo per le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, gli strumenti finanziari offerti non presentano una componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni a Tasso variabile che prevedono un Tasso Massimo e/o un Tasso Minimo (Obbligazioni a tasso variabile con *Cap e/o Floor*) potranno presentare i seguenti elementi:

Tasso Minimo (*floor*), che rappresenta il livello minimo di rendimento; e/o - Tasso Massimo (*cap*), che rappresenta il livello massimo di rendimento.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Minimo (*Floor*) il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso minimo definito per tutta la vita del titolo, anche laddove il Parametro di Indicizzazione più o meno lo spread risulti inferiore al valore minimo indicato, sostenendo a tal fine il costo per l'acquisto dell'opzione dall'Emittente. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo (*Cap*) il sottoscrittore percepirà interessi con un valore massimo pari al tasso massimo stabilito per tutta la vita del

titolo, non beneficiando di eventuali rialzi del Parametro di Indicizzazione tale da determinare un valore del Parametro più o meno lo spread superiore al tasso massimo definito. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo (*Cap & Floor*), il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso di interesse minimo definito e non potrà percepire interessi superiori al tasso massimo stabilito per tutta la vita del titolo. Il sottoscrittore implicitamente acquista una opzione *floor* e vende una opzione *cap*. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor*, il sottoscrittore dovrà valutare i costi e i benefici in termini di prospettive di rendimento e di costi (pagati o ricevuti) delle opzioni acquistate o vendute.

4.8 Data di scadenza e rimborso del Prestito

Obbligazioni Senior

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza indicata. Nelle Condizioni Definitive sarà indicata l'eventuale presenza della facoltà da parte dell'Emittente di rimborsare anticipatamente l'Obbligazione ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon e a Tasso Misto. Ove prevista tale facoltà nel caso di Obbligazioni senior la Banca si riserva il diritto di rimborsare integralmente in via anticipata, trascorsi 24 mesi dall'emissione il prestito obbligazionario che coincide con una delle date di pagamento delle cedole, così come specificato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni Subordinate

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente Subordinate Tier 2 / Classe 2 con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, il Rimborso Anticipato potrà avvenire non prima dei cinque anni dalla Data di Emissione, salvo quanto di seguito previsto in caso di Regulatory Call e come di seguito descritto e previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 comma 1 del CRR.

Ove previsto dalle Condizioni Definitive, il Rimborso Anticipato a seguito di una variazione nella classificazione regolamentare ai fini di vigilanza delle Obbligazioni Subordinate (c.d. Regulatory Call - secondo quanto previsto dall'articolo 78 comma 4 del CRR e del Regolamento UE 2014 sezione 2 articolo 29-) potrà avvenire, (i) dopo il quinto anno dalla Data di Emissione, ovvero (ii) prima del quinto anno dalla Data di Emissione, in entrambi i casi previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 del CRR.

Inoltre, ove previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente potrà rimborsare anticipatamente le Obbligazioni Subordinate anche prima dello scadere del termine di cinque anni dalla Data di Emissione ma successivamente alla scadenza del 24° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, sempre ove intervenga una variazione nella classificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate che ne comporti l'esclusione dal Capitale di classe 2 ("Tier 2 Capital") oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore, ma purchè siano soddisfatte le seguenti condizioni: (a) l'Autorità Competente consideri tale variazione sufficientemente certa; (b) l'Emittente dimostri, con piena soddisfazione dell'Autorità Competente, che la riclassificazione regolamentare delle Obbligazioni Subordinate non era ragionevolmente prevedibile al momento della loro emissione.

Qualora il giorno di pagamento del Capitale coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo. Pertanto le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso, senza riconoscimenti di

ulteriori importi aggiuntivi, secondo la convenzione "*Modified Following Business Day Convention Unadjusted*" che indica che ai fini del pagamento delle Capitale, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo bancario, tale ammontare sarà liquidato il primo giorno lavorativo bancario successivo alla suddetta data seguendo il calendario TARGET.

Il rimborso delle Obbligazioni sarà effettuato esclusivamente per il tramite degli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

I portatori delle Obbligazioni sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione alle rispettive Obbligazioni e l'Emittente sarà liberato una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore delle Obbligazioni, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

4.9 Tasso di rendimento effettivo

i) Tasso di rendimento

Il tasso di rendimento effettivo annuo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

ii) Metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento a scadenza detto TIR (o IRR, acronimo dall'inglese *Internal Rate of Return*) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon).

Per le Obbligazioni Zero Coupon il tasso di rendimento effettivo al netto e al lordo dell'effetto fiscale sarà calcolato sulla base del prezzo di emissione e dell'importo dovuto a titolo di rimborso a scadenza.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole fatta eccezione per le Obbligazioni *Zero Coupon* che non prevedono la corresponsione periodica di interessi – e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente. Per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo e/o massimo con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, per le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) e per le Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, il tasso di rendimento effettivo su base annua sarà calcolato ipotizzando la costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data riportata nelle Condizioni Definitive.

4.10 Forme di rappresentanza dei possessori dei titoli

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Con delibera del 13/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie per l'importo globale di Euro 700 milioni di nominale per i successivi 12 mesi.

La data della delibera autorizzativa del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo relativo a ciascun Prestito sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione di ciascun Prestito sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia.

Le Offerte non saranno promosse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone o Australia, o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tali offerte non siano consentite in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli “**Altri Paesi**”). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Né il Prospetto di Base, né le Condizioni Definitive né qualsiasi altro documento afferente l’Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l’altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “*Public Offers of Securities Regulations 1995*” e alle disposizioni applicabili del “*FSMA 2000*” Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “*FSMA 2000*”.

4.14 Regime fiscale

L’offerta è effettuata esclusivamente in Italia. Le informazioni fornite qui di seguito riassumono alcuni aspetti del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni, ai sensi della legislazione italiana vigente e sulla base delle interpretazioni fornite dall’Amministrazione finanziaria alla data del Prospetto di Base, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a variazioni, eventualmente anche con effetto retroattivo.

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla Data del Prospetto di Base e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un’impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia (generalmente definiti “**Investitori**”).

Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti. Sarà a carico degli obbligazionisti ogni eventuale variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni che dovesse intervenire fino alla scadenza del titolo.

Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Redditi di capitale

Interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi in Italia da banche sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi delle persone fisiche (residenti e non residenti) nella misura prevista dalle disposizioni di legge vigenti (20% per i redditi maturati sino al 30/6/2014 e 26% per i redditi maturati dall’1/7/2014).

Tali proventi non sono soggetti all’applicazione dell’imposta sostitutiva se percepiti dai soggetti residenti negli Stati o territori di cui all’art. 6 del citato D.Lgs. 239/1996, seguendo la procedura indicata dall’art. 7 dello stesso D.Lgs.239/1996.

Plusvalenze

Le plusvalenze di cui all’art. 67, comma 1°, lett. c-ter), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni realizzate da soggetti residenti sono soggette ad un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dalle disposizioni di legge vigenti (20% sui redditi realizzati sino al 30/6/2014 e 26% sui redditi realizzati dall’1/7/2014). Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall’art. 68 del T.U.I.R. e secondo i regimi di cui gli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 461/97. Ai sensi dell’art. 23, lett. f), n. 2, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze di cui alla lett. c-ter) dell’art. 67, comma 1°, derivanti da cessioni a titolo oneroso ovvero da rimborso di titoli non rappresentativi di merci e di certificati

di massa negoziati in mercati regolamentati, realizzate da soggetti non residenti, sono escluse da tassazione in Italia (in quanto non si considerano prodotti nel territorio dello Stato).

Ai sensi dell'art. 5, comma 5°, del D.Lgs. n. 461/97, le plusvalenze di cui al citato art. 67, comma 1°, lett. c-ter), sono comunque escluse da tassazione se percepite dai soggetti residenti nei Paesi di cui all'art. 6 D.Lgs. 239/1996.

Imposta sulle transazioni finanziarie (cosiddetta Tobin tax)

Il trasferimento di proprietà dei titoli obbligazionari non è assoggettato alla tassazione di cui all'art. 1, commi 491-500 L. 24 dicembre 2012, n. 228 in quanto i titoli stessi non rientrano tra i valori mobiliari ricompresi nell'ambito oggettivo di applicazione dell'imposta.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta del Prestito è subordinata

Alla Data del Prospetto di Base non si prevede che l'emissione e l'offerta delle Obbligazioni di ciascun Prestito (l'“**Offerta**”) siano subordinate a condizioni, fatto salvo in ogni caso quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive e quanto previsto qui di seguito.

Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni, quali la possibilità che le Obbligazioni siano sottoscritte esclusivamente:

- con l'apporto di nuove disponibilità (c.d. “denaro fresco”) del sottoscrittore, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la Banca a partire da una data di calendario indicata nelle Condizioni Definitive (ma comunque non provenienti da smobilizzi di giacenze presso la Banca ovvero dal disinvestimento o rimborso di strumenti finanziari di sua pertinenza presso la Banca);
- presso determinate Filiali della Banca;
- dagli investitori che abbiano sottoscritto o disinvestito, in un periodo prestabilito, un determinato prodotto/servizio finanziario;
- dagli investitori che abbiano sottoscritto una polizza assicurativa ovvero acquistato un prodotto di risparmio gestito ovvero una gestione patrimoniale in titoli o in fondi;
- esclusivamente da soci della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e loro familiari in qualità di cointestatari di un dossier titoli.

L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il “**Periodo di Offerta**”).

È prevista la facoltà di chiusura anticipata dell'offerta da parte dell'Emittente, in presenza delle ragioni indicate nel successivo paragrafo 5.1.3.

5.1.2 Importo totale dell'emissione/offerta

L'ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario (l'“**Ammontare Totale**”) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà durante il periodo di offerta aumentare l'ammontare totale, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.lacassa.com e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Per ciascun Prestito Obbligazionario, l'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito *internet* dell'Emittente.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine prima della data a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la “**Data di Godimento**”) oppure ad una data successiva.

L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente prima della chiusura del Prestito e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo di Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

Le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata saranno soddisfatte secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 5.2.2.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà, nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito e la data di emissione delle Obbligazioni, di non dare inizio ovvero di ritirare l'Offerta per motivi di opportunità (quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero il venir meno della convenienza dell'Offerta). In tal caso, l'Offerta dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla Consob, e comunque entro, rispettivamente, la data di inizio del Periodo di Offerta o la data di emissione delle Obbligazioni, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla Consob ovvero secondo le modalità specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di non dare inizio o di revocare l'Offerta di un Prestito Obbligazionario, tutte le domande di adesione alla medesima Offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente; le parti saranno inoltre libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione alle Obbligazioni eventualmente già prenotate, e nulla sarà dovuto all'Emittente.

Le obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dello stesso Emittente tramite sottoscrizione da parte dell'investitore dell'apposito modulo di adesione che dovrà essere consegnato debitamente sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili. Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento, ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 94 comma 7 e 95 *bis* del Testo Unico, gli Obbligazionisti, che abbiano già concordato di sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta al Collocatore che ha ricevuto l'adesione, secondo le modalità indicate nel contesto o dell'avviso o del modulo di adesione e/o del supplemento medesimo.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità da parte dell'Emittente di ridurre l'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà tuttavia corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di emissione.

5.1.5 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000, pari al valore nominale di ogni obbligazione (il "**Lotto Minimo**") e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

L'Emittente potrà prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione (le "**Date di Regolamento**" e ciascuna la "**Data di Regolamento**"). Le Date di Regolamento verranno indicate nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento.

Nel caso in cui la data di regolamento sia successiva alla data di godimento, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la data di godimento e la relativa data di regolamento. In ogni caso la data di regolamento non potrà essere

inferiore alla data di sottoscrizione.

Il rateo di interesse verrà calcolato sui Giorni effettivi/Giorni effettivi (365/365) (metodo di calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione con al numeratore il numero di giorni effettivi su cui l'interesse si applica ed al denominatore il numero dei giorni effettivi dell'anno).

Il conteggio dei giorni di rateo è effettuato escludendo il primo giorno di inizio di maturazione della cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di valuta dell'operazione.

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.

Le Date di regolamento del prestito saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A., anche eventualmente per il tramite di altri intermediari.

5.1.7 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta stessa; l'avviso sui risultati dell'offerta sarà reso disponibile sul sito www.lacassa.com.

5.1.8 Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali investitori

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto, compresi gli investitori istituzionali, e saranno collocate esclusivamente sul mercato italiano. Per la sottoscrizione è richiesto che il sottoscrittore sia in possesso di un dossier titoli presso la Banca. L'offerta sarà indirizzata alla clientela dell'Emittente, fermo restando quanto previsto sopra al paragrafo 5.1.1 "Condizioni alle quali sono subordinate le offerte". Per le restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni si rinvia al Paragrafo 4.13 della presente Nota informativa.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e ne darà comunicazione entro la giornata stessa, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.lacassa.com, affisso nella sede sociale ed in tutte le succursali della Cassa.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

5.3 Fissazione del prezzo di emissione

- i) Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà indicato in forma percentuale rispetto al valore nominale ed in euro nelle Condizioni Definitive relative al singolo prestito emesso e potrà essere inferiore al 100% del Valore Nominale ("prezzo di emissione sotto la pari") oppure uguale al 100% del Valore Nominale ("prezzo di emissione alla pari").

Si sottolinea che le Obbligazioni Zero Coupon vengono emesse sotto la pari.

Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento al Prezzo di emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

- ii) Il Prezzo di Emissione è la risultante del valore della componente obbligazionaria e, ove prevista, della componente derivativa e del valore dei costi e delle commissioni. Il prezzo delle Obbligazioni è calcolato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di

sconto ricavati dalla curva dei tassi *swap*, coerenti con la scadenza dei flussi di cassa dell'Obbligazione, e tenendo in considerazione l'eventuale componente derivativa. La curva dei tassi *swap* è eventualmente maggiorata dello *spread* determinato dall'Emittente (spread di emissione).

Il valore della componente derivativa sarà calcolato mediante il metodo Black & Scholes valorizzato sulla base dei dati di mercato (ovvero tassi di interesse e loro volatilità calcolata in funzione delle aspettative di mercato) provenienti da fonti informative rappresentative.

Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto del livello di funding della Banca e dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

- iii) L'emittente non applicherà, in aggiunta al prezzo di emissione, commissioni ovvero spese, specificamente poste a carico del sottoscrittore in relazione all'operazione di sottoscrizione delle obbligazioni.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso le filiali della Banca.

Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, disponibile presso Le Filiali della Banca.

La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. opererà quale responsabile del collocamento (il **“Responsabile del collocamento”**) ai sensi della disciplina vigente.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale per ogni Prestito saranno effettuati presso le succursali dell'Emittente, ovvero tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6 - 20123 Milano).

5.4.3 Soggetti che accettano di sottoscrivere o collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

Non sono previsti soggetti che accettano di sottoscrivere o collocare l'emissione sulla base di accordi particolari.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni

Alla Data del Prospetto di Base non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

L'Emittente si riserva il diritto di presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni in sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, la quale è subordinata al soddisfacimento delle condizioni di ammissione previste dai relativi regolamenti per l'assolvimento degli obblighi previsti per la quotazione, come di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive.

6.2 Negoziazione su altri mercati non regolamentati

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di mercati regolamentati o equivalenti in cui sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire.

Con riferimento a strumenti finanziari della stessa classe nelle Condizioni Definitive saranno indicate le sedi di negoziazione presso le quali le Obbligazioni sono trattate.

6.3 Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni di mercato secondario

L'Emittente non assume l'impegno di riacquistare le Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. Tuttavia, in caso di mancata negoziazione delle Obbligazioni presso un sistema multilaterale di negoziazione o presso un internalizzatore sistematico, l'Emittente si riserva la facoltà di assumere, con riferimento al singolo Prestito Obbligazionario senior, l'impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza (senza limiti quantitativi ovvero entro limiti quantitativi determinati). L'eventuale assunzione di tale impegno e gli eventuali limiti quantitativi dovranno essere indicati nelle Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario.

In assenza di impegno al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

L'Emittente al fine di offrire ai sottoscrittori la possibilità di negoziare i titoli obbligazionari subordinati, può presentare domanda di ammissione a negoziare i suddetti titoli sul Sistema Multilaterale di Negoziazione HI-MTF segmento "order driven" ovvero altro MTF. In assenza dell'impegno al riacquisto da parte dell'Emittente, la negoziazione dei titoli Obbligazionari Subordinati su un Sistema Multilaterale di Negoziazione da parte del sottoscrittore potrebbe agevolare la negoziabilità dei titoli stessi. Comunque anche laddove sia ammessa la negoziazione in tali Sistemi, il sottoscrittore potrebbe trovarsi nella condizione di non vendere le proprie obbligazioni o di dover accettare un prezzo di vendita anche notevolmente inferiore a quello pagato al momento dell'acquisto.

L'Emittente non svolgerà funzioni di market making in relazione alle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Prospetto di Base.

Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce "Quotazione e negoziazione dei titoli" se intende richiedere l'ammissione alla negoziazione su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione ("Sistemi Multilaterali di Negoziazione" o "MTF"). La negoziazione sugli MTF sarà soggetta all'ammissione da parte della competente società di gestione.

In relazione a quanto precede, le obbligazioni possono presentare problemi di liquidità tali da rendere non conveniente per l'Obbligazionista venderle prima della scadenza. Il sottoscrittore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di vendere le proprie obbligazioni o di dover accettare un prezzo di vendita anche notevolmente inferiore a quello pagato al momento dell'investimento.

L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se intende riservarsi la mera facoltà di riacquistare tali titoli tenendo conto di quanto segue.

Le Obbligazioni di tipo Tier II / Classe 2 presentano un rischio di liquidità più accentuato rispetto alle Obbligazioni con le medesime caratteristiche ma non subordinate in quanto, *inter alia*, il riacquisto di tali Obbligazioni Subordinate sul mercato secondario è condizionato da una necessaria preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità Competente ai sensi della normativa nazionale e comunitaria pro tempore vigente qualora l'Emittente scegliesse di riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta.

In assenza della citata autorizzazione preventiva al riacquisto, l'Emittente o altro soggetto appartenente al Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna si troverebbero nell'impossibilità di riacquistare liberamente i Titoli a fini di liquidità e il sottoscrittore trovarsi nell'impossibilità di vendere le proprie Obbligazioni.

Per completezza dell'informazione si evidenzia che ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 14 marzo 2014 ed in vigore dal 3 aprile 2014, l'Autorità Competente potrà fornire un'autorizzazione preventiva all'attività di riacquisto delle Obbligazioni Subordinate al fine di supporto agli scambi, nei limiti di uno specifico importo predeterminato, che non potrà eccedere il valore minore tra (i) il 10% del valore nominale complessivo della singola serie di Obbligazioni Subordinate oggetto del riacquisto, e (ii) il 3% del valore nominale complessivo degli strumenti di classe 2 (*Tier 2*) emessi dall'Emittente di volta in volta in circolazione.

Gli eventuali prezzi praticati dall'Emittente, saranno determinati attualizzando i flussi di cassa prendendo come riferimento il valore del Rendimento medio lordo dei Titoli pubblici a reddito fisso ("**Rendistato**") relativo al mese precedente della data di negoziazione, rilevabile tramite il sito internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it), aumentati in caso di vendita da parte del cliente, di uno spread massimo di 200 punti base, che tiene conto della durata residua del titolo e del merito creditizio dell'Emittente.

La valutazione del titolo sul mercato secondario, in caso di negoziazione da parte dell'Emittente, non è coerente con la metodologia definita nel paragrafo "Prezzo di Emissione" e utilizzato in sede di fissazione del prezzo in fase di Offerta al pubblico.

L'Emittente applica per ciascuna transazione una spesa nella misura massima di € 10,00.

L'Emittente corrisponderà inoltre al cliente i dietimi di interessi maturati dalla data di godimento della cedola in corso sino al giorno del regolamento dell'operazione (valuta di accredito sul conto corrente).

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto eventualmente proposti dall'Emittente su richiesta dei portatori delle Obbligazioni potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

Le Obbligazioni riacquistate dall'Emittente potranno essere annullate dall'Emittente.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri di terzi o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Alla data di redazione del presente Prospetto di Base, l'Emittente non è fornito di rating, così come non sarà attribuito alcun rating alle obbligazioni oggetto del presente programma di emissione.

7.6 Informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà successivamente all'emissione delle Obbligazioni alcuna informazione relativamente al valore di mercato dei Titoli. Ove l'Emittente intenda fornire informazioni successive all'emissione dei Titoli, di ciò sarà fatta menzione nelle relative Condizioni Definitive.

APPENDICE A-1 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.

**OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO [CON FACOLTA’ DI RIMBORSO
ANTICIPATO A FAVORE DELL’EMITTENTE]”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione],ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento [da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a [inserire denominazione Ente Beneficiario] e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a [inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[●]
ISIN	[●]
Tasso di Interesse	Il Tasso di Interesse delle Obbligazioni è pari al [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale).
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Rimborso anticipato	[Previsto]/[Non Previsto]
Modalità di Rimborso Anticipato	[in corrispondenza dell[a]/[e] Date di Pagamento del [●], l'Emittente avrà diritto di procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario, al Prezzo di Rimborso Anticipato di seguito indicato.] / [Non Previsto]

Preavviso per il Rimborso Anticipato	[●] giorni/[Non Previsto]
Prezzo di Rimborso Anticipato	[Data di pagamento]:[Prezzo] [...]:[...]/[Non Previsto] [metodo di valorizzazione della componente derivativa, se diverso da “Black&Scholes”.]
Tasso di rendimento effettivo annuo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%).
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Comitato Esecutivo / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni saranno offerte e vendute esclusivamente a, e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da, [●]]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative alla quotazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure] [L'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza [senza limiti quantitativi / entro i seguenti limiti quantitativi: [●]]. I prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall'Emittente tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi

	<p>[●] e con l'applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall'Emittente. L'applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato.</p> <p>Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.] <i>[Inserire eventuali modifiche alle modalità di calcolo dei prezzi di riacquisto applicabili al singolo Prestito]</i></p>
--	---

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Ravenna, [data ●]

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

(Firma autorizzata)

APPENDICE A-2 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO CRESCENTE con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE[CON FACOLTA’ DI RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL’EMITTENTE]”

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione], ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento <i>[da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta]</i></p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p><i>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</i></p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a <i>[inserire denominazione Ente Beneficiario]</i> e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a <i>[inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]</i>. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[●]
ISIN	[●]
Tasso di Interesse	<p>Il Tasso di Interesse delle Obbligazioni è crescente durante la vita del Prestito pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale²) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale²) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] -
Frequenza nel pagamento delle Cedole	<p>Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: <i>[inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario]</i>.</p>
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].

Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Data di Scadenza e modalità di ammortamento	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Rimborso anticipato	[Previsto]/[Non Previsto]
Modalità di Rimborso Anticipato	[in corrispondenza dell[a]/[e] Date di Pagamento del [●], l'Emittente avrà diritto di procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario, al Prezzo di Rimborso Anticipato di seguito indicato.] / [Non Previsto]
Preavviso per il Rimborso Anticipato	[●] giorni/[Non Previsto]
Prezzo di Rimborso Anticipato	[Data di pagamento]:[Prezzo] [...]:[...]/[Non Previsto] [metodo di valorizzazione della componente derivativa, se diverso da "Black&Scholes".]
Tasso di rendimento effettivo annuo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%).
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Comitato Esecutivo / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni saranno offerte e vendute esclusivamente a, e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da, [●]]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
 Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative alla quotazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]

<p>Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</p>	<p>[L’Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell’investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure] [L’Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza [senza limiti quantitativi / entro i seguenti limiti quantitativi: [●]]. I prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall’Emittente tramite una procedura basata sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi [●] e con l’applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall’Emittente. L’applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato.</p> <p>Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall’Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.] <i>[Inserire eventuali modifiche alle modalità di calcolo dei prezzi di riacquisto applicabili al singolo Prestito]</i></p>
---	---

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Ravenna, [data ●]

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A

(Firma autorizzata)

APPENDICE A-3 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA ZERO COUPON”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni Zero Coupon effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.

OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione], ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento [da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a [inserire denominazione Ente Beneficiario] e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a [inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[●]
ISIN	[●]
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Data di Scadenza e modalità di ammortamento	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Tasso di rendimento effettivo annuo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%).
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Comitato Esecutivo / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni saranno offerte e vendute esclusivamente a, e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da, [●]]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].

Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per ogni obbligazione di Euro 1.000 di valore nominale.
----------------------------	---

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
 Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative alla quotazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure] [L'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza [senza limiti quantitativi / entro i seguenti limiti quantitativi: [●]]. I prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall'Emittente tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi [●] e con l'applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall'Emittente. L'applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.] <i>[Inserire eventuali modifiche alle modalità di calcolo dei prezzi di riacquisto applicabili al singolo Prestito]</i>

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

**Ravenna, [data ●]
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.**

(Firma Autorizzata)

**APPENDICE A-4 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI
“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITA’ DI
MINIMO (Floor) E/O MASSIMO (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore
dell’Emittente ”**

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Minimo (Floor) e/o Massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE [CON POSSIBILE TASSO MINIMO E/O TASSO MASSIMO][CON FACOLTA’ DI RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL’EMITTENTE]”

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione], ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento [da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a [inserire denominazione Ente Beneficiario] e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a [inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A a Tasso Variabile [con [Minimo (Cap) e Massimo (Floor)] [ovvero] [con Massimo (Cap)] [ovvero] [con Minimo (Floor)] [●][●]%
ISIN	[●]
Tasso di Interesse della prima cedola	Il tasso nominale relativo alla prima cedola [trimestrale / semestrale / annuale] sarà pari al [●]% annuo lordo e al [●]% annuo netto. /[Non previsto]
Parametro di Indicizzazione della Cedola	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è [tasso EURIBOR [trimestrale/semestrale/annuale] oppure [B.O.T. [trimestrale/semestrale/annuale]] oppure [tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema]. [Tasso minimo Floor [●]] [Tasso massimo Cap [●]]
Spread	Lo spread è pari a [+/-][●] punti base/[Non previsto]
Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	[Sarà rilevato il tasso [inserire parametro [●] il [___] giorno] lavorativo precedente l'inizio del godimento della cedola di riferimento].

	<p>OPPURE [Sarà rilevato il tasso [inserire parametro [●] determinato sulla base (inserire se media dell'ultimo mese o media delle [●] rilevazioni delle medie mensili precedenti l'inizio del godimento di ciascuna cedola) come pubblicate dal quotidiano "Il Sole 24 Ore",</p> <p>OPPURE [Il tasso dei Buoni Ordinari del Tesoro scelto (il "tasso B.O.T. di riferimento") è [●], in relazione alla periodicità delle cedole, e determinato sulla base (inserire se riferito all'ultima asta o alle [●] aste precedenti l'inizio del godimento di ciascuna cedola)]</p> <p>OPPURE [Per il tasso BCE indicare] [La rilevazione del tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema sarà [inserire modalità di rilevazione]].</p>
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante	[●].
Eventi di turbativa ed eventi straordinari/Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante	Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse disponibile alla data di rilevazione dello stesso come sopra previsto, si applicheranno le [modalità previste nel Capitolo [●], Paragrafo [●] della Nota Informativa] [le seguenti modalità]
Agente per il Calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.
Base di calcolo	Le cedole saranno calcolate con riferimento alla convenzione [●].
Data di Scadenza e modalità di ammortamento	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Rimborso anticipato	[Previsto]/[Non Previsto]
Modalità di Rimborso Anticipato	[in corrispondenza dell[a]/[e] Date di Pagamento del [●], l'Emittente avrà diritto di procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario, al Prezzo di Rimborso Anticipato di seguito indicato.] / [Non previsto]
Preavviso per il Rimborso Anticipato	[●] giorni
Prezzo di Rimborso Anticipato	[Data di pagamento]:[Prezzo] [...]:[...]/[Non previsto]

	[metodo di valorizzazione della componente derivativa, se diverso da “Black&Scholes”.]
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L’emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Comitato Esecutivo / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL’OFFERTA	
Condizioni alle quali l’offerta è subordinata	[L’offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni saranno offerte e vendute esclusivamente a, e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da, [●]]
Ammontare Totale	L’Ammontare Totale dell’emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA’ DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative alla quotazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell’Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L’Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L’Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell’investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure] [L’Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza [senza limiti quantitativi / entro i seguenti limiti quantitativi: [●]]. I prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall’Emittente tramite una procedura basata sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi [●] e con l’applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall’Emittente. L’applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall’Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.] [Inserire eventuali modifiche alle modalità di calcolo dei prezzi di riacquisto applicabili al singolo Prestito]

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Ravenna, [data •]

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A

(Firma autorizzata)

APPENDICE A-5 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO MISTO”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Misto effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“ CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A

OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO”

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione],ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento [da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a [inserire denominazione Ente Beneficiario] e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a [inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[●]
ISIN	[●]
Tasso di Interesse	<p>Per il periodo dal [●] al [●], il tasso di interesse sarà [fisso/costante/crescente/variabile] e per il periodo dal [●] al [●], il tasso di interesse sarà [variabile/fisso/costante/crescente]</p> <p>Tasso di Interesse fisso : [●]% - Tasso Fisso Nominale Annuo Lordo pagabile in via posticipata.</p> <p>Il Tasso di Interesse fisso crescente pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] -

	<p>Tasso di Interesse variabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formula di calcolo del tasso di interesse variabile: Parametro di Indicizzazione [+/- Margine] / [numero delle cedole previste in un anno]
Tasso di Interesse della prima cedola	Il tasso nominale relativo alla prima cedola [trimestrale / semestrale / annuale] sarà pari al [●]% annuo lordo e al [●]% annuo netto. /[Non previsto]
Parametro di Indicizzazione della Cedola	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è [tasso EURIBOR [trimestrale/semestrale/annuale] oppure [B.O.T. [trimestrale/semestrale/annuale]] oppure [tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema].
Spread	Lo spread è pari a [+/-][●] punti base/[Non previsto]
Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	<p>[Sarà rilevato il tasso [<i>inserire parametro</i> [●] il [____ giorno] lavorativo precedente l'inizio del godimento della cedola di riferimento].</p> <p>OPPURE</p> <p>[Sarà rilevato il tasso [<i>inserire parametro</i> [●] determinato sulla base (<i>inserire se media dell'ultimo mese o media delle</i> [●] <i>rilevazioni delle medie mensili precedenti l'inizio del godimento di ciascuna cedola</i>) come pubblicate dal quotidiano "Il Sole 24 Ore",</p> <p>OPPURE</p> <p>[Il tasso dei Buoni Ordinari del Tesoro scelto (il "tasso B.O.T. di riferimento") è [●], in relazione alla periodicità delle cedole, e determinato sulla base (<i>inserire se riferito all'ultima asta o alle</i> [●] <i>aste precedenti l'inizio del godimento di ciascuna cedola</i>)]</p> <p>OPPURE</p> <p>[<i>Per il tasso BCE indicare</i>] [La rilevazione del tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema sarà [<i>inserire modalità di rilevazione</i>]].</p>
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [<i>inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario</i>].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante	[●].
Eventi di turbativa ed eventi straordinari/Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante	Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse disponibile alla data di rilevazione dello stesso come sopra previsto, si applicheranno le [<i>modalità previste nel Capitolo [●], Paragrafo [●] della Nota Informativa</i>] [<i>le seguenti modalità</i>]
Agente per il Calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.
Data di Scadenza e modalità di ammortamento	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Tasso di rendimento effettivo annuo	<p>Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%).</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale, è calcolato ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile sia utilizzato il tasso [●] [● mesi] rilevato in data [●], pari al [●]%, e che tale tasso si mantenga costante per tutta la durata delle Obbligazioni.</p>
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Comitato Esecutivo / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni saranno offerte e vendute esclusivamente a, e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da, [●]]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative alla quotazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure] [L'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza [senza limiti quantitativi / entro i seguenti limiti

	<p>quantitativi: [●]]. I prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall'Emittente tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi [●] e con l'applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall'Emittente. L'applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato.</p> <p>Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.] <i>[Inserire eventuali modifiche alle modalità di calcolo dei prezzi di riacquisto applicabili al singolo Prestito]</i></p>
--	--

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Ravenna, [data ●]
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A

(Firma autorizzata)

**APPENDICE A-6 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI
“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO VARIABILE SUBORDINATE TIER 2 /
CLASSE 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente”**

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier 2 / Classe 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“ CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A

OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2

**A TASSO VARIABILE [CON FACOLTA’ DI RIMBORSO
ANTICIPATO A FAVORE DELL’EMITTENTE]”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione],ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 04/07/2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 55765/14 del 03/07/2014 (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investimento nelle obbligazioni subordinate *Tier II* comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure consorziali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito non subordinati. Queste ultime in caso di default presentano un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente.

Le Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle obbligazioni Subordinate Tier II / Classe 2, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; resta fermo che l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento [da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente e trattandosi di prestiti subordinati Tier II / Classe 2, assolvono altresì a funzioni connesse all'assetto della situazione Patrimoniale della Banca contribuendo al rafforzamento dei Fondi Propri della stessa.</p> <p>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a [inserire denominazione Ente Beneficiario] e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a [inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[●]
ISIN	[●]
Tasso di Interesse della prima cedola [Clausola eventuale]	Il tasso nominale relativo alla prima cedola [trimestrale / semestrale] sarà pari al [●]% annuo lordo e al [●]% annuo netto.
Parametro di Indicizzazione della Cedola	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è [tasso EURIBOR [trimestrale/semestrale/annuale] oppure [B.O.T. [trimestrale/semestrale/annuale]] oppure [tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema].
Spread	[●] basis point. /[Non previsto]
Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	<p>[Sarà rilevato il tasso [inserire parametro [●] il [____ giorno] lavorativo precedente l'inizio del godimento della cedola di riferimento].</p> <p>OPPURE</p> <p>[Sarà rilevato il tasso [inserire parametro [●] determinato sulla base (inserire se media dell'ultimo mese o media delle [●] rilevazioni delle medie mensili precedenti l'inizio del godimento di ciascuna cedola) come pubblicate dal quotidiano "Il Sole 24 Ore",</p>

	<p>OPPURE [Il tasso dei Buoni Ordinari del Tesoro scelto (il “tasso B.O.T. di riferimento”) è [●] , in relazione alla periodicità delle cedole, e determinato sulla base (inserire se riferito all’ultima asta o alle [●] aste precedenti l’inizio del godimento di ciascuna cedola)]</p> <p>OPPURE [Per il tasso BCE indicare] [La rilevazione del tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principali dell’Eurosistema sarà [inserire modalità di rilevazione]].</p>
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante	[●].
Eventi di turbativa ed eventi straordinari/Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un’incidenza sul sottostante	Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse disponibile alla data di rilevazione dello stesso come sopra previsto, si applicheranno le [modalità previste nel Capitolo [●], Paragrafo [●] della Nota Informativa] [le seguenti modalità]
Agente per il Calcolo	L’Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.
Base di calcolo	Le cedole saranno calcolate con riferimento alla convenzione [●].
Data di Scadenza e modalità di ammortamento	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. [Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.]
Rimborso anticipato	[Previsto]/[Non Previsto]

Modalità di Rimborso Anticipato	<p>[in corrispondenza dell[a]/[e] Date di Pagamento del [●], l'Emittente avrà diritto di procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario, al Prezzo di Rimborso Anticipato di seguito indicato.]</p> <p>[Il Rimborso Anticipato potrà avvenire non prima dei cinque anni dalla Data di Emissione, previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 comma 1 del CRR.]</p> <p>[Il Rimborso Anticipato a seguito di una variazione nella classificazione regolamentare ai fini di vigilanza delle Obbligazioni Subordinate (c.d. Regulatory Call) potrà avvenire, previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 del CRR, (i) dopo il quinto anno dalla Data di Emissione, ovvero (ii) prima del quinto anno dalla Data di Emissione, ma successivamente alla scadenza del 24° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente.]</p> <p>/[Non Previsto]</p>
Preavviso per il Rimborso Anticipato	[●] giorni/[Non Previsto]
Prezzo di Rimborso Anticipato	<p>[Data di pagamento]:[Prezzo]</p> <p>[...]:[...]/[Non Previsto]</p> <p>[metodo di valorizzazione della componente derivativa, se diverso da "Black&Scholes".]</p>
Tasso di rendimento effettivo annuo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%), nell'ipotesi di costanza del Parametro di Indicizzazione rilevato in data [●] e pari al [●]%. .
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Comitato Esecutivo / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative alla quotazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure]] [L'Emittente, nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente, si riserva la facoltà di acquistare le Obbligazioni come negoziatore in conto proprio. In questo caso il riacquisto da parte dell'Emittente è condizionato dalla necessaria preventiva autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza ai sensi della normativa nazionale e comunitaria pro tempore vigente. In assenza della citata autorizzazione preventiva al riacquisto, l'Emittente o altro soggetto appartenente al Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna si troverebbero nell'impossibilità di riacquistare liberamente i Titoli a fini di liquidità e il sottoscrittore trovarsi nell'impossibilità di vendere le proprie Obbligazioni.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Ravenna, [data •]

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A

(Firma autorizzata)

APPENDICE A-7 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier 2 / Classe 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“ CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A

OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2

**A TASSO FISSO [CON FACOLTA’ DI RIMBORSO ANTICIPATO A
FAVORE DELL’EMITTENTE]”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione],ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investimento nelle obbligazioni subordinate *Tier II* comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure consorziali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito non subordinati. Queste ultime in caso di default presentano un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quelle di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente.

Le Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle obbligazioni Subordinate Tier II / Classe 2, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; resta fermo che l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento [da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente e trattandosi di prestiti subordinati Tier II / Classe 2, assolvono altresì a funzioni connesse all'assetto della situazione Patrimoniale della Banca contribuendo al rafforzamento dei Fondi Propri della stessa</p> <p>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a [inserire denominazione Ente Beneficiario] e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a [inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[●]
ISIN	[●]
Tasso di Interesse	Il Tasso di Interesse delle Obbligazioni è pari al [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale).
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Data di Scadenza e modalità di ammortamento	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. [Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.]
Rimborso anticipato	[Previsto]/[Non Previsto]

Modalità di Rimborso Anticipato	<p>[in corrispondenza dell[a]/[e] Date di Pagamento del [●], l'Emittente avrà diritto di procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario, al Prezzo di Rimborso Anticipato di seguito indicato.]</p> <p>[Il Rimborso Anticipato potrà avvenire non prima dei cinque anni dalla Data di Emissione, previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 comma 1 del CRR.]</p> <p>[Il Rimborso Anticipato a seguito di una variazione nella classificazione regolamentare ai fini di vigilanza delle Obbligazioni Subordinate (c.d. Regulatory Call) potrà avvenire, previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 del CRR, (i) dopo il quinto anno dalla Data di Emissione, ovvero (ii) prima del quinto anno dalla Data di Emissione, ma successivamente alla scadenza del 24° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente.]</p> <p>/[Non Previsto]</p>
Preavviso per il Rimborso Anticipato	[●] giorni/[Non Previsto]
Prezzo di Rimborso Anticipato	<p>[Data di pagamento]:[Prezzo]</p> <p>[...]:[...]/[Non Previsto]</p> <p>[metodo di valorizzazione della componente derivativa, se diverso da "Black&Scholes".]</p>
Tasso di rendimento effettivo annuo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%).
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Comitato Esecutivo / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	<p>[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.]</p> <p>[Inserire informazioni relative alla quotazione ove applicabile]</p>

<p>Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire</p>	<p>[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]</p>
<p>Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</p>	<p>[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure]] [L'Emittente, nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente, si riserva la facoltà di acquistare le Obbligazioni come negoziatore in conto proprio. In questo caso il riacquisto da parte dell'Emittente è condizionato dalla necessaria preventiva autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza ai sensi della normativa nazionale e comunitaria pro tempore vigente. In assenza della citata autorizzazione preventiva al riacquisto, l'Emittente o altro soggetto appartenente al Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna si troverebbero nell'impossibilità di riacquistare liberamente i Titoli a fini di liquidità e il sottoscrittore trovarsi nell'impossibilità di vendere le proprie Obbligazioni.</p>

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Ravenna, [data •]

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A

(Firma autorizzata)

**APPENDICE A-8 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI
“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO CRESCENTE SUBORDINATE
TIER 2 / CLASSE 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente”**

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente Subordinate Tier 2 / Classe 2 con facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“ CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A

OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2

**A TASSO FISSO CRESCENTE [CON FACOLTA’ DI RIMBORSO
ANTICIPATO A FAVORE DELL’EMITTENTE]”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione],ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- e) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- f) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- g) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- h) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investimento nelle obbligazioni subordinate *Tier II* comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure consorziali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito non subordinati. Queste ultime in caso di default presentano un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quelle di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente.

Le Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle obbligazioni Subordinate Tier II / Classe 2, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; resta fermo che l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
<p>Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta</p>	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento [da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta]</p>
<p>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</p>	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente e trattandosi di prestiti subordinati Tier II / Classe 2, assolvono altresì a funzioni connesse all'assetto della situazione Patrimoniale della Banca contribuendo al rafforzamento dei Fondi Propri della stessa.</p> <p>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a [inserire denominazione Ente Beneficiario] e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a [inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
<p>Denominazione Obbligazioni</p>	<p>[●]</p>
<p>ISIN</p>	<p>[●]</p>
<p>Tasso di Interesse</p>	<p>Il Tasso di Interesse delle Obbligazioni è crescente durante la vita del Prestito pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale²) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale²) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] -
<p>Frequenza nel pagamento delle Cedole</p>	<p>Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario].</p>

Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Data di Scadenza e modalità di ammortamento	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. [Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.]
Rimborso anticipato	[Previsto]/[Non Previsto]
Modalità di Rimborso Anticipato	[in corrispondenza dell[a]/[e] Date di Pagamento del [●], l'Emittente avrà diritto di procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario, al Prezzo di Rimborso Anticipato di seguito indicato.] [Il Rimborso Anticipato potrà avvenire non prima dei cinque anni dalla Data di Emissione, previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 comma 1 del CRR.] [Il Rimborso Anticipato a seguito di una variazione nella classificazione regolamentare ai fini di vigilanza delle Obbligazioni Subordinate (c.d. Regulatory Call) potrà avvenire, previa autorizzazione dell'Autorità Competente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi l'articolo 77, lettera b), e l'articolo 78 del CRR, (i) dopo il quinto anno dalla Data di Emissione, ovvero (ii) prima del quinto anno dalla Data di Emissione, ma successivamente alla scadenza del 24° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente.] /[Non Previsto]
Preavviso per il Rimborso Anticipato	[●] giorni/[Non Previsto]
Prezzo di Rimborso Anticipato	[Data di pagamento]:[Prezzo] [...]:[...]/[Non Previsto] [metodo di valorizzazione della componente derivativa, se diverso da "Black&Scholes".]
Tasso di rendimento effettivo annuo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%).
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Comitato Esecutivo / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
 Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative alla quotazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure]] [L'Emittente, nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente, si riserva la facoltà di acquistare le Obbligazioni come negoziatore in conto proprio. In questo caso il riacquisto da parte dell'Emittente è condizionato dalla necessaria preventiva autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza ai sensi della normativa nazionale e comunitaria pro tempore vigente. In assenza della citata autorizzazione preventiva al riacquisto, l'Emittente o altro soggetto appartenente al Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna si troverebbero nell'impossibilità di riacquistare liberamente i Titoli a fini di liquidità e il sottoscrittore trovarsi nell'impossibilità di vendere le proprie Obbligazioni.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Ravenna, [data •]

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A

(Firma autorizzata)